

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



Trascrizione Seduta

Consiglio Comunale

del 27 aprile 2023

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio comunale, la trattazione di interrogazioni e argomenti riportati nell'ordine del giorno.

INDICE:

Pag. 2 - Interrogazioni

Pag. 7 - Consiglio comunale

QUESTION TIME

Inizio ore 13 : 30

PRESIDENTE:

Partiamo dall'**interrogazione numero d'ordine 646 del Consigliere Giovanni Andrea Martini con oggetto: "Dipendenze tra i giovanissimi. Serve un quadro fenomeno a livello locale e tornare a investire su attività di informazione e prevenzione con le scuole"**. Prego Consigliere Martini. Si riprenoti.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Ho raggiunto con difficoltà questo luogo perché c'era molto traffico, Assessore. Allora, è una battuta. Quindi, l'interrogazione tratta e vuole conoscere cose più precise e dati precisi su quello che è il fenomeno delle dipendenze nei ragazzi e che cosa l'Amministrazione Comunale si è impegnata o si impegna a fare per questo problema così grave. Salto un po' le premesse, dove appunto si indica quali sono le problematiche, i temi, i luoghi e i numeri e andrei direttamente al considerato che. "Considerato che la succitata Relazione Osservatorio Locale sulle Dipendenze Patologiche mette in luce che, a causa del periodo pandemico, si è assistito - chiarisco che la l'interrogazione risale all'11/11, quindi ha un po' di mesi - al disinvestimento sulla prevenzione per l'intercettazione precoce di situazioni ad alto rischio; alla sospensione delle attività con le scuole, sia rivolte ai genitori che agli insegnanti". Sappiamo quanto importante sia il ruolo della scuola e il rapporto all'interno della scuola tra insegnanti, ragazzi, tra ragazzi e tra simili, insomma, su questi temi e non solo sia importante. Allora, "Visto che appare di fondamentale importanza agire anche sull'informazione e la prevenzione, oltre che sul sostegno alle famiglie, ed è dunque auspicabile incentivare il più possibile l'organizzazione di attività con le scuole, rivolte a ragazze e ragazzi, genitori e insegnanti. Si interroga l'Assessore competente per sapere, allora, quali siano i numeri stimati delle dipendenze tra i minori di 18 anni, in particolare se i servizi stimano che il fenomeno sia in aumento

anche a causa e a seguito della pandemia; poi se e quali siano le iniziative portate avanti dai Servizi Sociali, Giovanili ed Educativi dall'Amministrazione per affrontare le problematiche delle dipendenze; poi se esista un'analisi dei risultati ottenuti dalle azioni portate avanti; e ancora se l'Amministrazione intenda iniziare a pubblicare un report annuale che fotografi lo stato di fatto sulle diverse forme di dipendenza, con azioni e analisi dei risultati, nel proprio ambito di competenza; e ancora se l'Amministrazione intenda stanziare più risorse per affrontare il problema, in particolare coinvolgendo le scuole, quale elemento fondamentale della comunità educante, al fine di incidere maggiormente sulla prevenzione. Grazie.

PRESIDENTE:

Risponde l'Assessore Venturini.

Assessore VENTURINI:

Rispondo per punti perché altrimenti rischio di essere troppo lungo e giustamente i tempi sono tiranni. Leggo quello che mi hanno poi fornito anche gli uffici alla luce del carattere molto tecnico dell'interrogazione. Circa i numeri, i numeri delle dipendenze debbono essere richiesti all'azienda ULSS competente che li ha aggiornati, essendo il Servizio Dipendenze incardinato presso l'azienda sanitaria e avendo competenza sanitaria, quindi è l'ULSS il primario attore. Sono le ULSS nel territorio nazionale i primari attori che sovrintendono e governano il campo delle dipendenze. Il ruolo dei Comuni si affianca ovviamente alle ULSS per ovviamente fare prevenzione laddove, appunto, non arrivi il Sistema Sanitario Nazionale con le sue attività ordinarie e lavorare dalle altre parti per creare quella città capace di avere gli anticorpi per sconfiggere il tema delle dipendenze ed evitare che i giovani si avvicinino a questo fenomeno. Più in generale per ridurre il disagio giovanile. Seconda domanda: relativamente ai Servizi Sociali, Giovani e Educativi dell'Amministrazione, appare evidente che il nostro Comune, per fortuna, negli anni, in tutti gli anni, al di là delle Giunte e al di là dei colori politici, ha puntato molto per rafforzare, per creare e per investire nel settore sociale, in particolare negli ultimi anni il focus sull'infanzia e sull'adolescenza è molto aumentato. Sono stati attivati numerosi servizi sempre in collaborazione con le scuole, ad esempio in tutte le scuole della città è presente il pool scuola, cioè proprio un riferimento per ogni scuola del territorio di una Responsabile dei Servizi Sociali - area infanzia e adolescenza - che è in contatto con genitori, insegnanti e i rappresentanti di plesso per intervenire precocemente e in tempo reale laddove siano segnalate situazioni di disagio, appunto, dei giovani o problematiche di vario genere che possono essere da quelle più semplici, la persona presenta alcune

problematiche di famiglia, anche legate non alle dipendenze, può essere semplicemente il tema della povertà, dell'impossibilità di far fronte con le risorse familiari all'acquisto di beni, eccetera, e lì interviene il Servizio Sociale Territoriale oppure problematiche ben più complesse che hanno a che fare anche con situazioni di, appunto, dipendenza e, in quel caso, è evidente che interviene il servizio specialistico in collaborazione, poi, con le ULSS. Il Comune partecipa come protagonista, poi, al tavolo presso la Prefettura e per il contrasto delle dipendenze giovanili al protocollo, per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e questo tavolo ha il compito di programmare e coordinare interventi di prevenzione nelle scuole che sono in capo soprattutto alle forze dell'ordine e al SERD, cui noi partecipiamo con la Polizia Locale anche a questo tipo di attività. Appunto, lavora per raccontare l'importanza di stare lontani dalle droghe e i rischi del consumo di droga, specie in quella fascia di età. C'è poi un progetto relativamente nuovo, si chiama "Adolescenti in Città", e sono stati predisposti vari luoghi di aggregazione degli adolescenti in maniera stabile e continuativa con personale professionista presente all'interno del Comune in vari punti. C'è un lavoro forte per creare luoghi belli e sicuri, dove i nostri giovani possano trascorrere importanti ore della loro giornata. Penso agli investimenti che questa Amministrazione ha fatto nelle biblioteche. Ne abbiamo aperte due di nuove, ne abbiamo rilanciate altrettante, altre sono in fase di completo restauro - penso a quelle del centro civico della Bissuola, che diventerà appunto una struttura dedicata ai giovani, agli adolescenti e agli studenti, appunto con l'idea di offrire loro spazi sicuri, spazi sani dove trascorrere del tempo, anche non unicamente legate allo studio perché nel centro civico della Bissuola troveranno spazio aule anche per i giochi di ruolo, i giochi da tavolo e il gaming con le console elettroniche. C'è poi un progetto importante chiamato "Rete Alta Intensità Educativa" che l'Amministrazione ha messo in campo ormai quattro anni fa, che ha lo scopo di creare quella comunità educante che lei citava formalizzandola anche con un protocollo dando delle risorse per finanziare le attività, e ci sono appunto queste reti organizzate a livello territoriale tra mondo della scuola, mondo del Comune, del volontariato, della sanità, del sociale, dello sport, delle parrocchie, per appunto lavorare per combattere il disagio giovanile o, se non altro, anche nel caso di assenza di disagio, di offrire occasioni di divertimento e di confronto e di ritrovo ai giovani in città. Ovviamente poi il Comune ha anche un lavoro non solo in ambito preventivo, ecco, non cito tutto quanto il lavoro nelle scuole, nel lavoro anche per gli itinerari educativi, tantissime iniziative sono presenti e tantissime iniziative sono invece proposte da enti terzi con il supporto del Comune. C'è poi un ambito che già conosciamo bene perché oggetto di plurime Commissioni in questa sede relativamente alle attività di inclusione, mediazione, riduzione del danno e sostegno a quelle persone che invece sfociano nella cronicità. Quindi, in questo caso il suo focus era sui giovani. Sappiamo benissimo che ci sono, però,

anche alcuni giovani che, magari non minorenni ma subito dopo, già sono in una fase quasi di cronicità di dipendenza e questo richiede un'attività di aiuto e sostegno a quelle persone su strada che consumano e usano sostanze stupefacenti, il più delle volte associate anche ad altri tipi di problemi come appunto il bisogno di avere spazi puliti, la doccia, i materiali sterili, i vestiti e gli spazi dove possano in qualche modo provare a ripartire dopo una situazione difficile. Su questo lavoro abbiamo già citato, insomma, l'unità di strada, il centro diurno, il notturno, il drop in, il nuovo servizio di stop and go, il servizio della casa dell'ospitalità per le marginalità estreme, il servizio di allerta rapido con l'ULSS appunto per segnalare nel caso in cui ci siano partite di droga particolarmente forti e quindi c'è un sistema di allerta in caso di overdose derivante da sostanze particolarmente forti tra il pubblico dei consumatori affinché non cadano nel rischio a loro volta. E poi c'è un'altra – per stare in tema dei giovani - un servizio entrato in funzione sempre quattro o tre anni fa legato a un'unità di strada composta da giovani, dedicata al target giovane, quindi giovani operatori che frequentano i luoghi della movida per raccontare i rischi e prevenire dall'abuso di sostanze stupefacenti e alcoliche nella popolazione giovanile. È un'equipe di operatori e interviene in contesti di aggregazione e divertimento diurno e serale e la differenza è che è proprio targettizzata su un'età under 25 e quindi è molto concentrata sul tema dei giovani. Sul tema dell'analisi, quotidianamente i nostri servizi hanno il compito di monitorare l'impatto di questi interventi. Non c'è un indicatore che può misurare se c'è una dipendenza in più o in meno a fronte di un'azione in più e in meno perché siamo in un campo con moltissime variabili, molte delle quali esogene, molte delle quali indipendenti e quindi non è creabile un algoritmo che ci dica per ogni azione qual è l'output raggiunto. Quello che si può dire è che i nostri servizi hanno quotidianamente feedback da parte della scuola, del mondo della sanità, del terzo settore, dagli utenti stessi o dalle famiglie della bontà dei loro interventi e sono appunto report che vengono poi prodotti dalle singole direzioni che raccontano l'impegno tenuto nel corso dell'anno dai singoli servizi e gli obiettivi che ci si prefigge per l'anno a venire. Quindi, ecco, il report è un report in prosa, non è un report meramente numerico o di grafici, ma è un report che, appunto, racconta l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel raggiungimento di questi obiettivi. Quindi, è un report a uso interno. Nulla vieta che possiamo presentarlo anche in Commissione ogni tot anni col racconto dei servizi coinvolti. L'Amministrazione in tema delle risorse - e concludo - non ha mai smesso di investire in questo campo, perché se ne dica. Ha aumentato ogni anno la spesa per questo interventi. Ha aumentato anche il numero dei servizi coinvolti, li ha rivisti, ne ha generati di nuovi, come quello che citavo dedicato agli under 25 come il servizio stop and go, ma come tante altre attività che non sono sussumibili sotto etichetta "prevenzione e dipendenze", ma che sono coerenti con questo tema. Ovvero: gli

interventi che facciamo nelle biblioteche - come dicevo prima - hanno questo scopo. L'apertura di una nuova sala prove per i giovani dove poter fare musica e farlo in un posto tranquillo, bello, sicuro, anche solo con un minimo di sostegno e servizi da parte dell'Amministrazione Comunale va in questa direzione. Lo sport e gli investimenti nel mondo sportivo hanno anche questa direzione perché è pieno di letteratura che dimostra come lo sport e l'attività aggregativa sana rappresenta forse il miglior antidoto contro le dipendenze e il rischio di cadere in una situazione di consumo di stupefacenti in giovane età. Quindi, ecco, investimenti non ne sono mai venuti a mancare e non ne verranno a mancare, quindi continuerà sicuramente il nostro impegno, come è stato fino a ora.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie. Allora, lei, Assessore, ha elencato tutta una serie di interventi, però, insomma, l'unico che risulta essere appunto rispondente a un po' al tema proposto è questo pool scuola, ma per il resto manca proprio la presenza nella scuola. Noi sappiamo quanto importanti siano stati i punti d'ascolto all'interno e siano ancora i punti d'ascolto all'interno delle scuole, quindi la presenza e l'ascolto sono uno dei metodi per affrontare il problema. E poi il tema che veniva posto era cosa è successo e cosa succede nel periodo post-pandemia, e su questo tema mi sembra che la risposta non ci sia stata, quindi non posso essere soddisfatto, grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Per quanto riguarda le altre interrogazioni sottoscritte dalla Consigliera Sambo, la Consigliera per impegni sopraggiunti e importanti ne ha chiesto il rinvio. Quindi, rinviando quelle interrogazioni e chiudiamo per il momento il question time e ci rivediamo per il Consiglio. Grazie.

La trattazione delle interrogazioni in Question time terminano alle ore
14 : 45

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 15 : 00

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Francesco Vergine e il Vice Segretario Aggiunto Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, comprensiva anche della parte relativa alla trattazione del Question t ime r isultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brugnarò, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto,. Martini, Muresu, Onisto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Visentin, Visman, Zanatta, e Zingarlini.

Risulta presente il Sindaco Luigi Brugnarò.

Risultano assenti i Consiglieri comunali: Pea, Peruzzo Meggetto, Trabucco e Zecchi.

PRESIDENTE:

Chiudo. Presenti 24, raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori la Consigliera Casarin, il Consigliere Zingarlini e il Consigliere Rosteghin. Partiamo con le comunicazioni del Sindaco.

SINDACO:

Allora oggi ho voluto venire a fare delle comunicazioni legate al Bosco dello Sport. Ho visto che tanta gente si è stracciata le vesti per questo investimento. Come sempre, si agita la paura nei cittadini, paure di ogni genere, ma soprattutto la cosa più incredibile è che le opposizioni di centrosinistra, qui di sinistra, attacchino il Bosco dello Sport, attacchino l'area del Bosco dello Sport e denuncino una qualche forma di cementificazione. Io posso capire in Europa che non sappiano le cose perché purtroppo gli vengono raccontate sempre dagli stessi noti e fanno vedere i filmati di come le aree siano a verde. Benissimo, ma non viene detto colpevolmente - e politicamente grave perché è prendere in giro i cittadini, io parlo a loro ovviamente - parlo a loro perché per l'ennesima volta rischiano di essere presi in giro in maniera evidente proprio. Io mi sono segnato qualche data perché sono 40 anni che aspettiamo uno stadio e degli impianti sportivi degni di questo nome. Sul ruolo degli impianti sportivi e sul ruolo dello sport vorrei soltanto spendere una parola - dico - una, dicendo l'importanza dell'inclusione sociale che ha lo sport, quanto importante sia fare attività sportiva. Questo Consiglio ha più volte sostenuto lo sport, lo ha sostenuto anche col progetto 6Sport, dando dei soldi tramite i ragazzi alle società sportive proprio perché possano incrementare il fare sport, tutti gli

sport, perché lo sport oltre che a fare attività fisica, che evidentemente fa bene, li toglie dal divano, eccetera, ma anche ti consente di mettere in relazione gli altri. Fare sport vuol dire imparare a vivere assieme agli altri, fare gruppo, imparare le dinamiche di squadra. Vuol dire imparare a diventare adulti e questo è un grande messaggio che da Venezia vogliamo ribadire con forza. Io mi ascrivo completamente l'onore di aver sviluppato questo progetto. Il Bosco dello Sport è un titolo di onore, una medaglia d'onore e mi piacerebbe avere qua tutti quanti in coda tutti quelli che protestano. Sono sempre gli stessi, ma la cosa incredibile, davvero incredibile in questa città, è che le opposizioni che protestano sono le stesse, gli stessi partiti evidentemente anche, qualche persona anche c'era, ma in generale parliamo di aree politiche, che in questa città ha identificato quell'area lì per fare lo stadio, quell'area lì è stata identificata con strumenti urbanistici, con più strumenti urbanistici, con più delibere, con più determine negli ultimi anni. Perché non lo dite ai cittadini? Spiegategli che quell'area è diventata edificabile. Quell'area in questo momento è un'area che è già stata in qualche modo manomessa, anche se la vedete verde, quel diritto alla costruzione esiste. È stato affibbiato all'immobiliare del casinò e, se per caso dovesse - qualcuno glielo impone perché, se non fallisce, dovrebbe andare in liquidazione - quel terreno verrebbe venduto in un modo o nell'altro e chi compra quel terreno potrebbe e vorrà sicuramente costruirci sopra. Quanto? 600.000 metri cubi. Ripeto: 600.000 metri cubi su 40 ettari di terra più lo stadio. Questo è quello che noi abbiamo trovato quando siamo arrivati. Il provvedimento finale del Pat l'ha firmato sì il Commissario, ma prima, da vent'anni, ci sono le delibere di questo Consiglio Comunale di centrosinistra e per vent'anni hanno detto che lì si deve fare il Quadrante con cementificazioni su cementificazioni. Da anni ci dicono che il Quadrante in Tessera è la risposta. Noi abbiamo impedito che si spostasse l'interesse di Mestre di Marghera, dove la gente abita, a un luogo invece che era in piena campagna perché doveva essere costruito molto di più di quella che poi è stata la firma del Commissario. Le Giunte di centrosinistra facevano lo scempio della città, ma lo sappiamo tutti, è storia. Avrò modo di scrivere una relazione dettagliata con tutti gli atti amministrativi - adesso non mi dilungo - con tutti gli atti amministrativi che sono stati fatti negli anni scorsi e con chi era presente, con quali sono i Consiglieri che erano presenti nei Consigli e nelle Giunte perché va bene tutto, ma prendere insolenze quando non serve anche no. Un privato lo voleva fare sulla sua terra coi costi suoi e gli avete detto di no. È stata fatta la polemica incredibile per dirgli di no con tutte le motivazioni del caso. Ogni volta: "Sì vabbè, ma non là; sì vabbè, ma non così; sì vabbè, ma non te". C'è sempre questo da metterci in mezzo. Allora, lo dico alle persone a casa, a quelli che guarderanno questo video: guardate, noi da questo momento dobbiamo accogliere la lezione del partito del no. Il partito del no è un partito di gente generosa, sincera che davvero vuole il bene degli altri, solo che non sa cosa fare e non ha

il coraggio di fare niente. Noi abbiamo preso quell'area, 40 ettari, l'abbiamo fatta diventare 110 ettari, che è tanta roba, vuol dire tutta quell'area là, e la boschiamo. Gli mettiamo sopra, piantumiamo 100.000 alberi. 100.000 alberi. Abbiamo tutte le carte in regola su quello che abbiamo fatto. Smettetela di dire bugie ai cittadini. Abbiamo le carte in regola. Abbiamo presentato il nostro progetto. Intanto lo dico agli altri Comuni: stiano tranquilli perché abbiamo avuto rassicurazioni che in quei Comuni questa cosa non avrà nessun rilievo. La bocciatura del PNRR - dico - da parte della Commissione Europea. Attenzione che questo progetto è stato approvato con decreto interministeriale dai Ministri nostri. Noi siamo andati dentro assolutamente con tutti i crismi della legalità, addirittura nella relazione di accompagnamento di questi progetti in tutte le Città Metropolitane il nostro è considerato uno dei migliori progetti - è scritto - un Governo che non è il Governo di oggi, coi Governi di prima, perché è davvero un progetto inclusivo che serve. Noi abbiamo tolto 600.000 metri cubi, tutto quello che c'era. Lì la vera cementificazione l'abbiamo tolta noi. Noi siamo i veri ecologisti. Noi costruiamo, abbiamo deciso di fare un Palasport, un centro arene per fare le canzoni, le musiche, i concerti e lo stadio e 100.000 alberi. In più, abbiamo di fatto obbligato Ferrovie dello Stato a fare la stazione perché la stazione diventa quel punto, luogo di transito di treni interregionali perché io potrò domani arrivare all'aeroporto col treno regionale perché se arriva allo stadio deve poi girare attorno all'aeroporto, per cui si fermerà l'aeroporto, con grande vantaggio di tutti i cittadini veneti tra le altre cose, in una logica di decementificazione. Non salterà perché abbiamo buone speranze, ottime speranze che questo Governo ci ascolti e troveremo le soluzioni, in barba a tutte le Cassandre e a tutti quelli che si augurano che non succeda. Vedremo alla fine chi aveva ragione e chi aveva torto. Lo vedremo alla fine. Io oggi non sono venuto qua a provocare nessuno, ma solo una parola di verità volevo fare in Consiglio Comunale, e non nelle interviste fatte sulla stanza chiusa. Io sono una persona che parla chiaro e ho sempre messo la faccia sulle robe. Questo è uno dei progetti migliori che ci sono in Italia in questo momento, tra l'altro con dirigenti del Comune, dipendenti del Comune, tecnici privati e pubblici che hanno lavorato giorno e notte per restare dentro ai termini del 2026, perché ricordo che ci sono anche le Olimpiadi di Cortina a dicembre e diventa una medaglia se non riusciamo davvero a far vedere ai giovani che cos'è la vera ecologia, che vuol dire davvero fare le cose con rispetto dell'ambiente. Abbiamo rispettato tutte le norme - avrete modo di vedere le carte, ovviamente sono tutte carte pubbliche, per cui avremo modo di dilungarci nei prossimi dieci anni - ma io non faccio come Zamparini. Io non mi faccio spaventare da questa gente qua. Io resto qui e difenderò fino in fondo il valore dello sport. Altre città in Italia, siccome il progetto che doveva essere presentato per norma del Governo di allora doveva essere almeno di 50.000.000, per cui ogni singolo Comune non poteva fare progetti del PNRR, cosa abbiamo scelto? Altre città

hanno scelto un unico progetto per la loro città, anche elettoralmente più conveniente. Noi abbiamo deciso che circa 50.000.000 andassero distribuiti a tutti gli altri Comuni. Stiano tranquilli quei Sindaci che probabilmente non vengono messi... E sono tutti collegati allo sport, per cui: palestre, situazioni, luoghi che diventano collettivi perché - abbiamo detto - non era giusto che il Comune di Venezia beneficiasse tutto di questa cifra. Questa è stata la scelta. Lo dico agli altri Comuni: una scelta di generosità e di rispetto di fronte agli altri 44 Comuni e il tema è sempre lo sport. Noi siamo quelli che abbiamo sviluppato, come altri, l'idea che nella scuola entri lo sport, che abbia questo senso, se vuoi, anche americano della competizione, ma non una competizione, come qualcuno pensa, contro qualcuno. La competizione non è contro qualcuno, è per migliorare sé stessi. La competizione, la prima competizione è con noi stessi. Noi dobbiamo competere e in un campo vanno a giocare i migliori e se una cosa non sei bravo a farla ne farai un'altra e poi un'altra ancora finché non troverai la tua strada. Questo ti dice lo sport. E allora noi dobbiamo crederci. L'altro giorno abbiamo riempito il palazzetto con la finale del Reyer School Cup. Riempiuto. Non c'era posto, ma se avessimo avuto lo stadio da 10.000 l'avremmo riempito di 10.000 ragazzi e ragazze. I nostri figli, i nostri ragazzi che finalmente possono giocare a casa loro. Volete capire che è importante la struttura sportiva? Sono importanti, fatevene una ragione. Non c'è un interesse privato, questo è interesse pubblico. Verrà messo, dovremmo metterlo scritto con le scritte di fuoco per quanto è importante lo sport nella nostra vita di tutti i giorni e poi dite: "L'inclusione sociale". Si fa così l'inclusione sociale. Allora, finisco perché ho finito. Ci sfideremo tutti a vedere alla fine questo film come finirà. Io sono convinto che finirà bene e avremo il nostro Bosco dello Sport, avremo il palazzetto, avremo lo stadio, dovremo rivedere, parleremo col Governo, stiamo ovviamente parlando, troveremo le soluzioni. Prima di cantare vittoria aspettate. Italia Nostra ci aveva fatto un ricorso al Tar perché a noi non mancano mai i ricorsi, si regalano facilmente i ricorsi, tanto spendiamo soldi pubblici, non è un problema. Oggi hanno chiesto un rinvio perché hanno portato altre carte, perché noi abbiamo cambiato la delibera, hanno portato altre carte, benissimo. Si andrà a discutere a giugno. E avanti. Lo dico alle persone a casa: per fare le cose - guardatemi tutti quanti - ci vuole gente che ha coraggio di farle, ragazzi. Lo so che tutti quanti sperate di farlo, però bisogna che ci sia una grande partecipazione di tutta la città che la voglio fare, sennò passano sempre questi 150 che sono sempre quelli a cui dello sport non frega niente, ritengono che sia una cosa elitaria, che sia qualcosa contro qualcuno, che sia una prevaricazione. Non è così. Lo sport professionistico serve per attrarre i giovani a fare lo sport minore. Ve lo dico appassionatamente, ve lo dico come persona esperta. Dobbiamo scegliere queste cose qua. Certo, ci possono essere altre decisioni ma siamo in democrazia. Noi abbiamo deciso di scegliere su questa cosa qua.

Non serve stracciarsi le vesti, non serve spaventare tutti, e questo varrà per tutti i progetti che in questa città stiamo facendo. Basta con le offese, con le illazioni, con le denunce inutili, senza senso. Questa maggioranza sta facendo le cose. In questa città dopo tanti anni si sono sbloccati si sente il clima nuovo, si sente. Basta passeggiare in giro, per le persone per fortuna è finito il Covid ,abbiamo tenuto duro, le attività economiche stanno cominciando a rinascere. Abbiamo un po' di fiducia tutti quanti. Abbiamo l'altro giorno passato il 25 aprile. Mi è stato chiesto che causa ha senso. Io ho sempre partecipato al 25 aprile, sempre, sono convinto. Io la canzone del partigiano la so tutta quanta da quando sono piccolo e la canto con orgoglio, ma siamo tutti quanti testimoni della Liberazione. Siamo tutti quanti testimoni della libertà, non c'è una parte politica che ha un diritto particolare su questo. E mi hanno chiesto: "Ma cos'è oggi essere partigiani? Cosa vuol dire difendere la libertà? Vuol dire andare anche in Ucraina?". Due giorni dopo sono venuto via da Odessa, hanno bombardato dov'ero andato, tanto per capirci. Cioè, noi abbiamo le bandiere dell'Ucraina, ma non per modo di dire. Stiamo ospitando 1.500 profughi, donne e bambini, che sono scappati alla guerra. È un dato di fatto questo, e adesso parteciperemo anche per la ricostruzione dell'Ucraina. Ci partecipiamo perché crediamo alla democrazia. Credere alla democrazia vuol dire anche difenderla. Guardate che troppe discussioni inutili, che non servono a niente, che non hanno mai un costrutto, mai una proposta alternativa, sempre e soltanto no, sempre e soltanto così irrealizzabili, sempre soltanto paure distribuite a pioggia, se avete paura prima chiedete prima di fare le manifestazioni e le raccolte firme. Stanno facendo una raccolta firme a Chirignago su una strada perché gli hanno detto che passerà la tangenziale. Trabucco, non c'è nessuna tangenziale. È semplicemente una strada per togliere il traffico dal centro di Chirignago. E invece partivo... Vabbè, Trabucco, chi è - non so - l'altro giorno ho sentito una che si stracciava le vesti e l'ho trovata, è una di quelle che ha votato il Quadrante di Tessera. Sentivo dire una roba mostruosa. Forse non lo sa... No, non faccio il nome solo, sennò per roba personale, non mi frega altro sto giro qua, cercheranno i cittadini quali sono i nomi di questi bugiardi. Se lo cercheranno, ma sono persone quantomeno bugiarde. Come fai a dare fiducia a questa gente qua? Guardate che io sono Sindaco, che piaccia o non piaccia, per altri due anni e mezzo – tre. Dipende da quando saranno le elezioni, se saranno a settembre o a giugno 2026. Credo sarà giugno 2026 secondo me. Quindi avete da ciucciarmi altri tre anni e in tre anni la città la modifichiamo, la facciamo risorgere. La gente deve avere voglia di restare qua a lavorare, deve vedere qua il futuro. Il suo futuro. L'altro giorno stavo presentando un progetto da 100.000.000 di un tedesco che abbiamo tenuto sottotraccia per un anno intero perché io non vado a fare le promesse sui giornali, se deve arrivare questo o quell'altro - lo dico anche alle persone cattive che mi stanno ascoltando in questo momento - cattive sono. Guardate - io ho a che fare con alcune

persone che sono cattive - parlo di cattiveria vera, non di idee diverse politiche, quelle sono rispettabilissime, parlo di persone cattive. E chi sta ascoltando sa di chi sto parlando. Cattive. Questo interrompe una conferenza stampa che era pubblica. Mai mi aveva chiesto un'interlocuzione per dire cosa ne pensavo sulla Misericordia. Si mette, questo di Report, a farmi la domanda e poi usa il mezzo pubblico per rispondere, come avevate detto, confermo quello che avevo detto perché il servizio è stato esattamente così, la storia della Misericordia solo due minuti per raccontarvi. Quel consorzio non l'ho costituito io, l'aveva costituito Cacciari che era il Sindaco di Venezia e ha fatto un consorzio per risolvere la misericordia. Erano altre le persone dentro. Io l'ho chiamato e ho detto: "La Reyer non può stare fuori da quel consorzio". A quel tempo non ero Sindaco, signori di Report, io non c'entravo niente. Ero un povero cittadino che voleva partecipare a mantenere un luogo dove giocavamo a basket, anzi, ci giocavano i nostri nonni e i nostri genitori. E, allora, a quel punto là, abbiamo fatto entrare il consorzio - mi pare di ricordare, vado a memoria, attorno al 25% di partecipazione, questa è stata la storia. Hanno fatto un progetto perché chiaramente io ero in minoranza, hanno presentato un progetto di ristrutturazione che io ho pagato ed è stato approvato da quei Consigli Comunali. Io non c'entro nulla. Sono solo quello che ha tirato fuori i soldi. All'interno di quel consorzio c'era questa figura. Non c'era la persona, c'era una ditta. Io mi ricordo che ho detto: "Io il romano non lo voglio, non mi piace", ho cominciato a rompere le balle là dentro. Io ho difeso contro la mafia. Io, per quello mi inca**o quando sento queste robe qua. E vi dico

- sono tutte cose motivate. Le troviamo. La scriverò questa roba tra le tante cose che devo scrivere, per cui ho finito, sennò vengo a scrivere libri qua, ne ho viste di tutti colori, ma a certe infamie voglio rispondere. Aspettate prima di saltare sopra le infamie perché le cattiverie sono cose che poi tornano indietro. La storia è storia. Sarà il tempo galantuomo a dire se è vero o non è vero. Sono tutte cose provate. Quando sono diventato Sindaco, la Misericordia l'avevamo già finita. Cos'è successo? Che intanto che stavano finendo la Misericordia, gli altri soci di questo consorzio sono falliti. C'erano delle imprese di costruzione, potete andarle a cercare, sono fallite – sarà stata la crisi economica, non lo so - io da socio ho comprato le quote loro perché avevo la prelazione e le ho comprate tutte tranne che il "teron", perché il "teron" non ha mai messo un euro, il famoso mafioso che poi abbiamo scoperto che c'era lui dietro a quella ditta. No, ma io questa roba qua ce l'ho qua, capito? Perché sono stato l'unico che ha difeso Venezia dalla mafia. Non mi puoi dire questa roba qua in conferenza stampa con un tedesco. Ti devi vergognare. Se io mi inca**o così – scusate - ma che senso ha che io mi arrabbio? Se io fossi un lestofante non me ne fregherebbe niente, e io invece al mio onere tengo. Quella persona là è stata denunciata, gli sono state confiscate tutte le quote, e Report lo sa benissimo, e poi non ho più saputo alla fine di quel film, perché sono diventato Sindaco e ho dato questa c***o

di

società, la mia società, tutti i miei averi, dal notaio a un trust, a un blind trust. Vi piaccia o no, sono l'unico Sindaco in Italia che l'ha fatto e sono l'unico Sindaco in Italia che lavora a gratis, vi piaccia o no. È il dato di fatto questo. Sette anni così. Non ho intenzione di farmi dare lezioni di moralità da qualcuno di voi o, peggio, da un giornalista che si imbuca e tira fuori la parola "mafia" davanti a un tedesco che deve portare 500 posti di lavoro a Venezia. Scusate - questo è veramente contro il nostro interesse. E finisco perché a quel punto li ho chiamati e gli ho detto: "Scusa, ma che fine ha fatto quella quota che era stata sequestrata come bene mafioso?". Ce l'hanno rivenduta. La Commissione Antimafia ce l'ha rivenduta, per cui è solo aumentata del 100%, ce l'hanno rivenduta perché noi con la mafia non c'entriamo niente, signori. È la cosa più infame che ha l'Italia la mafia. Scusatemi lo sfogo, ma vorrei vedere se toccasse a voi che vi insultano in quel modo là. Questi sono veri insulti e tu mi fai una trappola del genere e poi presenti un documentario, come dopo ho visto, e mi rispondi sul canale pubblico senza contraddittorio. Dai. E la mia voce neanche si sente e poi vengo ripreso dai vari giornali soliti, del solito giro, ma dai. Questa città. Ecco cos'è il 25/04. Io sono un partigiano. Io sono quello che sta difendendo i diritti della libertà - mi rendo conto - con armi diverse, in un momento diverso, ma io sono un partigiano di questi tempi. Volontario partigiano. Basta, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Procediamo con l'Ordine del Giorno del Consiglio. Sull'ordine dei lavori Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie Presidente. Visto che abbiamo ascoltato - so benissimo cosa prevede il regolamento del Consiglio Comunale - però, visto che il Sindaco è venuto a fare queste comunicazioni su un tema importante come il Bosco dello Sport, io chiedo al Consiglio Comunale che ci sia la possibilità di intervenire nel merito di quello anche che ha detto il Sindaco. Mi riferisco al Bosco dello Sport, non alla seconda parte, che è tutto un altro tema, e dico questo perché anche alcune dichiarazioni che oggi, adesso ha rilasciato il signor Sindaco anche in merito alla forza politica e al Partito Democratico non sono corrette rispetto al Quadrante di Tessera. Quindi, io non voglio entrare nell'ordine dei lavori nel merito di quello che ha detto il Sindaco, però chiedo al Consiglio Comunale che ci sia la possibilità, vista l'importanza del tema, di aprire un dibattito regolare rispetto ai

tempi che abbiamo normalmente per, appunto, anche interloquire con il Sindaco rispetto a quello che ha detto e anche ad alcune cose sulle quali ovviamente noi non siamo d'accordo, ma ci sono anche alcune inesattezze. Quindi, chiedo al Consiglio Comunale che si possa dibattere del Bosco dello Sport viste le comunicazioni che sono state fatte dal Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, sempre sull'ordine lavori Alessio De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie Presidente. Io, invece, in virtù di quanto ci siamo lasciati in Conferenza Capigruppo, chiedo l'inversione dell'Ordine del Giorno e la sua trattazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, prima di procedere dobbiamo sospendere per riabilitare il sistema perché la Consigliera Sambo è in presenza, infatti vedete che le tessere non sono tutte visibili sullo schema. Rispetto alla proposta del Consigliere Saccà io proporrei un Consiglio ad hoc su questo tema, vista l'importanza e anche, insomma, un momento per approfondire bene questa tematica credo sia davvero opportuno. Sull'ordine dei lavori Martini, poi sospendiamo.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Io riprendo quanto detto dal Consigliere Saccà e chiedo che invece ne discutiamo oggi, visto che oggi abbiamo il Sindaco.

PRESIDENTE:

Va bene. Allora, intanto sospendiamo per dare tempo a Venis - scusate - bisogna dar tempo a Venis di riabilitare il sistema, se no non si può proseguire. Dopodiché, voteremo le due proposte più la terza del Consigliere De Rossi sull'inversione dell'Ordine del Giorno.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA.

LA SEDUTA VIENE RIPRESA.

PRESIDENTE:

Consiglieri, prendete posto per favore. Consiglieri, prendete posto per favore. Consiglieri, prendete posto. Allora, riprendiamo nell'ordine votiamo la proposta del Consigliere Saccà di trattare subito gli argomenti posti dal Sindaco. Poi voteremo la mia proposta di trattarlo nel corso di un altro Consiglio, ovviamente coordinandomi in Conferenza dei Capigruppo, dopodiché voteremo la proposta del Consigliere De Rossi sull'inversione dei punti all'Ordine del Giorno. Sull'ordine dei lavori, però, vi prego, non su queste proposte. Consigliere Bettin, prego.

Consigliere BETTIN:

Ho solo una domanda per lei, Presidente: se le proposte vengono argomentate c'è un solito intervento a favore e uno contrario o se si va...

PRESIDENTE:

No, non si tratta di mozioni d'ordine, ma semplicemente proposte rimesse alla volontà del Consiglio, quindi il Consiglio si esprime attraverso il voto. Allora, votiamo la prima proposta del Consigliere Saccà di discutere subito... Chiudo.

Favorevoli 10,

contrari 18,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Votiamo la mia proposta. Parla all'Ordine del Giorno di un Consiglio coordinandomi con la Conferenza dei Capigruppo. Ormai siamo in fase di voto Consigliere Martini, mi dispiace per lei. Chiudo.

Favorevoli 28,

contrari 0,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Prego Martini sull'ordine dei lavori.

Consigliere MARTINI:

Sull'ordine dei lavori e sull'ordine della sua proposta, nel senso che è evidente che in questo Consiglio ci deve essere il Sindaco.

PRESIDENTE:

Assolutamente, lo diremo al Sindaco.

Consigliere MARTINI:

Grazie.

PRESIDENTE:

Gasparinetti sull'ordine dei lavori.

Consigliere GASPARINETTI:

Presidente, sull'ordine dei lavori avrei piacere che il Capogruppo De Rossi motivasse la sua proposta di inversione perché avevamo l'Ordine del Giorno concordato in sede di Conferenza dei Capigruppo. Mi sfuggono i motivi per cui la lista Brugnaro chiede inversione e gradirei quantomeno conoscerli, che venga motivata la richiesta per poterci esprimere a favore o contro la proposta sulla base di una sua argomentazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Scusate, però quando si rimette la volontà al Consiglio - è esattamente quello che aveva chiesto prima il Consigliere Bettin - si chiede al Consiglio di esprimersi su una proposta. Il Consiglio è sovrano, pertanto il Consigliere De Rossi ha fatto una proposta, come quella fatta dal Consigliere Saccà e come la mia, e non è tenuto necessariamente a motivarla. Votiamo l'inversione con la specifica che la prima, insomma, se dovesse passare

l'inversione, sarà trattata la prima delibera sul rendiconto dopodiché le modifiche al regolamento del Canone Unico Patrimoniale di concessione e, infine, l'aggiornamento e il regolamento dell'applicazione dell'Imposta Unica Comunale. Votiamo la proposta di inversione. Chiudo.

Favorevoli 17,

contrari 11,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Partiamo dunque dalla proposta **1022/2023: "Applicazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022"**. Sull'ordine dei lavori Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Io chiedo un quarto d'ora di sospensione, grazie.

PRESIDENTE:

Scusate, abbiamo appena atteso... Scusate, però non mi sembra molto serio da parte di questo Consiglio. Allora, siccome abbiamo appena atteso di riprogrammare il sistema informatico perché era necessario farlo, diamo una sospensione, ma di cinque minuti e non oltre.

Consigliere MARTINI:

Scusi Presidente, sono avvenute tre votazioni. Su tutte e tre ci dovremmo confrontare, quindi è evidente che 5x3 fa 15.

PRESIDENTE:

Allora, diamo dieci minuti, non di più.

Consigliere MARTINI:

Va bene.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA.

LA SEDUTA VIENE RIPRESA.

PRESIDENTE:

Consiglieri, prendete posto, grazie. Allora, riprendiamo, prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

Buongiorno, buongiorno a tutti. Oggi, è sottoposta alla vostra attenzione una delibera importante, che è quella del rendiconto a proposito, tra le tante cose, sì, ok, questo anticipo, ricordo anche che questo è un atto fondamentale che va votato entro il 30 di aprile. Per cui, tenerlo nella seconda parte del Consiglio, forse è meglio farlo anche un attimino prima. Il bilancio, il rendiconto consuntivo del 2022 è un atto, dicevo, importante che è una fotografia di quello che è successo, appunto, nell'anno 2022. Ricordo che il bilancio 22-24 è stato approvato con criteri di prudenza e ipotizzando, però, un graduale superamento della crisi emergenziale. Durante il 22 sono state approvate manovre di bilancio sia per dar corso a spese obbligatorie o prioritarie per l'Amministrazione, sia per dare supporto al tessuto socio-economico, favorendo le categorie economiche più danneggiate, ma anche le famiglie e le associazioni attraverso riduzione di canone e/o tariffe e erogazione di contributi. Per ricordarne... per ricordarle..., un secondo solo, eccole qua... il sostegno ad associazioni e comitati per l'organizzazione di sagre, feste locali e fiere tradizionali, l'azzeramento del canone ed esonero del rimborso al Comune delle quote di consumi delle società e associazioni sportive e concessionarie; i contributi per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali, alle associazioni e società sportive dilettantistiche che utilizzano gli impianti sportivi comunali ed esenzione del pagamento delle tariffe d'uso delle palestre scolastiche; aiuti alle imprese artigiane che hanno subito una riduzione del fatturato di almeno il 30% nel 2020 rispetto al 2019 e la riduzione delle tariffe ZTL e bus fino al 31.03.2022. Questo a considerare rispetto a determinate affermazioni che vengono fatte anche sulla stampa che, diciamo, l'avanzo che, anche quello che si forma quest'anno, ma quello che si è formato anche l'anno prima, non va, diciamo, a incrementare quelli che sono i servizi o comunque gli aiuti ai cittadini. Queste che ho appena letto sono una parte importante delle manovre che sono state fatte dopo

l'approvazione del rendiconto del 2021. Ancora, ci sono state in questo 2022 delle maggiori entrate dal Casinò di circa 1,9 milioni al netto delle spese. Abbiamo incamerato i dividendi della società Venezia Spiagge per un milione di euro, sono state fatte economie sul fondo pluriennale vincolato di 3,5 milioni di euro. Tutta questa serie di manovre e molte altre che però comporterebbero molto più tempo, ma che abbiamo affrontato in Commissione in modo adeguato anche con una presentazione che è durata anche molto nella sua esposizione e che avete avuto modo di vedere, tutto questo ha generato un avanzo di Amministrazione libero pari a 54.406.171 euro, ha prodotto un utile di conto economico pari a 43.600.471 euro e abbiamo al 31.12 realizzato una cassa libera pari a 191.045.515 euro che è molto molto più alta di quella dell'anno prima e su questo ha influito anche una serie di rimborsi e anticipazioni che avevamo fatto durante, diciamo, la pandemia. Per quanto concerne la tempestività dei pagamenti, il dato del 2022 segna un valore di meno 17,79, ciò vuol dire che mediamente paghiamo 17, quasi 18 giorni prima della scadenza che normalmente è a 30 giorni e quindi paghiamo in media dopo 13 giorni i nostri fornitori di beni e di servizi. Ecco, questo è quanto, in sintesi, prevede il rendiconto, un risultato sicuramente buono, che, io molte volte dico, si è aperto, a volte si apre un dibattito su cosa fare dell'avanzo e su come noi lo impieghiamo e su quelli che sono i presunti errori, su quello con cui impieghiamo, eccetera. Io ricordo che fortunatamente questa Amministrazione da qualche anno produce avanzi dopo aver ripianato disavanzi del passato. Ecco, a noi piace molto se si apre una discussione sull'avanzo piuttosto che parlare di quelli che sono stati i disavanzi creati nel passato. Grazie.

PRESIDENTE:

Apro il dibattito generale, Consigliere Gasparinetti. Deve riprenotarsi.

Consigliere GASPARINETTI:

Caro Assessore, anche noi parliamo molto volentieri di avanzo di bilancio. Soprattutto quello che con delibera 32 del 12 maggio 2022 ci ha portati a impegnare la quasi totalità di avanzi di bilancio per una singola grande opera. Di questa delibera, la 32 del 12 maggio 2022, vorrei citare un estratto, anche per non essere accusato di andare fuori tema, perché stiamo parlando di bilancio. Rendicontazione dell'esercizio finanziario 2022, e qui parliamo per l'appunto di una variazione di bilancio che si riferisce alla rendicontazione nel 2022. Apro virgolette: "dato atto che viene inserita nella programmazione delle opere

pubbliche la realizzazione del complesso degli interventi relativi al cosiddetto Bosco dello Sport per un importo complessivo di euro 283.500.000, finanziati per euro 95.000.000 mediante ricorso a indebitamento” (29 anni, un mutuo che impegna anche i prossimi 4-5 Sindaci) - chiudo parentesi -. Riapro le virgolette, “e che i relativi stanziamenti sono stati tutti appostati nell’esercizio 2022.” E qui sorge il problema, caro Assessore, se sono stati appostati nell’esercizio 2022 e in questi 283.500.000 euro c’erano anche i finanziamenti europei che non arriveranno, possiamo chiedere in sede di dibattito come viene aggiustata la cosa in termini di bilanci? Perché erano stati appostati, così leggo nell’esercizio 2022, e di questo stiamo parlando. Ricordo anche che nel mese di aprile 2022 le opposizioni, o gran parte delle opposizioni, avevano ascoltato la cittadinanza, un esercizio mai tentato prima a Venezia, ma che è di uso corrente in altri Comuni come Bologna e Milano, nel cosiddetto bilancio partecipato, tra le opzioni sottoposte al vaglio della cittadinanza c’era anche la Cittadella dello Sport che ha raccolto pochissimi voti e per quanto voi mi possiate dire, e concordo, che non era un campione rappresentativo di tutta la cittadinanza, ma soltanto di chi ha deciso di andare ai banchetti per votare in quei giorni, resta il fatto che questa grande opera non sembrava raccogliere entusiasmo particolare, mentre per la cittadinanza che si è espressa in quell’esercizio di bilancio partecipato la priorità erano ben altre, a partire dalla casa, la transizione ecologica, la mobilità, quindi trasporto pubblico locale, di conseguenza, nel momento in cui parliamo della rendicontazione dell’esercizio 2022 io sono costretto a ritornare su quella delibera con cui abbiamo approvato la variazione di bilancio perché quella delibera contiene un’affermazione che alla prova dei fatti oggi risulta non vera, perché noi non li abbiamo questi 283.500.000 euro, quindi la mia domanda all’Assessore è come la aggiustiamo questa cosa? La seconda domanda è una domanda che avevo già fatto e su cui ritorno, perché l’Assessore ha preso un impegno con noi a rispondere, e la domanda è molto semplice: quanto abbiamo già speso in termini di consulenze esterne per scrivere i cinque bandi che sono già stati pubblicati, uno poi addirittura revocato e ripubblicato, affidati a consulenti esterni, questo lo sappiamo, quale costo abbiamo già dovuto sopportare per quei cinque bandi, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Il rendiconto è un momento importante nella vita del Consiglio Comunale in quanto si esamina quello che è avvenuto nell'anno passato, ovviamente non per fare una fotografia tecnica, ma anche per, diciamo, confrontare l'anno passato rispetto alla programmazione corrente e futura del Comune di Venezia. E qui, quindi, questa seduta va confrontata con quella del bilancio di previsione del 2022 a fine anno 2021, ma anche col bilancio di previsione che abbiamo votato nello scorso dicembre, proprio perché, appunto, è un momento dove si fa il punto sulle previsioni e su dove si sta andando. E allora vengono in mente tante di quelle discussioni che abbiamo fatto durante le sedute di bilancio sui molti problemi, sulle molte esigenze della città di Venezia, e, vista dalla nostra parte, sulle risposte inadeguate e insufficienti dell'Amministrazione rispetto alle grandi tematiche. Alle grandi tematiche sia nei servizi, appunto abbiamo visto più servizi tagliati o aumentati di costo, sia dal punto di vista della tassazione e qui, ovviamente, ribadiamo ancora una volta, come, per esempio, tenere la tassazione IRPEF al massimo, quindi con un'esenzione minima sia una scelta ingiusta, una scelta ingiusta specie vista la situazione di bilancio radicalmente diversa rispetto a quella che c'era un tempo, una scelta che va a svantaggio dei più deboli e quindi assolutamente da rivedere, nonostante questo, nonostante ormai sia qualche anno che la situazione è cambiata per molti motivi, le scelte di bilancio sono sempre le stesse. Abbiamo tutti idea della situazione molto molto critica del trasporto pubblico locale, dei problemi che ci sono in navigazione, dei problemi che ci sono in automobilistico, delle esigenze che avrebbe questa città che è una città unica al mondo anche come conformazione, che avrebbe bisogno di servizi diversi, servizi maggiori e organizzati al meglio. E invece questi problemi restano tutti irrisolti, sembra che le sessioni di bilancio siano scollegate poi da quello che riguarda la vita della città. Sappiamo tutti come questa città sia una città che ha bisogno di interventi straordinari per affrontare temi della residenzialità, sappiamo i problemi che ci sono in città d'acqua e non solo, purtroppo, ma soprattutto in città d'acqua sappiamo che questo è un tema che sta mettendo in discussione la sopravvivenza stessa di Venezia, che rischia di perdere lo status di città, perché se non ci sono i cittadini non c'è più una città e rischia di diventare un parco a tema. Questa dovrebbe essere un'emergenza che ci riguarda tutti e che non ci dovrebbe far dormire la notte, dovrebbe concentrare tutti i nostri sforzi affinché si possa intervenire per correggere questa crisi che ormai sta assumendo aspetti drammatici. Ma c'è anche tutto un tema legato alla resilienza del nostro territorio, al fatto che il nostro territorio è un territorio fragile, un territorio che ha un rapporto con l'ambiente molto delicato e che richiede, proprio per essere conservato, specie nella città d'acqua che ovviamente è la città, è la parte del nostro Comune più esposta ai cambiamenti climatici e all'interazione con la natura, ovviamente non solo, ma è sicuramente la parte più esposta, ci sarebbe bisogno di straordinari interventi,

straordinari interventi per garantire, appunto, la convivenza e riuscire a far sì che la città possa avere un futuro, un futuro sopra l'acqua, un futuro anche in termini di manutenzione perché sappiamo tutti che i costi degli interventi e gli interventi necessari sono straordinariamente diversi rispetto al resto della parte della città e a tutte le altre città italiane. E non è un caso che il Consiglio Comunale diversi mesi fa abbia votato all'unanimità un ordine del giorno per richiedere il rifinanziamento della legge speciale. Quello doveva essere un mantra che faceva sì che l'Amministrazione avesse quello come obiettivo principale. Le notizie di questi giorni ovviamente di fronte al fallimento del PNRR da parte del Comune di Venezia, che più volte abbiamo detto che il PNRR era un'occasione storica per questo Comune per affrontare molte tematiche che erano perfettamente in linea con gli obiettivi del PNRR e che servivano appunto per sfruttare la tragedia del Covid per far sì che ci fosse un impulso affinché si riuscissero a correggere molti problemi strutturali di questa città. C'era un'occasione storica che aveva questa città e questa città l'ha buttata via, l'ha buttata via concentrando, non tutto ma molto, molte energie sul progetto del Bosco dello Sport che da tempo abbiamo detto che era un progetto che non era idoneo a... sia non rispettava i criteri del PNRR sia non era idoneo appunto a far sì che ci fosse quel cambiamento forte della città di Venezia. Trovo che ho avuto ragione, ne parleremo, sulle dichiarazioni del Sindaco, non entro certo adesso, perché non c'è il tempo e abbiamo deciso di fare una seduta ad hoc, ma non è certo il problema del valore dello sport il tema di cui abbiamo sempre discusso. Il tema che abbiamo discusso riguarda la destinazione delle risorse economiche, come si usavano i fondi PNRR, quello era un modo sbagliato, l'ha certificato l'Europa, non l'abbiamo certificato noi, non è certo colpa della minoranza, ma è colpa di chi ha fatto queste scelte scellerate, scelte scellerate che fan sì che Venezia abbia perso questa grandissima occasione, abbia perso un'occasione e si rischia adesso... Quello che mi preoccupa di più in questo dibattito di questi giorni è che rischiamo di concentrare i nostri sforzi come Amministrazione Comunale, come richiesta della città di Venezia, quindi non della Maggioranza, non della Minoranza ma della città di Venezia, su un progetto che, appunto questo del Bosco dello Sport, quando il Consiglio Comunale si è espresso chiaramente, che l'esigenza e la priorità di questa Amministrazione del Comune di Venezia è quella di chiedere il rifinanziamento della legge speciale, quei 150 milioni all'anno che devono servire per, da un lato, riuscire a garantire la vita di questa città, la manutenzione di questa città, e dall'altro provare a riattrarre residenti, provare a rifinanziare il bando restauri, per esempio, per far sì che anche i proprietari di case riescano a vivere in questa città e a conservare i loro immobili, a salvare e preservare l'economia della città, uscire dalla monocultura turistica, risolvere tante di queste problematiche. Io veramente speravo che questa fosse l'occasione anche per provare a correggere la rotta e sono molto

preoccupato dalle parole del Sindaco, e qui chiudo, Presidente, perché di fatto si è rilevata un'accusa, tra l'altro molto infondata, rispetto alla discussione che dovremmo fare che chiediamo da tempo di fare, ma che testimoniano solo il fatto che questa maggioranza, dopo aver sbagliato, dopo un fallimento così clamoroso che avrebbe richiesto le dimissioni del Sindaco e della Giunta, invece di fare questo, si butta la palla in tribuna e si va in caciara.

PRESIDENTE:

Chiuda.

Consigliere BAGLIONI:

Chiudo, Presidente. Quindi, sottolineando questa estrema preoccupazione che pagherà la città di Venezia, i vostri errori. E li pagheranno... li pagheremo noi e li pagheranno i vostri figli.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Se è permesso parlare.

PRESIDENTE:

Scusate, fate silenzio. Grazie.

Consigliere MARTINI:

Grazie. Allora, il rendiconto è anche appunto il rendere conto di come si spende e come si amministra questa città e giustamente l'Assessore ha detto: noi siamo contenti perché l'avanzo significa, cioè lavorare con avanzi significa sempre lavorare in utile, insomma, che riusciamo sempre a metter via qualcosa. Peccato che, appunto, un avanzo consistente, molto consistente, sia stato destinato a questa opera che avete definito

Bosco dello Sport e non contenti di quell'avanzo avete anche impegnato per altri 100 milioni e più di debito questa Amministrazione. La bocciatura da parte dell'Europa del Bosco dello Sport rappresenta un passaggio fondamentale per la storia di questa Giunta. Vedere bocciato quello che è il progetto simbolo della politica di questa Amministrazione e la stessa modalità della bocciatura denunciano una situazione grave. Dimostrano come l'Europa non abbia potuto accettare un progetto che di sostenibile aveva solo le metafore. In quel progetto, nel titolo e all'interno e nell'articolato del progetto, le metafore si sprecavano. Naturalmente, la metafora più evidente è quella proprio del titolo, e cioè il Bosco dello Sport. Ora, come possiamo pensare, come si è potuto pensare che l'Europa potesse cadere in questa trappola, no? Cioè, noi l'abbiamo detto tante volte, non è che stiamo parlando con il vicino di casa. L'Europa è un soggetto con cui relazionarsi seriamente. Ora, definirlo appunto Bosco dello Sport ha dimostrato in tutta la sua magnificenza come la metafora non poteva essere accettata e come il nostro riferirci alla Commissione europea, alla Presidente Von der Leyen, la stessa Italia Nostra che si è spesa appunto per arrivare al livello più alto di interlocuzione, ha generato quello che noi avevamo sempre detto, e cioè che era una proposta, un progetto clamorosamente sbagliato e che soprattutto sostanzialmente andava a prendere in giro non solo i nostri cittadini ma anche i Commissari europei. Questo basterebbe per una richiesta di dimissioni, o meglio, per, potrebbe bastare anche per lo stesso Sindaco, perché sì, cioè, dicesse chiaramente come si è arrivati a questo, perché si è arrivati a questo. Prendere atto di una bocciatura di questo genere sarebbe stato molto più efficace e molto più vero rispetto a quello che purtroppo abbiamo sentito prima e che non abbiamo potuto e non possiamo come sempre argomentare e dibattere perché il tema è sempre quello, cioè il dialogo manca sempre, non si riesce mai a intavolare un dialogo vero, ci sono le comunicazioni, poi si sparisce. Ecco, questo non è un modo di dialogare, questo preoccupa e dispiace. E mi auguro, come le ripetevo prima, Presidente, che nel Consiglio che lei e che il Consiglio ha votato, che in quella seduta del Consiglio, il Sindaco ci sia, perché altrimenti continuiamo a dirci tra noi delle cose, la maggioranza, i presenti non rispondono perché hanno probabilmente, non so che tipo di remora, ma il tema del dialogo è proprio l'interlocuzione con chi la pensa diversamente e credo che sia questo il sale della democrazia che manca in questo Consiglio, grazie.

PRESIDENTE:

Altri interventi? Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Grazie, grazie, Presidente. Il rendiconto ovviamente ci permette di fare un ragionamento complessivo su quelle che sono le politiche che sta portando avanti questa Amministrazione nella città. Ovvio che in queste giornate ci sono, come dire, due livelli di discussione che dobbiamo affrontare. Uno diciamo sulle, chiamiamole così, le forze ordinarie che il Comune mette in campo e poi ovviamente quelli che sono i cosiddetti progetti straordinari. Già il Consigliere Baglioni ha ben messo in evidenza quanto, anche quando parliamo di sforzi del bilancio ordinario rispetto alle priorità che questa Amministrazione mette in campo, noi li riteniamo assolutamente insufficienti. Questa città ha enormi problemi nel campo dei trasporti, nel campo dei servizi alla cittadinanza, noi continuiamo a fare Commissioni soltanto per rimanere nell'ambito dell'Amministrazione del Comune, audendo diversi uffici di dirigenti, funzionari e dipendenti che fanno il massimo per adempiere al loro dovere, eppure noi abbiamo interi uffici all'interno di questa Amministrazione che non hanno il personale adeguato per svolgere la loro funzione. Dai servizi Tutela delle Tradizioni, siamo andati a vedere il lavoro egregio che fanno in Arsenale, non solo in Arsenale, all'anagrafe, e l'elenco potrebbe essere veramente molto lungo. E quindi, sì, è facile diciamo così, anche avere il bilancio in ordine, è facile quando abbiamo una città con un trasporto pubblico nelle condizioni che conosciamo bene, è facile quando vediamo il tema della... come è affrontato il tema della residenza in questa città, una vera e propria emergenza, ne abbiamo discusso anche nello scorso consiglio. Noi stiamo andando a distruggere letteralmente il patrimonio ERP, non tanto per riquificarlo, cosa che sarebbe legittima e giusta, ma per distruggerlo senza avere nuova edilizia pubblica residenziale. Io credo che basterebbe chiedere ai nostri concittadini se negli ultimi anni ritengono che la nostra città sia migliorata nelle possibilità, nelle opportunità di lavoro, ad esempio, e di sviluppo economico. Sì, abbiamo affrontato la pandemia, sì, una grossa crisi economica, di questo ne siamo tutti consapevoli. Ma credo che noi tutti, sia in terraferma che in città storica, vediamo le difficoltà che sta affrontando la città. In una città storica sempre più asservita alla monocultura turistica, un'industria importante ma non governata, e in una terraferma sempre alla ricerca di una qualche funzione ancora ben da individuare, rispetto alla quale l'Amministrazione non sta, come dire, appunto, individuando priorità, ed è proprio il tema delle priorità quello che veramente ci preoccupa di più. Lo abbiamo detto quando abbiamo parlato ad esempio delle delibere delle aree commerciali, cosa succede oggi? Il privato chiede di fare alcuni investimenti in alcune aree, gli viene concesso al di fuori da qualsiasi tipo di programmazione, di una qualsiasi analisi di domanda e offerta, e questo quindi ci riporta al tema, ovviamente che è il più importante oggi in queste giornate nel dibattito politico e

nel dibattito pubblico in città, che è quello del cosiddetto Bosco dello Sport. Avremo modo poi anche di tornare sulle molte inesattezze che ha detto il Sindaco oggi, e io ne sottolineo una: nessuno ha mai messo in dubbio l'importanza di investire in infrastrutture sportive, nessuno ha mai messo in dubbio il valore di inclusione sociale dello sport, questo non è mai stato messo in dubbio, come non è mai stato messo in dubbio dal Partito Democratico il tema della localizzazione di queste infrastrutture. Il punto, e su questo il Sindaco oggi non ha detto una parola, ed è quello il punto, diciamo così, del contendere è se utilizzare 300 milioni di risorse pubbliche su un'operazione del genere, è questo il punto, è questo. Siamo l'unica, probabilmente l'unica città in Europa che fa una scelta del genere, questo è il punto. E noi abbiamo sempre chiesto quali sono i benefici di questo importante investimento, 300 milioni di risorse pubbliche; siamo ancora in attesa di sapere quali potrebbero essere le ricadute e lungo termine, dal punto di vista economico, sociale e lavorativo di questo investimento. Non solo, qui sappiamo benissimo cosa è successo, ovvero che l'Europa ha ritenuto non congruo rispetto agli obiettivi del PNRR. Da più parti in città questo era stato sollevato come tema, perché ovviamente, non c'è nulla sul tema, ad esempio, sulla rigenerazione urbana. È evidente che dove si è deciso di costruire con quei fondi non c'è nulla, diciamo così, che rientra nei filoni della rigenerazione urbana, ma si è voluto andare avanti. E si continua a voler andare avanti ed è questo che ci preoccupa. Perché noi abbiamo, come ha sottolineato il Consigliere Gasparinetti, oltre 200 milioni di euro a risorse di questo bilancio investite in quest'opera e ci mancano dei soldi. Noi avevamo avuto l'opportunità dell'Europa, pareva avessimo avuto l'opportunità dell'Europa per 90 e passa milioni di euro che erano stati anche integrati con un'altra ventina di milioni di euro per gli extra costi. Queste risorse ad oggi non ci sono, è stato detto che il Comune di Venezia farà di tutto, in accordo con lo Stato Italiano, per avere altri fondi, e qua troviamo un problema enorme, perché tanto rimangono sempre fondi pubblici, e poi lo sappiamo tutti che se il Governo italiano decidesse di stanziare, così grosso modo, 130-140 milioni di euro per il Bosco dello Sport, noi non potremmo fare altre richieste, come ha sottolineato il Consigliere Baglioni, ad esempio, sul tema legge speciale. Legge speciale, di cui, anche in questi giorni abbiamo dibattuto molto, almeno fuori da quest'aula, perché ricorrevano i 50 anni, legge speciale che ha degli obiettivi ben specifici, ben specifici, che sono ben diversi da quelli del Bosco dello Sport, e lo Stato Italiano non finanzia mai 150 milioni di euro, come abbiamo chiesto, per la legge speciale e 150 milioni per il Bosco dello Sport, perché le risorse sono scarse e noi dobbiamo fare una scelta politica su cosa investire e noi stiamo investendo risorse pubbliche su un'opera sbagliata, noi chiediamo investimenti invece in residenza e, io l'ho portato qua, l'ho stampato, ne avevamo parlato un sacco di volte, voi non l'avete neanche preso in considerazione, magari ne parleremo quando parleremo del Bosco dello Sport.

Aprile 2021 tutte le opposizioni unite hanno presentato un documento Ambiente Casa Lavoro, con progetti, ovviamente da, poi, dettagliare assieme agli uffici, che ovviamente seguivano queste 3 parole chiave, ambiente-casa-lavoro, voi non avete minimamente...

PRESIDENTE:

Concluda.

Consigliere SACCA':

- e concludo, Presidente-... preso in considerazione. Noi chiediamo che invece si riparta, si riparta dalla discussione sul PNRR, abbiamo poco tempo e non possiamo perdere assolutamente questa opportunità e chiudo veramente, Presidente, con una domanda. Perché ho sentito il Consigliere Gasparinetti che diceva che sono stati dati degli incarichi esterni per i bandi collegati al Bosco dello Sport. Io mi ricordo benissimo che in Commissione avevo chiesto al Vicesindaco, nonché Assessore dello Sport, notizie su chi stesse gestendo i bandi...

PRESIDENTE:

Concluda.

Consigliere SACCA':

- concludo - ...i bandi di assegnazione degli stadi e mi era stato detto che erano fatti da personale interno al Comune, quindi vorrei capire un po' meglio, come sta... anche, viene gestita la questione non banale dei bandi collegati al Bosco, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Allora, ringrazio l'Assessore che ha dato uno spaccato di quello che è il rendiconto di gestione. In realtà parla di qualche aspetto del rendiconto di gestione, perché ovviamente

quando si fa un rendiconto, diciamo, dopo la delibera sul bilancio di previsione, questo vuol dire, è il passo, il, diciamo, lo stato dell'arte di come stanno andando le entrate e le uscite. Va bene, lo so che non ve ne frega niente, ma io continuo a parlare, magari se ascoltaste. Ma, va beh, diciamo che va bene così. Anzi, non va bene affatto, ma è questo l'andamento di questa Amministrazione. Allora, stavo dicendo, non so...

PRESIDENTE:

Scusate, scusate. Continui, Consigliera Visman, grazie.

Consigliere VISMAN:

Sì, parlavo con la Giunta che si sta facendo i cavoli suoi. Allora, stavano parlando tra di loro.

PRESIDENTE:

Scusate, si stavano... Scusate, si stavano confrontando su questi temi. Prego, Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, avrei... avevo piacere di parlare con, anche direttamente con l'Assessore Zuin, visto che ha presentato la delibera, e gli avevo fatto anche i complimenti che aveva presentato il rendiconto. Stavo dicendo che... ripeto, che magari... che il rendiconto appunto è lo stato dell'arte su quello che è la delibera sul bilancio di previsione, quindi come stiamo gestendo in qualche modo le entrate e le uscite da quando abbiamo fatto quella delibera. Io volevo agganciarvi, anch'io, sulla posta di quello che sono quei 93 milioni di PNRR più i 24, che erano l'aumento di materiali, come saranno in qualche modo decuplicati all'interno del bilancio di gestione, perché, perché questo? Perché vorrei capire se quei soldi adesso li perdiamo o se avevamo un piano B per sfruttare questi soldi, perché una cosa è che questi 93 milioni adesso noi, in qualche modo, riusciamo a immetterli in un altro progetto. Non so, non se n'è parlato, però un'altra cosa è che se li buttiamo alle ortiche. Perché 93 milioni non sono pochi e credo che, mi dispiace che non ci sia il Sindaco, quando... devo dire che non si può venire a parlare qui senza che poi qualcuno comunque non possa rispondere, in qualche modo. Se noi mettiamo 93 milioni e li buttiamo alle ortiche,

sapendo che avevamo moltissime cose che si potevano fare, proprio per quanto riguarda impianti sportivi, questo dispiace, dopo avremo una delibera che riguarda l'urbanistica proprio sullo skatepark. E c'è una mozione della Consigliera Visentin che chiede di aggiungere il prima possibile dei soldi per fare il secondo stralcio, tanto è vero che dal PNRR prendiamo 500.000 euro. Per esempio, su quei soldi lì si poteva finire tutto il progetto probabilmente, a parte la parte delle case davanti a Viale Trieste che devono essere liberate, in qualche modo, però tutto quello che riguarda la struttura dello skatepark probabilmente poteva essere completata, se c'erano questi soldi. E forse ci sarebbero stati soldi per fare anche il famoso skatepark che tanto viene perorato dalla Lega al Lido e che ieri una signora, l'allenatrice Alessandra, era venuta a illustrarci che sarebbe una cosa, una bella cosa e forse anche quello poteva uscire con questi soldi. E come, e non mi stancherò mai di dirlo, potrebbe venir fuori anche la copertura della pista di pattinaggio di Murano, che sono decenni che aspettano che venga fatta. E questo lo dico perché? Perché noi ci teniamo allo sport, non è che non ci teniamo allo sport, però quando un nonno dei nostri ragazzi va fuori, il più delle volte non può fare un'ora di viaggio perché deve andare sulla mega struttura, però magari fa i 10 minuti a piedi per arrivare in una struttura di prossimità. Questo vuol dire far lo sport tutti i giorni, questo vuol dire stare vicino ai cittadini tutti i giorni. Io lo so che questa Amministrazione non è che non stia mettendo soldi in impianti sportivi, è vero che li sta mettendo e questo lo riconosco. Sto solo dicendo che questi 93 milioni, 93 milioni, potevano servire proprio per implementare tutti quegli impianti di prossimità. E di questo, appunto, vi chiedo se questi possono essere riutilizzati in progetti, perché buttarli alle ortiche sarebbe veramente un delitto. Poi, per quanto riguarda, volevo capire anche la questione del mutuo perché noi ci facciamo un mutuo, perché compriamo i terreni, perché diciamo non sarebbero nostri, sarebbero della CVM, che è una nostra partecipata, però non sono nostri altrimenti non potremmo neanche fare l'intervento. E quindi volevo capire, alla luce di questa bocciatura da parte dell'Europa, questo mutuo verrà fatto lo stesso, l'acquisto verrà fatto comunque? Perché ovviamente è un debito, per carità, sostenibilissimo, da come ci hanno spiegato in Commissione anche proprio l'Assessore Zuin, però sarà un debito che noi pagheremo in parecchi anni. Non è un debito che sarà estinto dopo due anni. E poi volevo anche dire un'altra cosa, sono state dette tante brutte parole per quanto riguarda i partiti "del no". Io vorrei dire che come Movimento 5 Stelle, per quanto riguarda lo stadio, siamo sempre stati molto coerenti, perché abbiamo sempre chiesto che questo fosse fatto in aree di Porto Marghera, mai abbiamo detto di farlo a Tessera, né ora, né 5 anni fa, né 10 anni fa, quindi per me tutto quel discorso lì non sta in piedi. Un'altra cosa, l'Ospedale al Mare, che tra l'altro aveva... in conferenza stampa è stato parlato di questo. Volevo ricordare che lì volevamo fare il resort. Ed è stato proprio per, anche...

PRESIDENTE:

Consigliera, concluda.

Consigliere VISMAN:

Anche per la caparbietà dei Comitati che hanno sollevato il problema sanitario, sanitario, che questo, che questo progetto in qualche modo è andato, anche lì, è andato scemando, ben venga se arriva un progetto...

PRESIDENTE:

Chiuda.

Consigliere VISMAN:

A livello sanitario che possa portare posti di lavoro e che possa, come mi hanno garantito, dare la possibilità di avere tutti i servizi sanitari che adesso ci sono...

PRESIDENTE:

Consigliera, chiuda, grazie.

Consigliere VISMAN:

Prima di buttare giù anche il monoblocco, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, il rendiconto è sempre un dato importante di discussione, ma, ho intanto guardato questo rendiconto, insomma, che chiude con un avanzo importante. La domanda è cosa

avete in mente? Perché lo dico? Perché noi per gli ultimi 5 anni abbiamo sentito, giustamente, l'Assessore al bilancio che ci diceva, prudenza, attenzione, c'è difficoltà. Poi da un anno all'altro abbiamo usato 90 milioni di avanzo di bilancio per fare il Bosco dello Sport. Ora la domanda è, c'è qualche altro progetto? Avete qualcos'altro in mente per cui fra 3 anni di punto in bianco useremo, non so, 50-60 milioni di avanzo di bilancio. Perché, oggi la domanda è questa, perché o pensate che in città non ci sia bisogno di fare più nulla, per cui non serve intervenire, bisogna accumulare, oppure avete in mente qualcosa che non ci dite, come è successo col Bosco dello Sport, che dopo 5 anni ci siamo trovati di punto in bianco a spendere 90 milioni di avanzo di bilancio. Perché io vi dico una... non so se a voi capita, a me capita spesso, quando cammino in particolare per Mestre, che mi fermano i cittadini e mi dicono: guarda che sulla via Miranese ci sono delle buche che non vengono riparate da anni. Guarda, un altro cittadino giusto due giorni fa, mi diceva: guarda entra acqua in casa nelle case di Circus di Chirignago. L'altro giorno uno mi fa: guarda c'è un problema sulle case del Sacca Fisola, l'altro giorno mi diceva: guarda che non vengono mai a sistemare l'area verde di Villa Querini, che c'è ancora la possibilità per i bambini di andare sul canale perché non c'è ancora la recinzione che avevamo chiesto un anno fa. Ora, ci sono... e io, adesso, non so voi, se vi fermano o non vi fermano i cittadini, a me... io ho la fortuna che i cittadini mi riconoscono per strada e mi dicono: guarda c'è questo problema qua, c'è questo problema qua e c'è questo problema qua. Allora, io dico: ma voi non li vedete? Per voi la città va tutto bene? Che facciamo un avanzo di bilancio solo della parte di quest'anno di 21 milioni e l'avanzo libero adesso è 50, quindi, o sono... due son le cose: o voi non vedete questi problemi, non vedete che c'è lo spopolamento a Venezia e a Mestre, che non è soltanto a Venezia e a Mestre. Abbiamo chiesto di fare un fondo di garanzia, mai ascoltati. Abbiamo chiesto di fare altri interventi, mai ascoltati. Ora, o per voi non sono i problemi, oppure avete qualcosa che fra tre anni ci direte: guardate, sapete, colpo di teatro, adesso il grande progetto è questo. Perché non si spiega, cioè non si spiega. Io è 5 anni che aspetto, che ascolto l'Assessore, dico va beh, saprà no? Vuol dire che c'è un problema difficile, non possiamo affrontare le difficoltà, non possiamo cambiare tutte le caldaie delle case comunali, non possiamo intervenire ogni volta che ci chiede qualche cittadino, non possiamo fare le manutenzioni su tutte le strade non possiamo, non ci sono soldi. Va bene, vuol dire che non ci sono realmente soldi, poi prang! colpo di teatro, Bosco dello Sport, 90 milioni. E adesso? Adesso, oggi mettiamo in avanzo di bilancio 50 milioni, di cui 20 dell'anno corrente. Ora, io credo che fuori da queste mura la città chieda delle risposte diverse, c'è un problema vero, c'è una situazione, c'è un tessuto economico che è in difficoltà, l'abbiamo visto tutti, no? Se uno cammina per il centro della città, vede molti negozi sfitti, vede negozi che ci chiedono magari di dare una mano, un contributo, dare un sostegno a

queste attività economiche, dare un sostegno alle famiglie, dare un sostegno. Voi direte: facciamo già tanto. Non è sufficiente, i dati ci dicono che non è sufficiente. Allora, siccome c'è questo avanzo di bilancio, o avete qualche altro progetto in mente, oppure diamo veramente risposte ai cittadini, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Sì, grazie, Presidente. Diciamo, sono un po' delusa e siamo un po' delusi anche dall'inizio di questo Consiglio. Il Sindaco, insomma, si è presentato per fare delle dichiarazioni in merito al Bosco dello Sport, poi è andato subito via, c'è stato addirittura anche l'inversione dell'ordine del giorno, forse perché c'era un po' la paura che la presenza dei cittadini, magari successivamente, avrebbe potuto creare insomma un po' di imbarazzo, ecco, quantomeno. E quindi, sì, diciamo... quindi insomma è evidente, non inizia mai il Consiglio, normalmente in orario, iniziamo ore e ore in ritardo, questa volta un Consiglio quasi in...

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE:

Scusate, continui, Consigliera, grazie.

Consigliera SAMBO:

Non inizia mai, di solito iniziamo con ore e ore di ritardo, sospensioni, eccetera, questa volta casualmente è iniziato, quasi, quasi in orario e con le dichiarazioni un fuggi fuggi, ecco, del Sindaco. Va beh, detto questo, appunto, ci saranno sicuramente altre occasioni, però è altrettanto evidente che, appunto, è stato anche invertito l'Ordine del Giorno, quindi stiamo parlando, appunto, in anticipo rispetto al tema relativo al bilancio consolidato, che però anche proprio il bilancio consolidato ha in realtà questa indicazione proprio in merito alle decisioni di questa Giunta. E, continuate ancora a sostenerlo, a me sembra paradossale, ecco, che la maggior priorità della città, perché questo si legge

anche dai bilanci del Comune, sia quella di fare lo stadio e il palazzetto. Cioè, con tutte le priorità che esistono insomma all'interno di questa città, e le ricordavano bene i miei colleghi di opposizione, dalla residenza, ai servizi, all'ambiente, alla rigenerazione, eccetera, la priorità invece rimane quella e rimane quella perché abbiamo, e lo ripetiamo e continueremo a ripeterlo, investito tutto praticamente l'avanzo di bilancio, comunque una buonissima parte dell'avanzo di bilancio, quasi 100 milioni dell'anno scorso, tutto su questo intervento, non solo, non solo, perché abbiamo anche previsto ulteriori mutui che pagheranno le future generazioni anche in questo senso. Oltre a questo, ovviamente c'è la parte relativa ai fondi del PNRR che l'Europa giustamente ha detto, perché è uno scandalo, come è possibile che per fare uno stadio, un palazzetto, che normalmente si fanno in tutta Italia con fondi privati, o al massimo pubblico-privati, come abbiamo sempre anche sostenuto, qui invece si faccia conto totale, totale, totale...

(Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE:

Scusate, scusate.

Consigliera SAMBO:

È un altro tipo di intervento... eh, sì, sì...

PRESIDENTE:

Scusate. Ci sarà tempo per rispondere, grazie. Prego, Consigliera.

Consigliera SAMBO:

Grazie, Presidente... Posso? E invece qui insomma si è deciso di spendere praticamente, dilapidare tutto il bilancio proprio per quell'intervento. E allora, ricordo queste priorità, perché in realtà questa città, e lo ricordavano veramente benissimo prima anche i miei colleghi di gruppo, ha delle priorità delle necessità enormi. Partiamo dal patrimonio, ecco, veniva ricordato... noi stiamo, anche in queste ultime settimane, prevedendo solo abbattimenti di case pubbliche ERP e non stiamo prevedendo alcuna nuova realizzazione da quel lato. Sulla residenza, poi, che politiche sta mettendo in campo, anche dal punto di

vista economico questa Amministrazione, sulla residenza? Nessuna, anche sul patrimonio, lo ricordava bene prima il Consigliere Baglioni, privato. Perché anche quello è un problema, e allora vedete prima delle elezioni avevate appunto dichiarato 10 milioni di euro per restaurare le case dei veneziani che rimanevano, come si faceva una volta, come si faceva anni fa, per rimanere a Venezia, soldi per restaurare le case con vincolo ovviamente di residenza. Quei soldi non ci sono più, non si sono più visti. Stiamo chiedendo, adesso... stiamo chiedendo... stiamo chiedendo adesso altri fondi al Governo, dato che l'Europa non ce li dà per lo stadio e il palazzetto, invece di chiedere con forza quello che avevamo chiesto come tutto il Consiglio insieme, 150 milioni per il rifinanziamento della legge speciale. Perché lo ricordava bene prima anche il Consigliere Baglioni, non è che ci siano risorse illimitate anche governative, e se noi non chiediamo con forza questi soldi per degli investimenti concreti e reali che servono alla città, e ripeto una questione, quella relativa al patrimonio residenziale, pubblico e privato, questi non ci arriveranno e non ci stanno arrivando, difatti, ma tanto voi vi siete fissati solamente sull'intervento che è quello, 300 milioni di euro, che pensiamo a come potrebbero cambiare il volto della città. Adesso ho parlato della questione della residenza, ma c'è anche la questione tutta della rigenerazione urbana, in particolare, in questo caso, della terraferma. Ci sono tantissimi buchi all'interno ... di Mestre, ma di tutte le Municipalità, che con quei soldi potremmo veramente cambiare il volto della terraferma, senza utilizzare invece, come è stato fatto anche in questi anni... come è stato fatto anche in questi anni, i soldi della legge speciale che dovrebbero servire poi in realtà per interventi sulla città d'acqua e invece su tutto il resto del territorio. Perché? Perché il resto in realtà delle risorse, quelle che chiediamo, poi vengono spalmate in questo modo. Finisco, per dire ovviamente che oltre a questo tipo di interventi c'è tutto un problema dei servizi, partendo da quelli ovviamente, sapete tema a me caro, quelli educativi, ma anche soprattutto lo ricordavano prima, quelli del trasporto pubblico locale, ma anche quelli dei servizi al cittadino. Pensiamo alla questione delle anagrafi e pensiamo che questa città sta facendo dei passi indietro anche rispetto all'Europa, perché tutti... in Italia e in Europa, perché tutti ci stiamo avvicinando... tutte le grandi città si stanno avvicinando alle cosiddette città dei 15 minuti, cioè di avere servizi più vicini al cittadino, servizi che permettano di andare a piedi o comunque con mezzi sostenibili presso i propri servizi. Noi invece stiamo facendo esattamente l'opposto, stiamo accentrando qualunque tipo di intervento, dalla polizia locale, vigili non se ne vedono più nei quartieri, alla questione relativa, ripeto, all'anagrafe e ai servizi civili e tanti altri servizi, stiamo facendo esattamente l'opposto di quello che ci chiede... ci chiede in realtà diciamo la città, ma ci chiede soprattutto anche una visione inversa, anche più sostenibile della città stessa. Per questo, ribadiamo, insomma siamo un po' delusi ecco dalla possibilità di confronto, ma

probabilmente, come sempre, dato che c'è timore di confrontarsi, non si affrontano i reali problemi, le reali tematiche...

PRESIDENTE:

Concluda.

Consigliera SAMBO:

... e le reali priorità per questa città, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Casarin.

Consigliera CASARIN:

Grazie, Presidente. Mi ero preparata un discorso completamente diverso, a favore ovviamente del rendiconto, per snocciolare appunto qualche dato, eccetera, eccetera, ma mi aveva già preceduto ovviamente l'Assessore, quindi sorvolo su questo. Di solito, le accuse, non ci attaccano, non ci danno fastidio, ci scivolano parecchio addosso, però, oggi sottolineo dei punti che veramente non... voglio far capire a quella parte di cittadinanza, probabilmente piccola che ferma voi Consiglieri dell'opposizione per strada, non è di certo la cittadinanza che ferma me, perché la cittadinanza che mi ferma mi dice: "ah, complimenti, che bella cosa, ah sono felice, ah, guarda il Sindaco... ha avuto attenzione. "

PRESIDENTE:

Scusate, scusate, scusate.

Consigliera CASARIN:

"...no, ha avuto attenzione... le scuole, mancavano tutti gli impianti di sicurezza, ma non importa, andiamo avanti, li abbiamo fatti noi, le palestre nuove di cui avevano necessità anche i vostri figli. Tutte le piste ciclabili che sono state fatte, e 1500 altre cose. ", ma la

cosa che più mi dà fastidio è quando qualche Consigliera dice che c'è stato un fuggi fuggi del Sindaco, tutto si può dire ma che il Sindaco fugga mai e poi...

PRESIDENTE:

Scusate, scusate, non mi costringete a fare intervenire la polizia municipale.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera CASARIN:

Questo non glielo permetto, i numerosi bandi fatti a favore della casa, quindi, no, non sono stati fatti, vero, no? Allora, non li vedete, non li leggete, cioè, secondo me vivete in un'altra città, o non ne avete bisogno. Poi, parlava... il Consigliere, un altro Consigliere parlava di prudenza: e, sì, abbiamo usato la prudenza per arrivare dove siamo arrivati adesso, altrimenti saremmo veramente... l'avanzo che abbiamo adesso è perché abbiamo usato proprio prudenza, altrimenti non ci saremmo in questo momento in queste condizioni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Allora, io partirei da un punto, che è quello... forse non è tanto solo prudenza quella che è stata usata per fare, come si dice, musina negli anni, per avere poi fondi per proporre stadio e palazzetto, che faccio fatica a chiamare con questo nome con cui con molta retorica avete definito questo progetto "Bosco dello Sport". Il Bosco piace a tutti, lo sport piace a tutti. Ci avete messo... volutamente avete scelto un nome per far in modo che poi sia difficilmente criticabile, chi può criticare un bosco, chi può criticare strutture per lo sport. Siete... siete stati abili in questo, non c'è che dire. Però, sono andato a prendermi... Presidente, però, io vorrei intervenire. Se chiede ai Consiglieri di maggioranza di stare tranquilli.

PRESIDENTE:

Scusate, scusate, scusate.

Consigliere TICOZZI:

Allora, sono andato a guardarmi sul sito del Comune di Venezia la parte di bilanci, open bilanci, invito anche tutti i cittadini ad andare a guardare i bilanci negli anni con le entrate e le spese, perché, se si vanno a vedere, se si va a vedere quello che è successo, le entrate sono drasticamente aumentate negli ultimi anni, per cui... allora...

PRESIDENTE:

Scusate.

Consigliere TICOZZI:

No, sono cambiate le situazioni del contesto, è cambiata la situazione a livello nazionale, ci sono fondi che arrivano dall'Europa, per cui è cambiato, tutto il contesto, per cui è facile, tra virgolette, fare musina quando arrivano più risorse, poi, sono le scelte politiche nel come usare queste risorse. Sono state accumulate per un progetto su cui non so sinceramente quanto vi siete voluti, almeno la mia impressione è che non vi siate voluti confrontare con la cittadinanza, perché non potete dire che è una piccola parte la parte di città che è contenta... cioè che, la parte di città che sta bene con questa Amministrazione. Avete visto la manifestazione che è successa, che ha percorso via Piave, più di 5000 persone, probabilmente sono persone che non sono così felici di come è amministrata questa città, perché se no non sarebbe scese a camminare, a manifestare, e non sono scesi in quell'occasione solo i cittadini vicini a certi partiti politici, sono scese anche persone che hanno attività commerciale, per cui non possiamo, non potete tacciare che siano già schierate da una parte, quelle persone, sono persone che stanno vivendo le conseguenze di questa Amministrazione con tutte le problematiche ci sono in questa città...

PRESIDENTE:

Scusate.

Consigliere TICOZZI:

... tutte le problematiche che ci sono in questa città che hanno già ricordato anche i colleghi Consiglieri di opposizione. Quanti negozi chiusi ci sono nel centro, soprattutto nella città di terraferma. Tutto il problema della casa in ambedue le parti della città e lo spopolamento che c'è in ambedue le parti di terraferma e la parte d'Acqua del nostro Comune. Volevo ricordare che quando c'era... prima di impegnare l'avanzo di bilancio del Bosco dello Sport, avevo presentato un emendamento in quel bilancio, dove c'erano ancora 74 milioni di euro, se non sbaglio, di avanzo libero per chiedere di destinarne un terzo per la lotta ai cambiamenti climatici. È stato un emendamento che è stato bocciato, è una delle massime urgenze che ci sono a livello mondiale. Venezia avrebbe potuto dare un ottimo spunto su come lavorare, utilizzare le proprie risorse in un'ottica verso il futuro, mentre noi andiamo, voi andate a votare un progetto di uno stadio, un palazzetto in un'area di fatto agricola, in cui... agreste, agreste, chiamiamola agreste. Al di fuori... al di fuori della città, in una zona in cui... in cui...

PRESIDENTE:

Scusate. Scusate. Scusate.

Consigliere TICOZZI:

... in cui non si sentiva, in realtà al momento, una necessità di rigenerazione urbana. Tant'è che quei fondi del PNRR che servivano per la rigenerazione urbana sono stati negati dall'Europa, non era lì che bisognava fare la rigenerazione urbana, e adesso anche voi vi trovate in difficoltà con un progetto di rigenerazione urbana a Marghera per lo skatepark, un progetto positivo, in cui non ci sono i soldi per completare il progetto ad oggi, tant'è...

PRESIDENTE:

Scusate.

Consigliere TICOZZI:

Tant'è che dovete fare voi stessi una mozione dicendo: troveremo i soldi, troveremo i soldi. Il progetto lì non è un brutto progetto, è anche positivo, però i soldi li avete spesi altrove. Anche non avete voluto spenderli in delle zone importanti della città, ricordo

anche la proposta che avevo fatto che venisse comprato l'ex cinema a luci rosse in via Piave per restituirlo alla città come una casa... come una casa delle associazioni delle... Presidente, però è difficile... parlare in queste condizioni...

PRESIDENTE:

Scusate. Scusate.

Consigliere TICOZZI:

Le condizioni di marginalità all'interno della città per molti cittadini locali ma anche alcuni che vengono da fuori sono ampie, sono stati incrementati gli interventi, ma tuttora non bastano. Forse investire di più per gli ultimi, per i soggetti più marginali sarebbe stata una priorità per una città che non vuole davvero lasciare indietro nessuno. Hanno già ricordato gli altri Consiglieri altre questioni...

PRESIDENTE:

Concluda.

Consigliere TICOZZI:

...per quanto riguarda i trasporti e non solo. La questione principale è che, secondo me, dovrete imparare ad ascoltare un po' di più i cittadini, non solo nei momenti elettorali, ma anche dopo. Ci sono tanti strumenti partecipativi che possono essere usati per questo scopo e ad oggi sono stati usati molto ben poco. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Presidente, è un intervento sull'ordine dei lavori. Allora, la sala non è affatto piena e c'è gente da basso che non viene ammessa all'ingresso della... alla sala e quindi visto che voi siete così aperti al dialogo io chiedo che quest'aula sia fatta aprire ai cittadini, grazie.

PRESIDENTE:

Scusate... Scusi, io ricordo che questa sala ha una capienza massima per problemi di staticità, oltre quella capienza non possono salire altre persone. Quindi mi sembra davvero fuori luogo il suo intervento. Andiamo avanti, andiamo avanti, andiamo avanti. Ci sono altri interventi in sede di... Guardate, i fischi non mi spaventano. Vicepresidente Ticoz..., Fantuzzo, prego.

Consigliere FANTUZZO:

Grazie, Presidente. Vicepresidente Ticozzi..... Chiedo scusa. Volevo provare, volevo provare a esprimere una... vorrei provare a esprimere una...

PRESIDENTE:

Scusate, lasciate parlare il Vicepresidente, grazie.

Consigliere FANTUZZO:

Grazie. Vorrei provare a esprimere una riflessione nel merito, cercando di tornare a bomba sul tema che abbiamo in oggetto da deliberare, evitando più o meno ampie divagazioni che, da una parte e dall'altra, abbiamo sentito con commenti che secondo me non aiutano a costruire un pensiero comune, perché credo che il nostro compito sia quello di provare a far sintesi. Allora, vorrei innanzitutto ringraziare il lavoro degli uffici per la predisposizione del rendiconto, perché fare un bilancio non è facile. Grazie anche all'Assessore che oggi in maniera anche molto sintetica ce l'ha illustrato nelle sue linee fondamentali. Però, proprio perché, anche per esperienza professionale, ho avuto l'occasione di toccare con mano quanto importante sia la politica di bilancio, di ciascun bilancio, e quanto ogni bilancio parli, perché ogni bilancio dice là dove vengono messe le risorse, perché le risorse sono sempre limitate, e quindi là dove è il cuore di chi amministra il bilancio. Vorrei provare a fare questa riflessione, evitando riferimenti polemici. Allora, sicuramente sono state fatte molte cose e non sono in discussione, non vi è dubbio. Sicuramente sono stati fatti molti investimenti in vari campi, compreso quello, forse tra i primi, quello dello sport, ma non è in discussione, credo per nessuno di noi qui dentro, e neanche per quelli che sono fuori, il valore dello sport, i valori che lo sport insegna. Chiunque abbia fatto sport ha imparato tutto quello che è stato detto prima

riferito allo sport, anche dal Sindaco, lo sport insegna anche a mio avviso anche a perdere. Perché quando uno vince, tutti gli altri hanno perso e noi siamo poco abituati a perdere e anche forse i nostri ragazzi e ragazze delle nostre squadre sono poco abituate a perdere, sono educati troppo a vincere, probabilmente. Ma sappiamo quante lezioni di sport vengono poi premiate da un punto di vista valoriale per quello che insegnano quando si perde, insegnano a chi perde. Quindi non è in discussione questo. Io vorrei che fosse discusso e vorrei che fosse chiarito, però... chiarita la linea di principio, perché in questo caso ci troviamo a discutere un bilancio che ha fatto un avanzo, e questa cosa è virtuosa, l'ha fatto in virtù di una serie di contesti, una serie di finanziamenti, una serie di azioni virtuose da parte del Comune e di chi ha amministrato, ma in questo momento si trova a proporre di spendere dei soldi pubblici per un intervento sullo sport, chiedo scusa, per un intervento sullo sport che è finanziato dal pubblico. Allora io confesso che non trovo coerenza rispetto ad altre manifestazioni in questa sala, sia nelle Commissioni che in Consiglio, in cui siamo stati tacciati, per esempio noi della minoranza, di chiedere investimenti di soldi pubblici in altri contesti. Mentre in altri contesti, viene valorizzata la capacità imprenditoriale degli imprenditori, delle imprese, degli artigiani e abbiamo più volte approvato progetti che avessero interesse privato e interesse pubblico convergenti, e siamo stati tacciati a volte di essere poco comprensivi, poco capaci di valorizzare ciò che le imprese riescono a fare, imprese private. In questo caso, ci troviamo a sostenere a spada tratta, vi trovate a sostenere a spada tratta, un investimento che è tutto pubblico, quasi mettendo in un angolo la possibilità, la potenzialità, già espressa in altri contesti nel mondo dello sport, in altre città italiane di avarie colorazioni, in cui il privato si è affiancato al pubblico per realizzare situazioni analoghe di quelle che noi, che voi andrete ad approvare a breve. Cioè, faccio un esempio tranchant, sulla residenza, sulla residenza ci è sempre stato detto: "basta soldi pubblici sulle residenze perché è corretto che siano i privati a investire". Voi l'avete detto nei casi in cui, fatemi finire...

PRESIDENTE:

Scusate...

Consigliere FANTUZZO:

Ci è stato detto... ci è stato detto...

PRESIDENTE:

Scusate...

Consigliere FANTUZZO:

Che nei contesti in cui avete parlato di residenza... parliamo della... Assessore Venturini, per favore si contenga. Per le case ex zona Sant'Elena, zona Castello, Ex Caserma Sanguinetti. Ci è stato detto che lì il privato farà delle residenze e che ora è tempo di smetterla di far case pubbliche e gli investimenti pubblici sulla sistemazione del patrimonio residenziale pubblico sono da sempre, lo diciamo noi, contrariamente a quello che dite voi, sono scarsi, sono sottodimensionati rispetto ai fabbisogni e rispetto agli investimenti che si fanno da altre parti. In questo caso invece ci viene detto: "tutti i soldi pubblici perché è fondamentale, perché lo sport deve essere finanziato"... scusate non vorrei effetto claque, perché non aiuta a comprendere. Spiegateci qual è la... e perché non hanno capito. Allora scusate quando abbiamo provato... So che il Venezia Calcio sta facendo... via Porto di Cavergnago, non abbiamo detto che mettiamo soldi pubblici, abbiamo detto che il Venezia Calcio mette i soldi suoi, o no? Allora, se le società mettono i soldi, se i privati mettono i soldi in residenza pubblica, non negli impianti sportivi, negli altri casi che abbiamo esaminato finora, perché in questo caso solo soldi pubblici? Questa è una domandona secondo me. Io mi scuso se, io mi scuso se... silenzio, per cortesia.

PRESIDENTE:

Scusate...

Consigliere FANTUZZO:

...fatemi finire, Matteo... Allora, io mi scuso se sono arrivato a questa domandona in maniera articolata, però io vorrei che non fosse, non fosse strumentalmente utilizzato l'intervento che ciascuno di noi fa per dire che abbiamo criticato ciò che è stato fatto, ma ciò che si farà. Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi. Assessore Venturini. Poi chiude il dibattito l'Assessore Zuin.

Assessore VENTURINI:

Sì, buongiorno, buongiorno a tutti. E ringrazio tutti i Consiglieri che sono intervenuti, perché ci danno l'occasione anche un po' di fare il punto e di chiarire alcune cose. Tre sono i livelli che vanno affrontati, il primo livello è che stiamo discutendo di un rendiconto e stiamo discutendo di dove investire i soldi. Prerequisito per investire i soldi è averli. E allora noi arriviamo a questo rendiconto dopo sette anni di lavoro che ha fatto sì che un Comune praticamente sulla bancarotta, in bancarotta, quasi sul lastrico... allora...

(Interventi fuori microfono).

Assessore VENTURINI:

E questo... e questo...

PRESIDENTE:

Scusate.

Assessore VENTURINI:

... e infatti lo stavo dicendo, genio, ci stavo arrivando. E questo lo dico senza alcuna accezione polemica, nel senso che registro, ascoltate però è chiaro il disegno dei... senza alcuna accezione polemica, nel senso che io sedevo come molto di voi in Consiglio Comunale, ci ricordiamo quella stagione, una stagione fatta da lacrime e sangue, dolore, tagli, difficoltà economiche, scelte forse non fatte decenni prima, sicuramente una stagione finanziaria diversa anche a livello di Paese e d'Europa, certo è che nei fatti i costi... Ticozzi, ascolta che ti fa bene, potresti imparare delle cose utili anche a te. Una stagione che fortunatamente si è conclusa, ma non per grazia divina. Alcune cose sono probabilmente cambiate a livello di Patto di Stabilità, ma è stato l'impegno di questa Amministrazione certificato da revisori, Corte dei conti, Commissari prefettizi che hanno fatto sì che oggi la città sia una città in grado di funzionare, di avere le risorse, per mettere il gasolio nei vaporetti, per mettere nelle condizioni gli spazzini, i operatori, di pulire la città, alle scuole di stare aperte, agli uffici di funzionare. Senza il lavoro fatto da questa Amministrazione, senza il lavoro fatto all'Assessore Zuin e dalla sua squadra, da questo Consiglio Comunale, che nonostante gli insulti, gli impropri, i comitati, le manifestazioni... avete manifestato su tutto, perfino sulla costruzione di nuovi asili, avete fatto per sei mesi barricate, comitati, manifestazioni, del tutto, per un asilo nuovo che

oggi funziona da Dio e ancora su questo fate polemica.

(Interventi fuori microfono)

Assessore VENTURINI:

Non siete... dopodiché... dopodiché, dopodiché... lo schema è evidente, la vostra azione politica.... questo da qui ai prossimi due anni, e in mezzo tanti piccoli interessi di bottega messi insieme, il comitato, il sit-in, lo striscione, il PD ormai è il partito di chi gratta la pancia ai comitati e basta. Il vostro Segretario è impegnato con la personal shopper in questi giorni, quindi ho letto che su Vogue la nuova Segretaria del PD si occupa di vestiti e di outfit, quindi mi rendo conto, mi rendo conto che anche i vostri problemi...

PRESIDENTE:

Scusate.

Assessore VENTURINI:

... è un partito che parla al popolo, avete dismissed, avete dismissed l'eschimo e avete abbracciato il trench sartoriale, leggevo oggi su Repubblica... e se lo dice Repubblica, e se lo dice... e se lo dice Repubblica, possiamo stare tranquilli perché è sempre stato un giornale serio il vostro, il vostro giornale. Tornando seri per un istante, visto che ho ascoltato molte... molte battute in questo Consiglio Comunale. Allora, io mi rendo conto che il vostro partito vi abbia indicato di fare confusione oggi, però, non è educato da parte vostra interrompere il Consiglio Comunale, quindi vi chiedo di ascoltare, non vi chiedo di votarmi, so che non mi voterete, io non voglio il vostro voto, però vorrei finire il discorso, se mi è consentito. Il mio discorso, appunto, ribadisce il concetto, noi oggi possiamo discutere di questo bilancio, di dove investire i soldi, e di avere una città che ha investito in questi anni decine di milioni nei settori che lei citava...

(Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE:

Scusate.

Assessore VENTURINI:

... leggere i numeri, e lo facciamo perché c'è stato un lavoro importante di questa Amministrazione per risanare il bilancio, in particolar nel settore della residenza sono oggi in corso cantieri per 70...

PRESIDENTE:

Scusate, però non possiamo continuare così, mi costringete a sospendere e a riprendere anche senza di voi, quindi vi chiedo la cortesia di rispettare questo Consiglio Comunale. Scusate. Scusate.

Assessore VENTURINI:

Io ho tutto il pomeriggio.

PRESIDENTE:

Finché non c'è silenzio, non si va avanti.

Assessore VENTURINI:

Allora. Sono oggi in corso in questa città 65 milioni di euro di lavori nell'edilizia residenziale pubblica.

(Interventi fuori microfono).

Assessore VENTURINI:

Abbiamo fatto più bandi, abbiamo fatto, abbiamo...

PRESIDENTE:

Scusate.

Assessore VENTURINI:

Abbiamo fatto, abbiamo fatto più bandi noi in questi sette anni delle precedenti Amministrazioni in venti. Stiamo assegnando, stiamo assegnando case a giovani, a famiglie ed anziani, dopodiché ce ne sono ancora di vuote, certo, come ce n'erano moltissime di vuote quando governavano gli amici vostri, quando governavano quelli prima, quando c'erano delle Giunte di diverso colore, perché fisiologicamente ci sarà sempre uno stock di case vuote che vanno aggredite. E ci siamo impegnati, non è di destra né di sinistra farlo. È questione di buon senso, ci siamo inventati il ... (inc.) per poter intervenire in tempo urgenti per sistemare le case. Le conterie, le conterie le ha finite questa Amministrazione, perché in vent'anni non si è riusciti a finire quelle cose. Questa Amministrazione ci ha messo i soldi, ha sbrogliato la matassa, ha sistemato gli allacci del gas e oggi le conterie sono aperte. Abbiamo fatto un bando, un bando ERP speciale, perché anche i bandi ERP vanno fatti con criterio, con testa, altrimenti è un lavoro che non funziona, perché non possiamo pensare di avere una città solo per ultraricchi, o solo per case ERP, serve il social housing e lo stiamo facendo. E anche su questo a differenza di Milano dove c'è un PD intelligente che capisce le cose e le fa, qui il PD veneziano ha rotto le scatole anche sul social housing perché non andava bene. Perché l'ideologia è una cosa brutta, compagni del PD, è una cosa veramente brutta, vi impedisce di vedere le cose con nitidezza. E allora, dopo le conterie, dopo le conterie, non si agiti Saccà, non si agiti, non si agiti, parli con l'Assessore di Milano alla Residenza e vi spiegheranno un sacco di cose, del PD che a Milano le fa, qui le predica male. Dopodiché, vero, ci sono dei buchi in terraferma, situazioni urbanistiche da rigenerare, da risanare, nessuno, nessuno lo mette in dubbio. Via Piave non è che è nata ieri così, non è che è nata ieri così. Alcuni quartieri difficili non sono nati ieri così. Non aver saputo governare negli anni '90 alcuni fenomeni ha consentito il formarsi di alcuni ghetti che devono essere ovviamente riqualificati e lo stiamo facendo, con grande serenità. Le operazioni che stiamo facendo in via Correnti, che stiamo facendo i alcuni quartieri, il superamento di via dello Squero, tutto il tema dei grandi complessi popolari che purtroppo non hanno fatto bene a questa città, ma non possono essere giudicati con gli occhi di oggi, erano scelte degli anni '70, che vanno inquadrare in quella dimensione storica. Per quello è sbagliato dare etichette: errore, schifezza, bellissimo, brutto. Sono giudizi che non hanno senso. Sono oggi un problema... sono oggi un problema...

PRESIDENTE:

Scusate, se non conoscete il regolamento vi invito a tacere. Basta. Basta. Gli Assessori stanno chiudendo il dibattito di venti interventi e hanno tutto il tempo che vogliono. Basta...

Assessore VENTURINI:

... sono situazioni che vanno affrontate e risolte con molto senso pratico, con meno ideologia e con molto... senza cercare di allocare sempre delle responsabilità. Perché è evidente che non si possono giudicare scelte degli anni '70 con l'attuale visione del mondo. Allora, questo sforzo è uno sforzo che vorremmo sempre fare insieme, che cerchiamo di fare insieme, ma ogni volta ci troviamo un'opposizione attaccata alle gambe con le unghie che continua a pensare sempre unicamente a guadagnare l'applausino, il post su facebook, l'applauso, il consenso, il consenso spiccio. Quello che noi vorremmo, è un clima di collabora-... è un clima di collaborazione, è un clima di corresponsabilità, è un clima di far le cose insieme. E allora sul Bosco dello Sport, sul Bosco dello Sport, che pare essere il tema del rendiconto, va anche ufficialmente detto... però ragazzi, Alberto... mi hai sfidato prima, ti sfido io adesso...

PRESIDENTE:

Scusate.

(Intervento fuori microfono)

Assessore VENTURINI:

Eh, impara a usarlo...

PRESIDENTE:

Scusate. Scusate

Assessore VENTURINI:

Magari guardando si impara anche, no? Cioè. Esatto. Anche sul tema del Bosco dello Sport, che pare diventato il tema. Sambo, rida pure, che le fa bene. Perché lei non è mai su Facebook a scrivere cosette, no, lei fa altro, lei fa altro. Sì rida, rida, rida, va benissimo.

PRESIDENTE:

Scusate, vi prego.

Assessore VENTURINI:

Rida, rida, pure che va bene...

PRESIDENTE:

Assessore continui, grazie.

Assessore VENTURINI:

... sul Bosco dello Sport, che pare essere il tema che vi abbia riunito in questa bellissima giornata, è evidente la vostra incoerenza. E dico incoerenza, che è una parola anche pesante. Per anni, tutte le Giunte precedenti, senza soluzione di continuità, hanno detto che quella era l'area dove deve sorgere il nuovo stadio. Non solo lo stadio, no, non solo lo stadio, anche, appunto per non pagarlo come Comune, regalando, dando offrendo la possibilità al privato che sarà, di costruire centinaia di migliaia di metri cubi di cemento. Proprio il cemento che voi oggi dite di, in qualche modo, ripugnare. Allora, questa Amministrazione ha fatto una scelta in continuità per un lato, cioè dire: va bene, non avete voluto che un privato facesse il suo palasport sui suoi terreni perché apriti cielo, e lo avete in qualche modo impedito, rumoreggiando, persino facendo manifestazioni, inneggiando al conflitto di interesse. Bene, abbiamo detto lo facciamo con risorse comunali, lo diamo poi a disposizione delle società che gestiscono lo sport, attraverso bandi trasparenti, e nel frattempo togliamo quella colata di cemento. Perché, vero, è cambiato il modo, c'è una nuova sensibilità per fortuna, la sensibilità di questa Amministrazione non è assolutamente quella di cementificare, anzi, abbiamo tolto volumi. "Ooh..." Sì. E abbiamo tolto, tolto volumi, centinaia di migliaia di metri cubi di cemento che oggi non ci sono in questo progetto, ma ci sono 100.000 alberi. Allora, anche un bambino, anche un bambino quando fa il disegno, tra le prime cose che fa sono le casette

e gli alberelli, allora noi togliamo le casette, così ve lo spiego in modo che possiate capire tutti, e mettiamo gli alberelli. 100.000, 100.000, 100.000 alberelli, 100.000 alberelli. Sento...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Scusate. Scusate.

Assessore VENTURINI:

... non si addice a questa ala movimentista. Dopodiché vedo che voi cavalcate altre polemiche, l'ultima adesso pare quella del buco, del buco dell'Umberto I, il buco dell'Umberto I. Il buco di Mestre. Veramente c'è un buco a Mestre? Veramente, l'Umberto I? Ma quando è nato il buco di Mestre dell'Umberto I? Quando è nato?

(Interventi fuori microfono).

Assessore VENTURINI:

No, prima ancora, Martini, informati. Sei anche disinformato.

(Interventi fuori microfono).

Assessore VENTURINI:

Gianfranco, spiegagli un attimo al collega Martini, perché gli mancano dei film e forse è bene che glieli spieghi così gli eviti figuracce. Altri temi, l'Ospedale al Mare, l'Ospedale al Mare. Avete picchiettato, fatto, brigato, l'Ospedale al Mare non l'ha venduto, non l'ha venduto Brugnarò, non l'ha venduto Brugnarò, alla Cassa Depositi e Prestiti l'Ospedale al Mare, eh. Non l'ha venduto Brugnarò, Brugnarò però oggi ci porta, ci porta 1000 posti di lavoro Brugnarò, informatici, medici...

PRESIDENTE:

Scusate.

Assessore VENTURINI:

Sambo, Sambo, se il tedesco fosse venuto a parlare con lei, l'investimento l'avrebbe fatto in Congo piuttosto che venire a Venezia, eh...

PRESIDENTE:

Scusate.

Assessore VENTURINI:

...in Congo. Cioè, se un tedesco ha investito... Martini, non si agiti.

PRESIDENTE:

Scusate.

Assessore VENTURINI:

Allora, è il doppio binario, voi potete dire quello che volete, come volete, quando volete, organizzare la claque, organizzare l'occupazione del Consiglio e nel frattempo nessuno può rispondervi, perché altrimenti metterebbe a nudo le vostre contraddizioni. Questo giochetto noi veLo facciamo fare ogni tanto, ma non perché ci caschiamo, perché non abbiamo voglia, non abbiamo tempo, stiamo facendo altro. Oggi però il tema era particolarmente importante, l'avete organizzato con molte aspettative, noi cerchiamo semplicemente di chiarire i punti che vanno chiariti, senza l'acrimonia che vi contraddistingue, semplicemente raccontando i fatti. Dopodiché le visioni sono diverse: viva Dio, accipicchia, bene. Ma non raccontiamo bugie. Non mettiamo sempre l'uno contro l'altro. Ci sono alcune scelte del passato che vanno viste con gli occhiali del passato, che oggi generano qualche tipo di problema e che vanno risolte. Punto, finita lì. Il Bosco dello Sport lì non lo abbiamo previsto noi, o meglio, sì, il bosco, ma non la Cittadella dello Sport, che è un progetto che dal 2008 si ripropone ciclicamente, ciclicamente, e torna e torna, con più o meno metri cubi di colata di cemento. Noi l'abbiamo tolta questa colata di

cemento, dopodiché, *“No ve piase il progetto? No ve piaze? No votè”*, non lo votate. Non vi piace come siamo facendo in viale San Marco? Non lo votate. Non volete l’Ospedale al Mare, col Centro di Ricerca, non lo votate. Non volete lo skatepark, non votatelo, nessuno vi obbliga a votare contro voglia, ma non fate per ogni roba una crociata, non create sempre questo clima di tensione che non porta da nessun parte, si rispettino le opinioni, oggi governiamo noi, domani governerete voi, si vota, si vince, si perde, il mondo va avanti lo stesso, ma viviamo tutti quanti meglio, in un clima magari di maggiore concordia. Concordia che evidentemente qualcuno qui non vuole creare. Allora, oggi votiamo sto rendiconto. Ringraziamo per il lavoro fatto in questi sette anni questa Amministrazione Comunale, la figura dei tecnici, degli operatori, perché la città non è in bancarotta, la città non è in bancarotta. Per alcuno fa lo stesso, perché non capisce la complessità dei pensieri, ma evidentemente è diverso avere una città in bancarotta e non averla, ci arriva chiunque, spero che ci arriviate anche... anche alcuni di voi. Dall’altra parte, però, guardiamo al futuro, e oggi ci sono investimenti su casa, sul sociale, sul verde pubblico, su manutenzione delle aree verdi, su parchi, su spazi nuovi, su aree per i giovani, biblioteche, ci avete occupato per tre anni, discussioni, le stavamo chiudendo, privatizzando, svendendo le biblioteche. Oggi sono una meraviglia di questo Comune, due ne abbiamo aperte nuove, due restaurate completamente, orari di apertura enormi, rilancio degli spazi, bellezza e ancora avanti con quei musì lunghi perché privatizziamo le biblioteche. Cioè, capite che alcune vostre battaglie meramente ideologiche, viste col senno di poi, a due anni di distanza si rivelano ridicole. Allora, cerchiamo di andare oltre, rispettamoci, abbiamo idee diverse, ma non carichiamo ogni cosa di questa verve polemica che non porta da nessuna parte.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Oggi il tema, oggi il tema è il rendiconto, come si ricordava, e non il Bosco dello Sport. Rispondo a Gasparinetti, oggi è una fotografia del bilancio che c’è stato nel 2022. Non c’è nessun problema, nell’approvarlo, nel votarlo. Chiaro che contiene dei riferimenti anche al Bosco dello Sport, ma eventuali comunicazioni ufficiali che dovremmo ricevere, se le riceveremo, poi io sono convinto che comunque non andrà così, nel momento in cui le riceveremo, dovremo fare una variazione di bilancio. Per cui, non è sicuramente oggi il

tema del Bosco dello Sport all'interno del rendiconto. E per risponderle sulla cosa che aveva chiesto, finora sono stati previsti circa 70.000 euro per i bandi, sia di progettazione che di gestione, però, dobbiamo anche ancora spenderli, diciamo, però, questa è la cifra prevista in questo senso. È un po' riduttivo parlare solo e unicamente, perché oggi questo si voleva forse, il tema è il Bosco dello Sport, è riduttivo perché il bilancio contiene tante altre cose. È riduttivo dire che in questi 7 anni non è stato fatto niente, ci si concentra solo su quest'opera. È sicuramente una grande opera. È voluta da tutta questa Giunta e da questa maggioranza. È riduttivo dire che è solo sport. Perché un... uno stadio e un'arena, se vedete, ma non mi sembra difficile, perché insomma, i media, i media siamo in grado di vederli tutti quanti, dalla televisione, ai giornali, a quant'altro, sono opere che poi portano ricchezza anche in termini di eventi, di concerti, di tante altre cose che si possono fare all'interno di questi contenitori, per cui è sport ma è anche altre cose. Lo scollamento che vede Baglioni tra questa Amministrazione e la città noi non lo vediamo, perché abbiamo assolutamente e forse già è bene che si... che ci si scordi della pandemia, però è anche bene ricordare invece, lo faccio io, di quello che ha fatto questa Amministrazione durante una pandemia. Questa Amministrazione ha aiutato le categorie, ha aiutato i propri cittadini, ha evitato che questa città andasse in default durante la pandemia, ha supportato aziende che erano in crisi e sono passate da ricavi 100 a ricavi 0, e ha mantenuto posti di lavoro. Nessuno è stato licenziato e tutti quelli che hanno avuto bisogno in questa città sono stati aiutati, per cui dire che questo bilancio è semplicemente il Bosco dello Sport, ripeto, è molto, molto, molto, riduttivo. Poi c'è chi ci ha messo dentro di tutto, allora qualche cosa la ricordo anch'io perché l'ho detto prima nel mio intervento, oggi siamo a discutere se va bene o non va bene applicare avanzo di bilancio. Questa Giunta è entrata in un bilancio che aveva 72 milioni di disavanzo, e allora mettiamo i puntini sulle "i", prima di parlare perché, prima di criticare chi applica avanzo, andiamo a vedere 20 anni di disavanzo, prima di parlare di avanzo. E questa Giunta, questa Amministrazione ha tutto il diritto e il dovere di applicare l'avanzo per aiutare i propri cittadini, per fare le opere, per mandare avanti questa città. Perché significa non avere gli occhi per non vedere quello che è stato fatto in terraferma e a Venezia in termini di investimenti e di opere. Bisogna non avere sensibilità, a non capire che abbiamo salvato centinaia di associazioni sportive in questi due anni che non avevano i soldi per pagare le bollette o gli impianti, o gli artigiani a cui abbiamo dato un contributo, o i commercianti, o tutta la manovra che è stata fatta sui plateatici per tenere in piedi le nostre attività economiche. È facile parlare dopo due anni di pandemia e dire: c'è il Bosco dello Sport. Sì, c'è il Bosco dello Sport e molto, molto altro. Qualcuno ha parlato dei vigili, noi abbiamo riformato completamente il corpo dei vigili e ne andiamo fieri, e ne andiamo fieri, e c'è qui qualcuno che non voleva assumere i vigili, e abbiamo completamente

riformato il corpo dei vigili.

PRESIDENTE:

Scusate.

Assessore ZUIN:

Qualcuno dice... qualcuno dice...

PRESIDENTE:

Scusate. Tra poco chiederò alla Polizia Locale di intervenire se non finisce questa storia. Eh, sì.

Assessore ZUIN:

Qualcuno... qualcuno dice che... che siamo stati fortunati ad avere le entrate. No, non siamo stati fortunati, siamo stati oculati a come abbiamo speso quelle entrate, e trovarci ogni anno ad avere un avanzo significa affrontare una crisi energetica come quella che abbiamo e stiamo vivendo con 16 milioni in più di spese energetiche senza toccare le tasche dei cittadini, questo è avere avanzo, non il Bosco dello Sport. E allora smettiamola di fare... io capisco oggi, anzi sono anche felice finalmente di vedere in questa aula, anche se li avete portati un po' ad hoc, questo non potete negarlo, per il Bosco dello Sport. Però siamo contenti di vedere quest'aula che finalmente... finalmente si ravviva, si ravviva. Noi siamo riusciti a fare di nuovo investimenti con entrate correnti, questo è questo rendiconto. Noi abbiamo completamente invertito quello che per voi era ormai spacciato, il Casinò di Venezia, uno dei beni più preziosi di questa città, lo avevate portato alla vendita questo Casinò, noi lo abbiamo riformato e quest'anno ha dato record degli ultimi dieci anni in termini di incassi, e ha portato 17 milioni a questo bilancio, che poi voi volete le politiche sociali, voi le pretendete le politiche sociali, voi volete gli investimenti sulla casa, però voi eravate quelli che avete portato, caro Ticozzi, non siamo stati fortunati, le entrate erano a zero. Noi non siamo stati fortunati, le entrate erano a zero. Quindi, prima di parlare, prima di parlare di bilancio e di lanciarsi contro il bilancio per lo scopo del Bosco dello Sport ci penserei bene, questo è un bilancio che in questi 7 anni ha completamente riformato questa Amministrazione, che questa maggioranza ha avuto la

pazienza di costruire un progetto di bilancio completamente diverso, dove quelle operazioni che qualcuno faceva in modo molto allegro non si fanno più, e dove stabilmente si è cercato una base per andare avanti, e quando a noi arrivano le difficoltà siamo in grado di affrontarle. Prima questo non era possibile e si andava a toccare le tasche dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, naturalmente è chiuso il dibattito generale. Le dichiarazioni dell'Assessore, che hanno chiuso, non generano ulteriore dibattito. Passiamo all'emendamento di Giunta. Prego, Assessore.

ASSESSORE ZUIN:

Sono semplice, non c'è nulla di nuovo e nessuno spostamento, sono solo errori formali che chiaramente si verificano nella costruzione di quell'enorme quantitativo di materiale che i Consiglieri hanno, per cui sulle varie parti del rendiconto del documento di rendiconto e dei vari documenti sotto allegati vengono fatte semplicemente delle correzioni sulle tabelle e su certi numeri, senza spostare nulla, per cui niente di politico e niente di formale, diciamo. Grazie.

PRESIDENTE:

Sull'emendamento di Giunta, Martini.

Consigliere MARTINI:

Il mio era un intervento sull'ordine dei lavori e non mi è stato permesso.

PRESIDENTE:

Ok, sull'ordine dei lavori.

Consigliere MARTINI:

Sull'ordine dei lavori è questo. Allora, il regolamento prevede naturalmente che gli

Assessori abbiano tutto il tempo di parlare quanto vogliono. Però, un Assessore come l'Assessore Venturini, l'Assessore alla Casa, che è stato più volte, tante volte richiesto in Commissione, non solo alla Casa, ma anche al Sociale, mai si è presentato, Commissioni che vengono richieste da mesi e il Presidente Tagliapietra lo sa, e Commissioni che non vengono convocate perché l'Assessore o non c'è, o non può. Ecco. Invece adesso abbiamo visto che ha parlato per tre quarti d'ora, allora io chiedo che ci sia equità, e che tutti possano parlare quanto possono parlare gli Assessori, perché se non si presentano in Commissione...

PRESIDENTE:

Scusate.

Consigliere MARTINI:

... se non si presentano in Commissione, devono parlare coi cittadini, questo è il tema.

PRESIDENTE:

Allora, Gasparinetti, sull'ordine dei lavori o sull'emendamento di Giunta?

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente, sarò sull'emendamento di Giunta e anche in risposta all'Assessore Zuin. L'Assessore Zuin ci ha detto che non ci sono state comunicazioni ufficiali. Ma, per me un Ministro della Repubblica, come il Ministro Fitto, nel momento in cui rilascia determinate dichiarazioni è una comunicazione ufficiale, a meno che voi non viviate in un bunker e non leggate i giornali. Le comunicazioni del Ministro Fitto alla Camera dei Deputati vanno nel senso che quel finanziamento europeo non ci sarà, che il Bosco dello Sport non rientra nel PNRR. Questo ha una conseguenza molto pratica, concreta e importante. L'emendamento di Giunta a noi non basta, noi come Terra e Acqua chiediamo la revoca dell'accordo di programma e spiego subito perché. L'accordo di programma è stato siglato dal Sindaco Brugnato, Brugnaro, scusate, il Sindaco di Venezia, con il Sindaco Brugnaro, Sindaco della città metropolitana. È un accordo di programma fra Brugnaro e Brugnaro. Ma il punto non è questo, il punto è che con quell'accordo di programma, che è il pilastro su cui poggia l'intera operazione e di conseguenza anche l'impegno di spesa che

abbiamo, noi come Consiglio Comunale deliberato l'anno scorso, dice una cosa molto semplice e qui fra virgolette citerò l'accordo di programma: "la città Metropolitana si impegna a trasferire al Comune di Venezia i seguenti finanziamenti, derivanti da risorse"...

PRESIDENTE:

Scusi, Consigliere. (inc.)... sull'emendamento.

Consigliere GASPARINETTI:

È sull'emendamento, è sull'emendamento, è sull'emendamento, perché noi in questo momento non abbiamo i 93.581.321 euro che l'Accordo di Programma dava già per scontati, quell'accordo di programma è carta straccia, noi ne chiediamo la revoca immediata, immediata.

PRESIDENTE:

Assessore.

Consigliere GASPARINETTI:

E segnalo anche il rischio di danno erariale, adesso che conosciamo la cifra, 70.000 euro spesi per pagare consulenti esterni, quando potevano farlo i dipendenti comunali, rischiano di essere danno erariale di possibile interesse per la Corte dei Conti. Grazie, ho finito.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Consigliere ZUIN:

Guardi, capisco, capisco le sue esigenze avendo portato la cittadinanza di fare il suo show. Le ho spiegato che questo è il rendiconto, questa è una fotografia al 31.12, per cui non una fotografia al 27 aprile, non c'è niente da revocare, non c'è niente da fare rispetto alla delibera di oggi. Poi, tutte le sue manifestazioni, sul futuro, su quello che si dovrà fare, su quello che si dovrà abrogare, il danno erariale, non hanno nulla a che fare con la

delibera

di oggi. Chiaro? Né con l'emendamento di Giunta, né col rendiconto, è una fotografia al 31.12, non al 27 di aprile. Non siamo in una variazione di bilancio, siamo nel rendiconto consuntivo, grazie.

PRESIDENTE:

Sull'emendamento di Giunta, Bettin.

(Intervento fuori microfono).

C'è ancora Gasparinetti.

PRESIDENTE:

No, se è sull'emendamento di Giunta, ma non può tornare sull'intervento di prima. Cioè, andiamo avanti, Bettin, prego.

(Interventi fuori microfono).

Consigliere BETTIN:

No, penso che sia una fotografia realistica, ma il fotografo ha sbagliato evidentemente, perché la realtà del 27 aprile dice esattamente il contrario, che ciò che si prevedeva e cioè che l'Europa confermasse l'investimento non... non è avvenuto quindi c'è stato un errore di calcolo che quella fotografia del 31 dicembre immortalava, nel senso che resterà a futura memoria. Ci si aspettava, poi su altre cose si interverrà dopo, ma sull'emendamento, che l'emendamento recepisce la novità e ci mettesse qualche pezza, questo non è avvenuto e quindi voto contrario all'emendamento.

PRESIDENTE:

Votiamo all'emendamento. E, infatti c'è molta confusione, adesso capiamo. Chiudo.

Favorevoli 20,

contrari 11,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Gasparinetti, prego.

Consigliere GASPARINETTI:

(inc.) ...stavolta, Presidente. So solo che molti di noi non facevano parte di questo Consiglio Comunale in passato, ma ciò non ci ha impedito di assistere e memorabili sedute di Consiglio in cui l'attuale Assessore Boraso e l'attuale Assessore Zuin, dai banchi dell'opposizione, tuonavano con toni sicuramente non diversi da quelli utilizzati oggi da chi fa opposizione, perché chi fa opposizione non viene eletto per fare il soprammobile in Consiglio Comunale. Innanzitutto, vorrei pregare la Presidente, non sto cercando l'applauso, ma appunto dimostrare una certa tolleranza nei confronti anche di quelle che possono essere le manifestazioni del pubblico di consenso, e da parte mia non auspico sicuramente fischi o quant'altro, perché da cittadino ho assistito a Consigli Comunali in cui i toni erano altrettanto accesi e nessuno si è sognato di sgomberare l'aula. Quindi, su questo, volevo dirle prudenza prima di chiedere di sgombrare l'aula...

PRESIDENTE:

Non è vero, glielo assicuro.

Consigliere GASPARINETTI:

Prudenza, prudenza.

PRESIDENTE:

Non è... adesso sta dicendo a qualcosa che non corrisponde a verità...

Consigliere GASPARINETTI:

La Presidente è lei e delibera... e delibera...

PRESIDENTE:

... perché lei sta dichiarando pubblicamente una cosa non vera, e io da Presidente mi sento di risponderle che non corrisponde al vero. Continui, grazie.

Consigliere GASPARINETTI:

Allora, io non so se lei abbia assistito a Consigli Comunali agli inizi di questo secolo, alla fine dei anni '90, perché magari forse dal punto di vista anagrafico...

PRESIDENTE:

Guardi, Gasparinetti, il Consiglio Comunale non è iniziato da lì, ed è proseguito a lungo per fortuna.

Consigliere GASPARINETTI:

Allora, le faccio solo una domanda, perché qui siamo al momento dell'ordine dei lavori, le dichiarazioni di voto che lei chiede adesso sono sull'emendamento o sul bilancio? Tanto per fare un po' d'ordine.

PRESIDENTE:

Sono sul rendiconto le dichiarazioni di voto.

Consigliere GASPARINETTI:

Sul rendiconto complessivo, benissimo. Allora, guardi, posso continuare così evito di richiedere la parola. Quattro minuti a partire da adesso, per cortesia.

PRESIDENTE:

No, mi dispiace, lei ha già speso i suoi minuti per dichiarare altro...

Consigliere GASPARINETTI:

Questo era sull'ordine dei lavori, era sull'ordine dei lavori, mi dispiace, era sull'ordine dei

lavori. Dichiarazione di voto: vorrei richiamare qui la mozione, primo firmatario Riccardo Brunello, con cui la maggioranza attuale il 4 marzo 2021 aveva fatto la lista di Babbo Natale, in cui ci si diceva che con il fondo PNRR noi avremmo fatto tutta una serie di cose. Tra cui c'era, al decimo posto, sottolineo al decimo posto, anche la Cittadella dello Sport. Però vorrei ricordare che quando il Consiglio Comunale a maggioranza ha approvato quella mozione, la maggioranza consiliare ha votato per fare coi fondi del PNRR Centri di innovazione sulla (inc.) start-up sui temi della sostenibilità, azioni positive per affrontare le disuguaglianze di genere, sviluppo di tutte le attività portuali, investimenti infrastrutturali, sviluppo di smart city attraverso l'ampiamiento delle reti in fibra-ottica, in particolare la posa di una dorsale sottomarina in multifibra da Bari a Venezia. Il Sindaco in carica all'epoca aveva dichiarato al gazzettino che col PNRR avrebbe fatto arrivare a Venezia 3 miliardi di euro. 3 miliardi. Siamo ridotti al punto in cui abbiamo perso il treno del PNRR, quello che poteva essere il piano Marshall per Venezia, ce lo vediamo passare davanti e di tutte le cose egregie votate dalla maggioranza il 4 marzo 2021 non è rimasto nulla. Al verbale di quella seduta 4 marzo 2021 c'erano le mie dichiarazioni sulla Cittadella dello Sport, non avevo potuto votare quella mozione di Maggioranza e qui cito fra virgolette, anche se brutta, l'autocitazione, "e vi dico subito anche, colleghi Consiglieri, che a mio modo di vedere questa proposta è irricevibile", irricevibile. Alcuni giornali hanno parlato della mia esperienza europea, credo sia noto ciò che facevo prima. Se fossi stato ascoltato il 4 marzo 2021, anziché insistere su un binario morto e presentare una proposta irricevibile, avremmo potuto fare tutte le altre cose che erano scritte anche nella mozione di maggioranza e non solo in quella dell'opposizione. A chiedere le dimissioni di questo Sindaco dovrebbero essere i gruppi di maggioranza, se non lo facessimo noi.

VICEPRESIDENTE ROMOR:

La parola al Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Ho ascoltato con attenzione le repliche degli Assessori, devo dire che fa anche impressione la parte conclusiva in cui tra le cose citate è il tema della sicurezza, perché la sicurezza è uno dei principali fallimenti di questa Amministrazione. Avete parlato per anni di vigili, quando in realtà non siete nemmeno riusciti a incrementare gli organici e avete fatto sparire la presenza degli agenti da tutte le periferie, da tutti i territori, dalle Municipalità, chiudendo le sezioni territoriali, asciugandole. Non dimezzando, ma

mettendo un terzo, un quarto degli agenti nei territori, che non si vedono più. E questi, e gli effetti li vediamo purtroppo, l'insicurezza, la qualità di vita che è scesa in vari territori. E la paura di uscire di casa. Per vostre responsabilità, perché non esiste un mondo dove le cose belle sono merito di qualcuno e le cose brutte sono merito degli... sono colpa degli altri. Assumetevi le vostre responsabilità. Assumetevi le responsabilità dei tagli dei servizi, gli ultimi, gli orari dei servizi anagrafici, che vanno a colpire particolarmente le isole, e voi ne lamentate e cercate di salvare i dati della popolazione guardando l'acqua, guardando i visitatori, guardando quello che volete, il problema è drammatico e lo state acuendo con le vostre politiche miopi. Non siete in grado di affrontare, non siete stati in grado di affrontare certi problemi e state, diciamo, insistendo negli errori. C'era un'occasione storica, quella del PNRR, è inutile che cerciate di buttare la palla dove si faceva l'intervento, oppure guardando gli interventi precedenti, il problema è come è stato utilizzato il PNRR, è stato un fallimento che adesso paghiamo perché adesso quelle risorse sono perse. Sono perse. E... non solo, ci troviamo con un investimento che adesso non sappiamo come pagare, ma ci troviamo anche un'assenza di soldi che potevano essere usati per un sacco di altre cose, per risolvere i problemi che questa città ha da tempo, è una città particolare, è una città in difficoltà, non solo per il Covid, ma il Covid ha testimoniato quello che si vedeva da tempo in maniera magari meno evidente, perché comunque era distorto da questo, dal fenomeno del turismo che mascherava molte cose, ma l'economia di questa città ha un problema serissimo, che deve essere affrontato. Ma deve essere affrontato con politiche che siano radicali, invece questa Amministrazione continua a non affrontare queste cose, al punto che il Sindaco si presenta questa mattina e dice che nei prossimi tre anni cambierà la città, ma cosa ha fatto negli ultimi sette anni e mezzo che ha governato, perché fosse un'Amministrazione... cioè fossimo in campagna elettorale a inizio mandato potrei capire, ma siamo a metà del secondo mandato consecutivo, se ci troviamo a far promesse elettorali adesso vuol dire qualche problema c'è e francamente gli applausi vostri acritici non stanno aiutando questa maggioranza, non stanno aiutando la Giunta, non stanno aiutando la città, perché ci fosse una maggioranza un po' più, con spirito critico, che anche avesse ascoltato le nostre proposte sul PNRR, avesse voluto discutere, avesse voluto avere un confronto vero, forse certi errori non sarebbero stati fatti e forse la città starebbe vivendo momenti migliori. Questo è.

(Interventi fuori microfono).

Consigliere BAGLIONI:

Avete avuto occasioni storiche per cambiare questa città e le avete perse, le avete perse, le avete buttate via.

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Consiglieri, Consiglieri. Cerchiamo di non fare un dialogo fra Consiglieri, adesso riprende il Consigliere Baglioni e conclude.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Vicepresidente.

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Siccome non c'è il timer, ha ancora 15 secondi, ma faccia pure un minuto.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Quindi, il rendiconto... il rendiconto che stiamo votando è una fotografia peraltro ovviamente da aggiornare con i fatti tragici che sono successi in questi giorni per questa città, ma è una fotografia assolutamente negativa, è una negativa di una città che soffre, che nonostante le varie opportunità, i problemi rimangono lì, il problema del commercio, i problemi della residenza, i problemi del trasporto pubblico e li sottolineo perché qui veramente stiamo toccando l'abisso. Ci sono problemi enormi che questa Amministrazione fa finta di non vedere, mentre i cittadini soffrono e sta diventando sempre più difficile, se non impossibile, vivere nella città d'acqua ma anche venire nella città d'acqua a lavorare e a utilizzare i servizi e non è un caso che anche enti pubblici ed enti privati stiano abbandonando questa città per andare in terraferma dove è tutto molto più comodo, e dove le difficoltà, e chiudo, Vicepresidente, le difficoltà sono minori. Quindi ci sarà un voto negativo su questo rendiconto, ma c'è veramente la richiesta da parte nostra e da parte non solo nostra di un radicale cambio di passo che potrà avvenire solo con un cambio di Amministrazione, grazie.

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Saccà.

Consigliere SACCÀ:

Sì, grazie, Presidente. Ovviamente il nostro voto sarà negativo. Devo dire che, visto il, così, il dibattito che c'è stato oggi, siamo ancora più convinti del nostro voto. Io mi riferisco, in particolare, a quello che ha detto l'Assessore Venturini, quando... lascio stare i temi di alta politica, gli attacchi a Facebook, Schlein, quelle sono sciocchezze, che non meritano nemmeno di avere una replica da parte nostra. Invece a me ha molto colpito quando lei diceva che il Partito Democratico sarebbe il partito dei piccoli interessi, del piccolo cabotaggio, noi andremmo... rincorreremmo l'associazione, il comitato, il partito veneziano, il Partito Democratico veneziano, c'è però una cosa che forse lei, visto che oggi è qui, non c'è il Sindaco perché abbiamo visto che aveva altro da fare, oggi lei ci onora della sua presenza, però, quando siamo in Commissione, mi riferisco solo alle ultime due, tre settimane di Commissioni che abbiamo fatto, con importanti delibere di urbanistica e di pianificazione, perché nel titolo di queste delibere sul commercio era scritto "Pianificazione Commerciale", noi abbiamo fatto sempre presente che all'interno di quelle delibere non c'è stato mai uno straccio di studio, uno straccio di analisi approfondita del contesto socio-economico della città, che permettesse di dire sì, quella è la scelta giusta, sì, bisogna fare quel centro commerciale, sì, bisogna fare quella residenza, sì, bisogna fare quest'altro. Avete sempre risposto anche alle osservazioni presentate dai cittadini e non solo cittadini, con controdeduzioni che era del tutto tautologiche. Se qua c'è una Giunta che non ha al suo interno, ad esempio, un Assessorato alla Pianificazione Strategica, una visione di insieme della città, questo non è ce-..., è la vostra Giunta, noi come Partito Democratico chiediamo sempre davanti ad ogni, ad ogni delibera, di avere sempre degli studi approfonditi per poi prendere delle decisioni consapevoli, e questo riguarda anche il Bosco dello Sport, il cosiddetto Bosco dello Sport. Incoerenti, noi saremmo incoerenti. Però, c'è un tema, veramente sembra che noi parliamo e non riusciamo a farci capire o voi non volete ascoltare. Anche, prima, nell'illustrazione, ho detto chiaramente, non è tanto il problema della localizzazione, non è tanto il problema di fare strutture sportive, impianti sportivi, il tema è 300 milioni di risorse pubbliche, 300 milioni di risorse pubbliche, e questo non lo dice solo il Partito Democratico Veneziano, che è il partito che così ha dipinto l'Assessore Venturini, lo dice ad esempio anche Matteo Salvini, e dice beh, bisogna proprio essere matti per andare in Europa e chiedere dei soldi del genere su progetti del genere, quando il PNRR è pensato per quello, quello lo dice un segretario nazionale di un partito di maggioranza, al governo a Roma e al governo qui. Quindi, forse le incoerenze qui non sono tanto del Partito Democratico, davanti a un'operazione del genere, ma sono di forze politiche che siedono all'interno di questa

Maggioranza. Ma aggiungo, adesso purtroppo l'Assessore Venturini aveva anche lui altro da fare, ha ricevuto una chiamata importante ed è uscito, ecco, rientrato, grazie. Casa. Ma allora, cioè qua, veramente, sulla casa dobbiamo fare veramente un ragionamento approfondito sul tema della residenza. Parliamo di ERP, di quante case ERP abbiamo, di quante case in social housing, parliamo dell'ultimo bando social housing, che lei avrà visto sicuramente i dati, avrà letto la nostra interrogazione, e si vede palesemente che il bando di social housing, per come è stato costruito, non funziona, per un semplice motivo: chi applica, chi applica, chi cerca di entrare in social housing ha ISEE da bando ERP, così legge..., le persone entrano e poi molte non riescono a pagare l'affitto. Quindi, casa, casa, io ho sentito dire delle cose sulla casa, che meritano veramente un approfondimento, Assessore. Poi aggiungo una... una cosa, lei ha... no, oggi non ne abbiamo parlato.

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Concluda, concluda, Consigliere.

Consigliere SACCÀ:

Ah, son già passati i minuti, purtroppo non vedo. Però, io ci tengo a dire una cosa e concludo subito, Presidente. Cultura, noi oggi non abbiamo parlato di cultura che ovviamente è un tema fondamentale in questa città. È stato accennato il tema delle biblioteche, io vorrei chiudere soltanto con un ragionamento. Noi abbiamo una fondazione Musei Civici senza una Direzione, è scaduta la Direzione a settembre della Direttrice Belli e siamo ancora in attesa di avere un nuovo Direttore, siamo ancora in attesa di avere un bando pubblico perché il tema qui è che quando si parla di cultura, e non solo, qui c'è sempre il tentativo di assottigliare i margini di autonomia di Fondazioni, Enti e Istituzioni. Quindi, per tutta questa serie di motivi, voi avete aperto molti altri temi, io ho chiuso il tempo e quindi mi taccio, però il nostro voto non potrà che essere negativo.

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere Saccà. La parola alla Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Grazie, Vicepresidente. Il voto del Movimento 5 Stelle sarà contrario a questo rendiconto

di gestione. E anche perché, sì, prima si è detto questa è una fotografia di quello che è il presente, però io ho qui davanti la relazione sulla gestione 2022, fa parte del pacchetto che ci ha dato per studiarci le carte. E c'è poco da dire, dentro ci sono quei fondi, ci sono i fondi del PNRR per l'arena, pagina 169 "Contributo dello Stato, Cittadella dello Sport, Bosco dello Sport, Arena". Perché non si parla neanche di stadio, si parla di arena. Io ricordo in Commissione, quando dissi: vedremo, alla fine, si farà solo l'arena, non si farà lo stadio, vedremo, quello che sarà fatto. E poi ci sono i fondi anche di legge speciale, sempre per quanto riguarda la viabilità del Bosco dello Sport. Quei fondi di legge speciale congelati da anni, che servivano per la viabilità dall'aeroporto Campalto e che sono stati dirottati al Bosco dello Sport, quindi non è vero che non c'entra nulla, non è vero che queste delibere, e quando abbiamo fatto la delibera, e ne ha parlato anche il mio collega prima di aprile, ricordo benissimo quando è stato detto: "si dà mandato al Sindaco di fare una progettazione". Si dà mandato al Sindaco di fare una progettazione perché è dentro le previsioni, ed è dentro questo rendiconto. E quindi ha ragione il Consigliere Gasparinetti. Sposo quella richiesta che ha fatto anche lui. Quella delibera deve essere ritirata, deve essere ritirata, quelle delibere che hanno a che fare con il mandato del Sindaco e con tutte quelle che sono state fatte dopo, perché si basano su queste operazioni. Operazioni, che servono a usufruire di quei 93.000 più 24.000 e più, anche, senza parlare di tutti i soldi degli espropri, perché non abbiamo parlato dei soldi degli espropri, ci sono... e poi, e c'è poco da ridere, prima ho sentito quando ridevano, quando parlavano di campi agricoli, ci sono campi seminati anche lì, perché sono andata a vedere di persona. Ci sono sia campi a verde, e ci sono anche campi tuttora seminati. E quindi non è vero che quella è un'area degradata. Quella non è un'area degradata. Assolutamente e non è un'area di delinquenti, non è un'area da recuperare alla rigenerazione urbana perché c'è pericolo di delinquenza, perché lì non ci sono delinquenti, visto che ci sono solo delle aziende che lavorano, casomai. E quindi tutto questo è molto pertinente all'interno di questi documenti quei soldi ci sono, non è vero che non ci sono, e fanno parte del pacchetto che è questa delibera di gestione. Voto contrario.

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliera. La parola al Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente o Vicepresidente. Allora, intanto volevo ricordare come l'Assessore alla

Casa abbia detto che ci sono molti bandi aperti, molte assegnazioni fatte, ma ricordo che i 93 milioni dell'Europa, potevano andare, potevano servire per recuperare tutte le case pubbliche e questa scelta non è stata fatta, quindi la volontà di dare case ai cittadini non c'è. C'era la possibilità, l'abbiamo persa purtroppo. Ma è stata questa una sconfitta così pesante, voglio dire la... la bocciatura europea del Bosco dello Sport rappresenta... io non so se vi rendete conto, siamo Venezia, cioè, Venezia non è una città qualsiasi. È una città straordinaria. Che Venezia sia stata bocciata dall'Europa, che la Giunta Comunale di Venezia sia stata bocciata dall'Europa è pesantissimo. E io qua non capisco e non comprendo come voi riuscite a prenderla alla leggera questa cosa. Perché... no, calma, calma, calma, Assessore, tu non mi dici calma. Io dico esattamente come stanno le cose. Come mai non vi ponete il problema, ma perché il Bosco dello Sport è stato bocciato? La risposta semplicemente è: l'Europa non può essere presa in giro. Perché il problema qual è? Abbiamo dovuto chiedere all'Europa di rispondere. Perché purtroppo, perché purtroppo in Italia, in Italia, eravate riusciti anche a far passare 'sta cosa. E continuate ancora adesso a chiedere soldi per 'sta cosa. Ma questa cosa, non dovete... allora, dovete dire: noi vogliamo fare uno stadio, noi vogliamo fare uno stadio su un terreno agricolo, questo dovete dire, e dovete trovare i soldi su questo, e dovete trovare il consenso su questo. Non raccontare del Bosco, il Bosco non esiste. Cioè, il fatto... il fatto di utilizzare la cultura perché la metafora è uno strumento culturale. Voi avete usato uno strumento culturale per prendere in giro l'Europa e l'Europa cosa ha detto? Ma siamo matti. Questo è il tema di fondo, voi non potete prendere in giro la gente, voi non potete parlare di Bosco dello Sport come una questione che sia salutare per l'ambiente. La sostenibilità in quest'aula è diventata il gioco del tre-sette. Cioè, la sostenibilità è una cosa seria. E poi, io lo so, e commento un'altra cosa, voi dovrete smetterla col raccontare una narrazione degli eventi che non è come la raccontate voi. Allora, questa del Bosco è una bocciatura clamorosa, e voi, secondo me, dovrete fare un minimo di autocritica e dire: come mai siamo arrivati fino a questo? Ma poi, quante altre bocciature avete avuto da questa città? Perché voi raccontate, e recentemente avete detto: "siamo stati bravi, ex Ospedale al Mare, abbiamo trovato il finanziatore, e il benefattore", ma come mai l'avete trovato? Voi avevate trovato il resort da fare all'Ospedale al Mare, sono stati i comitati, i cittadini che sono scesi in campo a bloccare l'Ospedale al Mare. L'ex orto botanico, l'ex orto botanico, l'ex orto botanico, voi volevate fare l'albergo dell'ex orto botanico. L'ex orto botanico doveva essere per voi l'albergo. Per voi... per voi l'ex orto botanico... doveva essere per voi un albergo...

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Consigliere, Consigliere, si fermi un attimo. Poi le do il tempo. Mancano...

Consigliere MARTINI:

E ripeto, per voi l'ex orto botanico doveva... (inc.).

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Consigliere, Consigliere, sospenda un attimo. Silenzio.

Consigliere MARTINI:

È stata la cittadinanza che ha raccolto 3000 firme. Ha raccolto 3000 firme. E allora è stato bloccato.

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Consigliere, Consigliere, mi sente? Mi sente?

Consigliere MARTINI:

Ma scusi, sa, ma guardi che è democrazia questa, sa.....Guardi che la democrazia significa espressione e l'espressione è un'espressione di consenso o di dissenso.

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Consigliere, sto cercando di far tornare il silenzio in aula perché lei possa fare il suo intervento.

Consigliere MARTINI:

Guardi, Presidente, io le dico anche questo, che da basso, da basso c'è un sacco di gente e non sentono niente perché l'audio è troppo basso e mi hanno chiesto..., ha capito? Quindi...

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Allora, adesso le cose sono due: o in quest'aula ritorna il silenzio...

Consigliere MARTINI:

... gentilmente di farmi terminare. Perché, sempre, sempre, non si può concludere tranquillamente un intervento, allora se mi permette vado avanti.

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Allora, Consigliere, Consigliere. Scusate, silenzio in aula.

Consigliere MARTINI:

Ma guardi che io vado avanti, ma scusa, ma se il Consigliere De Rossi, che regolarmente mi spegnava il microfono quando eravamo lontani, no? Adesso, adesso mi fa i segni. Non mi interessa che mi faccia i segni, Consigliere De Rossi.

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Allora, Consigliere Martini, se lei mi ascolta un attimo, io le ho detto...

Consigliere MARTINI:

Io la ascolto sempre, Presidente.

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Io le ho... no, poco fa non mi ha ascoltato, perché ho cercato di dirle che se lei si ferma un attimo, che poi io le restituisco, con gli interessi, il tempo che perde, io cerco di far tornare il silenzio in aula, così poi tutti possono sentire quello che dice.

(Interventi fuori microfono)

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Allora, ecco. Poi vale per tutti, vale per i Consiglieri e vale per il pubblico. Cortesemente, rispettiamo il silenzio mentre parlano i Consiglieri, perché altrimenti non si può procedere con il Consiglio Comunale, non si sente, e se il Consiglio Comunale non può procedere, bisogna far sgombrare l'aula.

Consigliere MARTINI:

Ecco, ma queste sono minacce che fanno male, capito?

Sono minacce che fanno male, voi dovete ammettere che c'è un dissenso. Ma che problemi ci sono? Ma...

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Allora, Consigliere, "minacce" lo dice a qualcun altro.

Consigliere MARTINI:

Scusi, io posso?

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Certo, termini il suo intervento. Le do anche due minuti in più.

Consigliere MARTINI:

Ma guardi che io, Presidente, se chi vuole fischiare, fischia, chi vuole applaudire... noi abbiamo il microfono, possiamo parlare quanto vogliamo. A lei, io non so, quindi, lasciamo che le persone si esprimano. Allora, le stavo dicendo che la vostra narrazione dei fatti continua, è tutta una narrazione distorta, vostra. Ho citato ex orto botanico, ho citato ex Ospedale al Mare, adesso cito ex gasometri. Gli ex gasometri dovevano essere albergo per voi, è stata la città a dire di no. Sono stati i comitati, i cittadini a scendere in piazza a dire di no, e voi poi vi siete accodati, o meglio, non è vero, è stato l'imprenditore che saggiamente ha detto: "beh, vediamo un attimo, forse non è il caso di continuare con questo progetto degli alberghi". L'ex Umberto I, io ricordo che il Sindaco che purtroppo non è qua e mi dispiace citarlo, ma in campagna elettorale, aveva presentato un progetto

straordinario per l'ex Umberto I, dove è finito? Allora, o questa Giunta, secondo me, non ci sono dubbi sui suoi fallimenti consecutivi che questa giusta... che questa Giunta ha avuto e soprattutto che la città ha bocciato. Allora, la boccia-, per questo la bocciatura europea è una bocciatura terribile, e voi su questo dovete pensare. E, secondo me, prima di andare a questuare i soldi a Roma, voi dovete ritirare il Bosco dello Sport, cancellare la parola *bosco*, e poi vedremo, grazie.

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Grazie, Consigliere Martini. La parola alla Consigliera Tonon.

Consigliera TONON:

Grazie. Allora il voto del gruppo "*Venezia è Tua*" sarà negativo su questo rendiconto. Io premetto, come ho spesso detto anche nelle Commissioni, ciò non butto via tutto il pacchetto e vi do atto delle cose che fate che condivido e che sono fatte bene per l'interesse della città. Non fa parte di questo gruppo di cose che condivido la politica che state seguendo sul Bosco dello Sport e ci tengo che non ci siano mistificazioni. Io e il mio gruppo non abbiamo nulla contro lo sport, nulla contro l'edificazione di uno stadio e di un palazzetto. Non ritengo assolutamente sostenibile, né dal punto di vista politico, né dal punto di vista etico che venga impegnata tutta questa quantità di denaro pubblico per costruire questo che voi chiamate Bosco dello Sport, sarebbe un intervento finanziabile in mille altri modi, come è stato detto varie volte in Commissione dalle opposizioni. E qua devo ritornare al discorso del vostro atteggiamento nei confronti dell'ascolto delle minoranze e delle opposizioni. Sull'impiego dei fondi del PNRR, le minoranze avevano presentato varie proposte, che sulla base anche di una vostra dichiarata apertura al confronto sono state presentate e non ne è stata accolta nemmeno una, nonostante ricordo una riunione per cercare di arrivare a una sintesi che non ha portato a nulla. Ecco, io devo dire, mi dispiace questa chiusura, perché i suggerimenti potevano essere quantomeno presi in considerazione e così non è stato. Purtroppo, non si può che concludere che questo impiego totale, sviamento totale dei fondi pubblici in quest'opera lasci molte altre emergenze scoperte. E quando il Sindaco prima parlava di un clima in città che si sente migliorato, io mi chiedo a quale città si stesse riferendo.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Sì, grazie. Grazie.

PRESIDENTE:

Scusate, sull'ordine dei lavori, Zingarlini.

Consigliere ZINGARLINI:

Presidente, grazie. Per quanto ci faccia molto piacere una grande partecipazione democratica della cittadinanza, mi duole, come dire, invitare la Presidenza ad osservare l'articolo 7 del Regolamento del Consiglio Comunale, nello specifico il comma 6: "Il Presidente avvalendosi della Polizia Municipale può disporre, dopo gli opportuni e ripetuti avvertimenti l'allontanamento dall'aula di chi contravviene alle disposizioni regolari", in questo caso di chi continua in gesti di disapprovazione allo svolgimento dei lavori del Consiglio Comunale. Quindi, pertanto invito la Presidenza, per favore, ad invitare a un comportamento consono alla signora con il tailleur rosa, con la coda in aria, e la maglia brillantinata, perché è inaccettabile per i lavori di quest'aula. Grazie.

PRESIDENTE:

Scusate. Scusate. Sospendo la seduta.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA

LA SEDUTA VIENE RIPRESA

PRESIDENTE:

Allora Consiglieri, prendete posto. Consiglieri, accomodatevi grazie. Prendete posto cortesemente. Consiglieri, prendete posto. Allora, riprendiamo. Consigliera Sambo. Consiglieri, prendete posto.

Consigliere SAMBO:

Grazie Presidente. Riprendo ovviamente partendo, insomma, dal voto a questo rendiconto, che ovviamente - come è già stato anticipato dai miei colleghi - sarà un voto negativo, ancora anche dopo la discussione che abbiamo fatto prima, quindi anche dopo i nostri interventi di prima e la risposta degli Assessori mi stupisco e ci stupiamo ancora del fatto che si voglia ancora difendere non solo di fronte alla bocciatura dell'Unione Europea, ma un intervento del genere, un intervento che, come ricordiamo, prevede un investimento astronomico di risorse pubbliche, circa 300.000.000, non solo quelli del PNRR, ma - ricordiamo - anche un avanzo di bilancio che poteva essere utilizzato per tanti interventi comunali e in più anche mutui - ricordiamo - che pagheranno le future generazioni. Solo per rispondere anche, insomma, agli Assessori, avete detto: "Non abbiamo fatto, anzi, non avete lasciato fare al Sindaco con soldi propri il palazzetto", additandolo di conflitto d'interessi, "Allora lo facciamo con i soldi pubblici". Mi pare che questo sia un conflitto ben peggiore, ecco, almeno rispetto a queste dichiarazioni. Quindi, insomma, da questo punto di vista, quantomeno, non richiamiamo, ecco, un precedente, ecco, che non ritengo che non sia nemmeno così a beneficio, ecco, del Sindaco questo tipo di dichiarazioni perché se il conflitto c'era in caso di - non parlo giuridico, ma dico di conflitto di fatto - nel caso di utilizzo di risorse private, ancor di più lo è con l'utilizzo di 300.000.000 di risorse pubbliche o comunque di molti milioni di risorse pubbliche. Quali sono noi l'abbiamo detto. C'erano molte priorità per le quali potevano essere utilizzati questi soldi e, come è stato anche ricordato, queste priorità e questo tipo di interventi e di investimenti alcuni li avevamo anche previsti con una proposta dell'opposizione sull'utilizzo dei fondi del PNRR. Invece, questa Amministrazione, questa maggioranza ha deciso sempre in questi mesi, anche di fronte a tutte le legittime richieste dell'opposizione e della città, comunque di fare un unico tipo di intervento. 300.000.000 di euro che - abbiamo detto - potevano invece essere utilizzati per tutta una serie di interventi veramente prioritari della città perché, se voi mi dite che la residenza e il problema della casa non è un'emergenza di questa città e invece è prioritario un palazzetto e lo stadio, allora su questo non siamo d'accordo e non sono d'accordo nemmeno con quanto affermato dall'Assessore Venturini per quanto riguarda i cosiddetti "no" che il nostro partito o comunque l'opposizione direbbe sempre. Sì, certo, abbiamo detto di no. No rispetto a cose sbagliate perché, ad esempio, per quanto riguarda - e smentisco categoricamente, quindi, quanto detto, l'intervento del Lido - abbiamo detto di no, ma avremmo detto certamente di sì al nuovo tipo di intervento perché voi precedentemente avevate detto sì a un resort, come dite sì a ogni intervento turistico del turismo di massa che si presenta in città. Allora, è evidente che alcuni no vanno detti, come ad esempio abbiamo detto solo

una settimana fa a una nuova torre, a una nuova cementificazione, invece, su viale San Marco, un intervento devastante che con soldi, appunto, pubblici con meno di 2.000.000 di euro poteva essere risanato un campo da calcio riqualificato, appunto, un intervento sul campo da calcio e invece no, si deve prevedere per risanare quell'area per bonificarla, invece, un intervento di una torre, anzi, di un grattacielo, ecco, in un'area che è completamente diversa. Allora, certo che alcuni no vanno detti. Vanno detti alcuni no e vanno invece ovviamente, quando invece riteniamo che alcuni interventi siano qualificanti per la città, abbiamo detto anche certamente dei sì.

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere SAMBO:

Grazie Presidente. Alcuni no vanno detti con chiarezza, quindi io rigetto, però, che questo sia un partito del no perché, appunto, come abbiamo detto per quanto riguarda l'intervento del Lido, è certamente pregevole. Forse, se una parte della città e l'opposizione non avesse detto no, forse andremmo ancora avanti con quel tipo di intervento che prevedeva il resort e turismo. Altri tipi di interventi...

PRESIDENTE:

Concluda.

Consigliere SAMBO:

...Solo, e io quindi chiedo veramente alla maggioranza e chiedo a questa Amministrazione di decidere di fare un passo indietro non solo per i soldi che probabilmente perderemo in Europa, ma anche...

PRESIDENTE:

Concluda Consigliera sennò le tolgo la parola.

Consigliere SAMBO:

Sto concludendo - ma anche per gli altri 200.000.000 di euro di soldi comunali, di sederci attorno a un tavolo e prevederli veramente per le vere emergenze della città: residenza, rigenerazione urbana...

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Io volevo ringraziare anche i cittadini appassionati di democrazia che impiegano il loro tempo per essere qui con noi e ascoltare. Per quanto possa essere complicata la democrazia, è un bel segnale che i cittadini impieghino il loro tempo a venire qui con noi. Detto questo... Anche l'Assessore Zuin ha detto che è bello, per cui... Allora, volevo dire poche cose. Tante le abbiamo già dette e le ha già dette anche prima. Questo è un bilancio di rendiconto che certifica quali sono le priorità di questa Amministrazione, che legittimamente, in base ai voti e in base alla democrazia può portare avanti, però è chiaro che non sono quelle che abbiamo noi. Consigliera Sambo, gli altri Consiglieri del PD hanno enunciato quali sono per noi le priorità: casa, rigenerazione urbana, sicurezza, non certo il Bosco dello Sport. L'Assessore prima non ha risposto, però, a una domanda che è venuta da vari Consiglieri Comunali, per cui invito l'Assessore Zuin a rispondere formalmente e ad ascoltare, a rispondere su questa. È faticoso. Allora, la domanda che le è stata fatta è: quei soldi del PNRR che voi avevate chiesto per il progetto del Bosco dello Sport si riesce a recuperarli per altre progettualità o no? Diciamolo chiaramente. Sono persi definitivamente o si possono recuperare per altre progettualità? Risponda a questa domanda. Poi, ovviamente, da parte nostra c'è una contrarietà all'uso di esclusivamente risorse pubbliche per quel progetto e su questo e anche sulle scelte politiche della destinazione dei fondi, secondo me, sarebbe stato più che opportuno un ulteriore ascolto della cittadinanza perché, pur nella sua legittimità, io trovo che questa maggioranza sia estremamente arrogante nel portare avanti le sue progettualità con un ascolto davvero scarso, e su questo vorrei tornare, visto che stiamo parlando di un bilancio di rendiconto, vorrei tornare a tutti gli emendamenti che noi abbiamo presentato per i bilanci, per le variazioni di bilancio e che siete voi il partito del no: ce li avete bocciati tutti, anche quelli piccoli. Non c'è stata alcuna opportunità di dialogo. Per cui, il vero partito del no è questa attuale maggioranza che a parole è aperta all'ascolto, ma poi nei fatti non si è dimostrata aperta all'ascolto. Noi, vedrete anche oggi su alcune delibere che

riteniamo comunque positive, voteremo in modo favorevole in una posizione preconcepita, mentre dall'altro lato ci sono state anche delle votazioni assurde - ricordo quella sulla richiesta di parificazione dei premi alle regatanti - in cui la maggioranza ha votato contro. Per cui, la vostra è una maggioranza di posizioni preconcepite. Non siamo noi il partito del no. Siete voi. Abbiate anche l'umiltà a volte di tornare ad ascoltare i cittadini. Non basta un voto ogni cinque anni per poter fare quello che si vuole. Secondo me ne pagherete le conseguenze anche a livello elettorale il prossimo giro.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

È evidente che oggi il rendiconto è l'elemento importante di discussione, insomma. Oggi abbiamo parlato di quello che è il fulcro, il progetto forse cardine di questa Amministrazione, il famoso Bosco dello Sport, e spesso si è detto: "Chi è a favore e chi è contro allo sport". Qua è banalizzare arrivare a questo tipo di discussione. Io non credo che in questa sala, tra i cittadini e tra i Consiglieri, c'è qualcuno che è contro lo sport e in questi anni abbiamo dimostrato, anche con molte iniziative e anche con molte strutture che sono state realizzate perché voi avete ereditato piscine, avete ereditato strutture sportive che oggi ci sono e possono soltanto che migliorare. Il dato è uno solo, però, e, fatalità, giusto un mese fa, la risposta a tante domande che ci poniamo noi ce la dà il Sindaco di Bologna. Il Sindaco di Bologna un mese fa ha presentato il nuovo palazzetto, il nuovo progetto del palazzetto di Bologna, un'arena da 10.000 posti che sorgerà nella Fiera. Un intervento sempre più un polo culturale di divertimento, di sport, vissuto tutti i giorni, notte e giorno, un luogo non soltanto per il basket, ma per i grandi eventi e questo evento, questo palazzetto che verrà fatto adesso a Bologna non lo fa il Comune di Bologna, non lo fa solo un finanziamento pubblico, lo fanno due soggetti: la Fiera di Bologna e la Virtus Bologna. Insieme realizzano questo nuovo palazzetto. Allora la domanda: il tema non è se siamo a favore o contrari al palazzetto. Il palazzetto l'abbiamo messo noi là, è vero. È il centrosinistra che ha trovato le aree e ha messo il palazzetto là e, se vi ricordate - qualcuno non c'era - ma l'emendamento del Pat che diceva che là andava fatto il palazzetto l'abbiamo fatto noi, ed è vero questo. Il problema è: è possibile che a Venezia non si trova uno che metta un centesimo di soldi privati per fare un palazzetto e uno stadio e lo devono fare soltanto con soldi pubblici? Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bettin.

Consigliere BETTIN:

Mi scuso per la voce, ma emergo da qualche giorno di febbre e cose varie, quindi mi scuso in anticipo. A Venezia, nel Comune ci sono 2.200 alloggi tra ATER e Comune, sfitti. Molta parte di questi perché hanno bisogno di manutenzione, che non si riesce a fare perché non ci sono le risorse disponibili o non disponibili in tempo utile. Circa 1.200 sono ATER, poco meno di un migliaio sono nostre, del Comune. Ecco, nel rendiconto avremmo voluto trovare il rendiconto della spesa per sistemare queste case oppure, nella discussione di pochi giorni fa sulla cosiddetta torre di viale San Marco, ci è stato detto che, siccome non c'è il 1.600.000 euro per bonificare il campo famoso, bisogna andare verso l'operazione - diciamo così - che, concedendo al privato di intervenire, lo fa risanare. Poi qualcuno la infiocchetta con altre bellezze del grattacielo, perché è così bello il grattacielo là in un'area di casette basse storiche, ma una delle ragioni era questa. Allora, anticipo all'Assessore De Martin un'interrogazione che faremo: perché l'Amministrazione non ha chiesto al fondo cosiddetto dei siti orfani un paio di milioni di euro per bonificare quell'area? È la prima volta che sono disponibili, non erano mai stati disponibili. Da un paio d'anni lo sono. Se lo ha chiesto chiedo scusa e le do atto, ma, sennò, richiedo spiegazione, ma comunque anche al di là dei fondi cosiddetti orfani, perché non impegnare un paio di milioni del PNRR per bonificare quel campo da calcio e mantenere la struttura della comunità così com'è? Sono due cose, due. Ce ne potevano essere tante altre, che avremmo voluto trovare nella proposta di utilizzo del PNRR sul territorio del nostro Comune e che non troviamo e che quindi non troviamo ovviamente - ha ragione l'Assessore Zuin - nel rendiconto al 31/12. Queste erano le cose che avremmo voluto e che abbiamo peraltro proposto. Prima Giuseppe Saccà ha sventolato il dossier con le nostre proposte di tutta l'opposizione, che erano queste: bonifiche, ambiente, lavoro, interventi di rigenerazione economica, residenza e che ci sono state bocciate tutte. Io ieri ho ripubblicato il comunicato che abbiamo emesso il giorno dopo che ci avete bocciato tutte queste cose qua per votarvi Palasport e stadio scrivendo "Questa roba in Europa non passerà", ma non serve essere Nostradamus per azzeccare la profezia. Era evidente perché è scritto nero su bianco sui programmi europei che non si fanno queste cose con i fondi pubblici, non si fanno gli stadi e i Palasport e, se non vi piace che ve lo abbia detto con il suo linguaggio elegante ministeriale Ursula Von der Leyen, beccatevi

quello che vi ha detto Matteo Salvini con il suo linguaggio, che non è quello ministeriale della Von der Leyen, che ha detto esattamente che non si fanno queste cose coi fondi pubblici. Il tentativo che si è fatto nei decenni precedenti era di creare le condizioni urbanistiche perché qualcuno investisse. Non l'ha fatto. Vuol dire che non c'erano le condizioni generali. Troppo facile ricorrere alla spesa pubblica, perché qui non c'è un partito del no, ma qui c'è un nuovo partito della spesa pubblica. Prima il Sindaco Brugnaro ha presentato il nuovo manifesto del partito di Pantalone perché ha detto che lui farà le cose che l'Europa gli ha bocciato con i soldi del Comune, cioè della città, e con i soldi che pensa gli possa dare il Governo, cioè sempre fondi pubblici. Cioè, noi investiamo 300.000.000 di spesa pubblica...

PRESIDENTE:

Concluda.

Consigliere BETTIN:

Per fare uno stadio e un Palasport. È il primo intervento, però ha ragione, concludo. E quindi abbiamo assistito - poi lo articolerà meglio quando faremo la seduta specifica - alla nascita del nuovo partito di Pantalone guidato dal Sindaco Brugnaro, in questo caso. Io spero che corregga il tiro da qui alla prossima volta, ma questo è quello che emerge. Per cui, ha ragione l'Assessore Zuin...

PRESIDENTE:

Concluda.

Consigliere BETTIN:

E ha ragione - il rendiconto fotografa la situazione al 31/12, ma è come se noi volessimo andare avanti a recitare una parte mentre è cambiato il film e l'emendamento della Giunta doveva oggi presentare la nuova sceneggiatura. Come usciamo da questo problema? Anche insieme, se volete.

PRESIDENTE:

Concluda.

Consigliere BETTIN:

C'è un solo modo – ho concluso. Ritirando la delibera, ritirando l'investimento, ristrutturando la spesa, riutilizzando l'avanzo ed eventuali mutui, i 200.000.000 a carico nostro, per difendere la casa, la rigenerazione socioeconomica, la rigenerazione ambientale...

PRESIDENTE:

Consigliere, la prego, concluda.

Consigliere BETTIN:

... E chiedendo a Roma non di finanziare lo stadio e il Palasport, ma di finanziare, come tutti abbiamo chiesto, la legge speciale per le necessità che questa città ha.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni? Se non ci sono altre dichiarazioni, votiamo. Chiudo.

Favorevoli 20,

contrari 12,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

È richiesta l'immediata eseguibilità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Votate l'immediata eseguibilità. Chiudo.

Favorevoli 20,

contrari 9,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

(Intervento fuori microfono)

Passiamo alla **mozione collegata numero 470**. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Allora, questa mozione chiede... Uno dei temi dibattuti spesso in tema di rendiconto di bilancio è il tema legato alla residenza. Uno dei soggetti che vogliamo sostenere in questa fase sono quelle persone che decidono di dare in affitto la propria abitazione a studenti, ovviamente con canoni concordati con qualità dell'abitativa adeguate ai ragazzi. C'è una forte domanda in città di studenti che fanno fatica a trovare una collocazione. È un modo anche per investire sulle nuove generazioni e l'idea è quella di incentivare quei proprietari di abitazione che decidono di dare in affitto a prezzo calmierato agli studenti in modo tale da potere facilitare... Uno studente che vive a Venezia può essere un residente di domani. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin sulla mozione.

Assessore ZUIN:

Parere contrario.

PRESIDENTE:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli 11,

contrari 20,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla **mozione collegata numero 475**, Consigliera Canton.

Consigliere CANTON:

Grazie Presidente. Questa mozione è relativa alla problematica del cibo sintetico e di quello che questo comporta. Con questa mozione noi chiediamo che venga valutata la possibilità di destinare dei fondi della quota parte dell'avanzo del rendiconto di gestione, dando un ampio risalto al disegno di legge che è stato presentato a marzo dal Governo e quindi di mettere in atto...

PRESIDENTE:

Maika, avvicina...

Consigliere CANTON:

Scusate - di mettere in atto tutte le iniziative a sostegno di questo disegno di legge e con relative comunicazioni volte a sensibilizzare i cittadini in ordine all'importanza delle misure in materia di divieto di produzione e di immissioni sul mercato di alimenti e mangimi sintetici. Argomento già trattato anche in una Commissione, quindi si chiede appunto alla Giunta e al Sindaco di poter intervenire in questo senso, grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Lo citava adesso la Consigliera Canton. Riguardo a questo tema è stata fatta una Commissione ed era stato dato mandato di fare una mozione che in qualche modo riprendesse tutta la discussione che non fosse soltanto tagliata sulla proposta di legge sul tema di divieto dei cibi sintetici, che è un elemento, ma in qualche modo poteva raccogliere anche tutto il frutto di questa discussione: il tema delle valorizzare l'agricoltura a km 0, il tema delle mense, il tema di fare una visione prudente e prudenziale del tema dei cibi sintetici. Quindi, quello che chiede lei, prima ancora - sennò rischiamo di doverci magari astenere sulla mozione che in parte è condivisibile - chiedere di mandare questa mozione in Commissione, elaborarla in modo complessivo con la discussione che è emersa da tutte le categorie economiche che sono venute in Commissione con l'impegno che il

prossimo Consiglio presentiamo una mozione condivisa da tutti quanti. Insomma, rischiamo altrimenti di votare a maggioranza una cosa su cui in parte siamo tutti d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Grazie Presidente. Ricordo la Commissione. Erano venuti qui i rappresentanti della CIA, della Coldiretti e non so quanti di voi hanno letto il grido d'allarme della CIA ieri via mail. È un grido d'allarme che viene da lontano, non viene da oggi, quindi dopo vedremo come si evolverà la questione, questa sui cibi sintetici, e non a caso c'era anche nei giorni scorsi un programma televisivo che parlava di quanto Israele sta lavorando su questo, però, se ben ricordate sull' grido d'allarme che ieri la CIA ha trasmesso a tutti i Consiglieri, c'è un passaggio che è stato ripreso anche dalla mozione sul desalinizzatore, che è quella di agevolare questo sistema. Penso che, a questo punto, se deve esserci una discussione in Commissione, prendiamo l'argomento - diciamo - molto alla larga. Ecco, l'avete fatto prima, avete preso molti argomenti alla larga, non abbiamo replicato. Lo faremo prossimamente perché, non a caso, si discuterà dell'ospedale al mare e già al Lido, ma dopo ne discuteremo anche qui, quindi cercheremo anche di fare un po' di background politico e fare un ricordo, però, ecco, penso che ampliare la discussione con i cibi... In generale sulle tematiche che la CIA ha trasmesso a ogni Consigliere, ecco. Dopo ovviamente...

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Io auspicavo e volevo chiedere alla Consigliera Maika Canton di portarlo in Commissione. Se poi, come in questo caso, mi sembrano anche d'accordo dei colleghi, ma la decisione comunque spetta alla Consigliera.

PRESIDENTE:

Consigliera Canton.

Consigliere CANTON:

Grazie. Accolgo la proposta dei colleghi per un ampio respiro e quindi assolutamente per discuterla e approfondirla in Commissione, quindi chiedo appunto di metterla già in calendario in modo tale da poter cominciare la discussione quanto prima. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, adesso seguiamo con la **proposta di deliberazione 1028/2023: "Modifiche regolamento Canone Unico patrimoniale di concessione"**. Scusate, però io, allora, vado avanti, però ringrazio davvero di cuore tutti i cittadini che in maniera rispettosa e educata sono ancora qui e sono stati qui dall'inizio, però non posso continuare a sentire una persona che urla da quando è iniziato il Consiglio. Davvero, non riusciamo a lavorare in questo modo. Quindi, se per cortesia o le dite di far silenzio o la allontanate da questo luogo, perché altrimenti io non continuo. Sta urlando dall'inizio del Consiglio. Non è possibile. Prego Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

La delibera è già stata affrontata in Commissione. Sostanzialmente mette a posto alcune cose sul regolamento del Canone Unico patrimoniale. In particolare, tutta quanta la disciplina relativa alle pubbliche affissioni relativamente al fatto soprattutto che da oggi in poi, poi da quando entrerà in vigore questo regolamento, potremmo farle anche e prenotarle direttamente online. Per cui, vengono modificate alcune cose proprio nel regolamento per permettere questa nuova forma, appunto, di prenotazione. Per quanto riguarda... C'è anche un emendamento, così lo dico, di Giunta, volevamo gestire con delibera di Giunta quelle che potevano essere le maggiorazioni relative al centro storico e alle affissioni estive. Abbiamo deciso di lasciarle come regolamento, per cui le riportiamo così come erano previste con questo emendamento lasciandole all'interno, appunto, del regolamento stesso, evitando appunto delibere di Giunta. Grazie.

PRESIDENTE:

Apro il dibattito generale. Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Allora, io parlerò di alcuni particolari, uno in particolare: che all'articolo 59 comma 13 sono state recepite alcune indicazioni che avevo dato, su cui mi ero confrontato prima ancora di questa delibera con gli uffici e di cui sono contento che siano state inserite, in particolare sostanzialmente il Comune può non approvare l'affissione di manifesti quando non garantiscono certe cose e, in particolare, il messaggio pubblicitario dovrà garantire il rispetto della dignità umana e dell'integrità della persona, non dovrà comportare discriminazioni dirette o indirette né contenere alcun incitamento all'odio basato su sesso, razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale né contenere elementi che, valutati nel loro contesto, approvino, esaltino o inducano alla violenza, eccetera. Per cui, su questo sono grato agli uffici che, dopo anche un confronto - e non c'è stato bisogno di fare proposte di emendamenti in precedenza o di deliberazioni - sia stato inserito nella delibera, è una cosa che mi fa molto piacere, per cui ringrazio gli uffici per aver tenuto conto di questa cosa. Poi, ci sarà anche una mozione collegata che presenterò dopo per quanto riguarda invece le affissioni sociali, però mi riservo dopo, appunto, nel momento indicato, di andare a presentarla.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Assessore, vuole rispondere? Passiamo all'emendamento di Giunta. Passiamo all'emendamento di Giunta. Ci sono dichiarazioni di voto? Votiamo l'emendamento di Giunta. Chiudo.

Favorevoli 21,

contrari 0,

astenuti 9,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Votiamo la delibera. Chiudo.

Favorevoli 21,

contrari 0,

astenuti 9,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chiudo.

Favorevoli 24,

contrari 0,

astenuti 2,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla proposta 1017/2023. C'è la **mozione collegata**, non mi era stata segnalata – scusate. Di chi è? Ticozzi. Ah, ecco perché. Prego Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Allora, questa è una mozione molto semplice. Sostanzialmente, nella versione precedente del regolamento si assegnava un 30% delle affissioni per affissioni a carattere sociale, di fatto, nella versione modificata, sostanzialmente, la Giunta si riserva di modificare questa percentuale, che, per carità, potrebbe anche aumentarla, ma potrebbe anche diminuirla. Per cui, con questa mozione si chiede sostanzialmente di non andare a diminuirla troppo, mantenendo comunque un 20% di affissioni che rimangano a carattere sociale per non far sì che la stragrande maggioranza delle affissioni diventi quasi esclusivamente affissioni commerciali, ma alcuni muri della città, alcune affissioni rimangano comunque a disposizione, ci sia una soglia minima in qualche modo garantita per affissioni di tipo sociale. Per cui, molto semplice per tentare di garantire questa cosa.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Le dovrò chiedere il ritiro o il parere negativo per un motivo tecnico che spiega la Dottoressa Bognolo.

PRESIDENTE:

Prego Dottoressa.

Dottoressa BOGNOLO:

Adesso passiamo a un sistema di prenotazione online delle affissioni, per cui il nuovo sistema, quando andrà in funzione a breve, permetterà di prenotare dei circuiti, degli slot e dei numeri di posti su palizzata. Le affissioni sociali e quelle istituzionali che, nella stragrande maggioranza dell'ipotesi, sono esenti andranno sulla parte delle palizzate, degli slot palizzate e non sui circuiti. Questa particolarità fa sì che il numero degli spazi disponibili di volta in volta è variabile perché dipende dal numero di assiti di cantiere - per capirci - che ci sono in giro per la città. Le garantisco che questa percentuale è da anni superiore al 50%, quindi sicuramente andiamo a garantire il 30, ma non riesco a definire una percentuale secca a priori. Per cui, garantiremo sicuramente i volumi che abbiamo garantito fino adesso, ma la possibilità che siano prenotabili varia col numero degli spazi disponibili. È proprio una questione di prenotazione che non è possibile stabilire a monte e una percentuale fissa. Non so se sono stata chiara e se ha capito.

PRESIDENTE:

Prego Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Se posso. Per capire: quindi, non saranno le affissioni quelle sugli spazi fisici, ma quindi quelle sui lavori in corso? No?

Dottoressa BOGNOLO:

Vede, da regolamento l'ha sempre previsto: le tabelle - per capirci - prevede i muri in giro per Mestre, quello che è, e poi prevede le palizzate da sempre. Quindi, ci sono le palizzate dei cantieri, quelle di legno, dove ci sono gli spazi destinati alle pubbliche affissioni, ed è così anche adesso. Poiché abbiamo dovuto fare dei circuiti e i circuiti non possono essere fatti sugli spazi delle palizzate perché non sono prevedibili a priori – giusto? - ma uno va prenotarsi e a pagarsi gli spazi che sono identificati, abbiamo provato a fare slot e circuiti

dove i circuiti a pagamento sono quelli degli spazi individuati, mentre le slot in esenzione sono anche sulle palizzate dei cantieri. Quindi, io non riesco a stabilire a prescindere una percentuale fissa. Potrebbe essere il 33%, un mese il 35, un mese ne ho il 42. Da esperienza, quindi dai dati degli ultimi dieci anni, le palizzate di cantiere dove saranno prenotabili gli spazi da 50 posti, sostanzialmente, sono superiori al 40% sempre.

Assessore ZUIN:

Sarà anche di più per tutti i lavori che stiamo facendo.

PRESIDENTE:

Scusate, però non possiamo continuare a fare un dibattito. O la ritira o la votiamo con parere negativo. Ci dia una risposta Ticozzi, prego.

Consigliere TICOZZI:

Visto che le percentuali sono già dichiarate superiori a quelle richieste dalla mozione, non vedo perché ci sia un parere negativo e la mando al voto.

PRESIDENTE:

Va bene, votiamo.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, votiamo. Chiudo.

Favorevoli 9,

contrari 20,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla proposta 1017/2023: **“Aggiornamento del regolamento di applicazione dell’Imposta Unica Comunale (IUC) - Tassa sui Rifiuti (TARI) approvato con D.C.C. n. 54 del 23/06/2014 e ss.mm.ii.”**. Prego Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

È un adeguamento del regolamento IUC che, essendo sparita la IUC perché non c'è più... la TASI è stata ricompresa nell'IMU, per cui c'è l'IMU, la nuova IMU e la TARI, adeguiamo questo regolamento alla legge e a una serie di decreti, viene fissata una procedura per coloro che usufruiscono della riduzione della quota variabile della tariffa per i rifiuti urbani avviati al riciclo e coloro che hanno la riduzione per cui, dove viene tolta tutta la parte variabile, resta solo la parte fissa e c'è tutta la procedura per coloro che escono dal servizio pubblico, come pure la possibilità di rateizzare anche la parte ordinaria delle bollette con delle nuove... Era già possibile, ma delle nuove fattispecie introdotte dalla legge.

PRESIDENTE:

Apro il dibattito generale. Emendamento di Giunta. Prego Assessore.

Assessore ZUIN:

C'è una piccola - diciamo - sostituzione di parole sull'articolo 20 bis intitolato "dilazioni di pagamento su riscossione ordinaria" al comma 1 lettera B: sostituire le parole "dall'ente territorialmente competente" con "dalla Giunta Comunale", perché l'ente competente in questo caso lo prevedeva la legge, ma qui è la Giunta Comunale.

PRESIDENTE:

Votiamo l'emendamento di Giunta. Chiudo.

Favorevoli 20,

contrari 0,

astenuti 8,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla delibera. Votiamo la delibera. Chiudo.

Favorevoli 20,

contrari 0,

astenuti 8,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chiudo.

Favorevoli 20,

contrari 0,

astenuti 6,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Non ci sono mozioni collegate. Quindi, ripartiamo dalla proposta **1020/2023 per l'intervento e adeguamento funzionale e messa a norma degli immobili di via Cafasso a Marghera destinate alle strutture operative del corpo di Polizia Locale**. Chi la illustra? Dottor Da Lio, prego.

Dottor DA LIO:

Grazie Presidente e buongiorno Consiglieri. Buonasera, ormai. Allora, si tratta sostanzialmente di uno schema di utilizzazione che viene approvato in modifica allo strumento urbanistico generale, ovvero al Piano degli Interventi, relativamente a un'area standard. Attualmente, la sede dei vigili, che si trova a Marghera in via Cafasso, è all'interno di un'area destinata ad attrezzature per l'istruzione. Siccome all'interno di questo compendio è stato avviato un progetto che prevede l'adeguamento funzionale del compendio della polizia con una serie di progetti, tra cui la realizzazione di un nuovo edificio destinato a ospitare alcuni spazi per le attività di gestione del gruppo cinofilo, e questo nuovo edificio che verrà realizzato con fondi PNRR è necessaria, quindi, una modifica degli strumenti urbanistici al fine di rendere coerente, sostanzialmente, la destinazione dell'immobile e del compendio con il Piano Regolatore Generale. Quindi, attraverso lo schema di utilizzazione che è disciplinato dall'articolo 86 delle norme della variante per la terraferma, il provvedimento di Consiglio modifica sostanzialmente la destinazione d'uso dell'attuale area standard da "attrezzature per l'obbligo", quindi "attrezzature di istruzione per l'obbligo", ad "attrezzature di interesse comune". Per questa delibera sostanzialmente è stato acquisito il parere della municipalità di Marghera

favorevole, senza nessuna prescrizione, e il provvedimento è finalizzato, quindi, alla modifica della destinazione d'uso dello standard esistente.

PRESIDENTE:

Apro il dibattito generale. Non c'è dibattito. Dichiarazioni di voto? Votiamo la delibera. No, Consigliera Visentin.

Consigliere VISENTIN:

Grazie Presidente. Solo per dichiarare il voto favorevole del nostro gruppo. Stiamo parlando di una nuova struttura più funzionale e per le attività del nostro corpo di Polizia Locale per ospitare l'unità cinofila che sappiamo essere estremamente importante, e quindi un investimento che consentirà di rinforzare una unità già presente nel territorio della Municipalità di Marghera e il tutto, soprattutto, intervento che verrà fatto senza nessun'interruzione delle attività che vengono svolte perché solo nel momento in cui sarà pronto il nuovo edificio ci sarà il trasferimento e questo, insomma, a dimostrazione che questa Amministrazione, visto quanto ho sentito precedentemente nel dibattito, continua a investire sulla sicurezza della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE:

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli 28,

contrari 0,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Non ci sono mozioni collegate. Passiamo alla **proposta 1019/2023: "Demolizione case abbandonate e realizzazione di una piazzetta con skate park via Trieste a Marghera, approvazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento con contestuale adozione della variante numero 97 al Piano Interventi per la riclassificazione dell'area a ZTO "S - Area per impianto**

sportivo”e ZTO “B3”. Chi la illustra? Sempre il Dottor Da Lio, prego.

Dottor DA LIO:

Grazie Presidente. Allora, questa è una delibera congiunta tra l'Assessore all'Urbanistica e l'Assessorato ai Lavori Pubblici. Praticamente, si tratta di un progetto, anche questo finanziato con i soldi PNRR, ed è sostanzialmente finalizzato alla ristrutturazione di un compendio che si trova lungo via Trieste che è di proprietà dell'Amministrazione Comunale. In questo compendio ci sono degli immobili in gran parte abbandonati e l'Amministrazione intende sostanzialmente dare una ristrutturazione all'area attraverso le demolizioni di questi immobili e la realizzazione di uno skate park. La delibera, quindi, approva il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento finalizzato, quindi, alla demolizione delle case abbandonate e la realizzazione dello skate park e dà atto della spesa complessiva di 500.000 euro, con - diciamo - i contributi dei PNRR, e contestualmente adotta ai sensi della legge 11 la variante al Piano degli Interventi, variante che è necessaria al fine di adeguare il progetto, quindi progetto di opera pubblica, alla variante per la terraferma oggi Piano degli Interventi. Nello specifico, come è scritto nel provvedimento, la delibera va a modificare la destinazione di zona che attualmente è una BRU, quindi una zona B di ristrutturazione urbanistica soggetta a comparto urbanistico. La delibera, quindi, modifica la destinazione di zona portando tutto quanto il compendio di proprietà del Comune e oggetto del progetto dello skate park della zona S, quindi per impianti sportivi, che sono disciplinate dall'articolo 55 delle norme di attuazione e poi va a modificare una piccola parte come BRU7, che è una zona residuale di proprietà privata al fine di renderla – scusate – da BRU7 a zona B3, quindi al fine di renderla coerente con l'area circostante. Quindi, abbiamo, riconcludendo, il passaggio da BRU7 a zona S per quanto riguarda il compendio di proprietà del Comune e oggetto del progetto di opera pubblica e la parte residuale come zona B, quindi zona residenziale B3 normata dall'articolo 8.5 delle norme per la parte privata. Anche in questo caso, è stato acquisito il parere delle municipalità di Marghera ed è da evidenziare che è già stata, con una nota del 16/03/2023 trasmessa la richieste di parere al genio civile. Per quanto riguarda, invece, la procedura di Vas, come descritto nel provvedimento deliberativo, la variante rientra nelle categorie di esclusione della procedura Vas ai sensi del parere motivato 259 del 2021 della Regione Veneto, ovvero, trattandosi di opera pubblica, è escluso quindi dalla procedura di Valutazione Ambientale.

VICEPRESIDENTE ROMOR:

Grazie Architetto. La parola alla Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Grazie. Allora, volevo fare due parole circa questo intervento che si collega un po' anche a quello che abbiamo anche discusso nel corso di questa giornata. Questo è un intervento che effettivamente va a riqualificare una zona che ha dei problemi. È stato illustrato più volte anche in Commissione come questa zona ha avuto sia problemi anche di ordine pubblico sia anche problemi di degrado, quindi in generale il Movimento 5 Stelle non è contrario all'utilizzo di fondi di PNRR per questo tipo di interventi. Quello che mi lascia un po' stupita, però, è il fatto che comunque, a domanda in Commissione, almeno quello che io ho recepito è che questo tipo di park avrà la possibilità, sì, di fare gli allenamenti, ma di fare delle competizioni molto ridotte per quanto riguarda la metratura che è prevista, almeno per primo stralcio, perché nella progettazione questo park è molto più esteso, ma non verrà fatto tutto in un solo stralcio, ma viene fatto in due stralci. Nel secondo stralcio, poi, sono previsti anche dei parcheggi vicino proprio alla via Trieste che in questo momento nel primo stralcio non si possono effettuare perché ci sono altri due edifici in questo momento occupati e a domanda non si è data risposta su che tipo di trattativa si sta facendo con le famiglie che sono all'interno e cioè quale soluzione è stata prospettata a queste famiglie, che in questo momento hanno una casa - diciamo - singola - diciamo - un edificio singolo e... Consigliere Giusto, a volte mi ripeto, mi dispiace. Allora - stavo dicendo, forse ho capito male, stavo dicendo - ci sono questi due edifici e non si è capito, non si è data risposta circa il tipo di alloggio, avranno queste persone che stanno all'interno di queste case. Poi ci è stato anche spiegato che vicino c'è anche un parking scambiatore e quindi una parte di parcheggio già adesso è possibile. Questo tipo di progettazione sarà anche a quello che si è detto in Commissione molto agile, nel senso che non avrà grosse infrastrutture all'interno perché i contest, queste competizioni, poi, vengono effettuate con degli sponsor che si arrangiano ad allestire in qualche modo tutto quello che serve per la competizione e poi viene smontato. Quello che non ci è stato detto sono i termini per avere il secondo stralcio che in qualche modo non sono previsti, in questo momento non sono previsti, non sono quantificati e quindi quello che mi lascia un po' interdetta è che questo intervento alla fine sia più un "vorrei, ma non posso", nel senso: arrivo lì, faccio una parte e spero un indomani di poter trovare anche il resto dei soldi. Resta di fatto che è, comunque, un intervento che va a rigenerare, quindi in parte mi trova d'accordo. Mi lascia scettica la seconda parte, cioè quella di non sapere quando arriverà il resto delle risorse, quando, se ci sarà, il completamento di tutto il park e quindi fino a quel momento certi tipi di competizioni non potranno essere fatte. Potrà esserne

fatta una parte ridotta, ma non quelle che vengono prospettate nel progetto.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Allora, questa proposta di delibera è una proposta di delibera positiva perché va a rigenerare uno spazio urbano di Marghera... Una volta che vi dico che c'è una cosa positiva. Ok, va bene. Allora, ho detto "positiva". Allora, riprendo. Presidente, eventualmente mi dà qualche secondo in più. Allora, è una proposta positiva perché va a rigenerare uno spazio urbano di Marghera in cui c'è un effettivo bisogno di rigenerazione. Bene aver intercettato dei fondi PNRR e averli allocati in questa zona di Marghera e anche aver recepito l'istanza che veniva richiesta da parte di giovani della città di creare un primo skate park in città visto che attualmente la città ne è priva. Ci sono due piccole note sulla delibera. La prima è che verranno abbattute delle case pubbliche presenti in quell'area, ma non tutte, per cui ne rimarranno alcune che col primo stralcio andranno a schermare l'area di progetto, l'area che verrà effettivamente rigenerata, per cui il rischio è che, appunto, schermando quell'area, visto che è un'area che già ha qualche problema di sicurezza e di - se vogliamo chiamarlo "degrado", lo chiamiamo degrado - il rischio è che possa permanere una situazione del genere. Per cui, con piacere anche la Consigliera Visentin l'aveva detto in Commissione, ha presentato una mozione per chiedere che venga effettuato il prima possibile il secondo stralcio reperendo i fondi necessari. Per cui, questa è una cosa, visto che anche la maggioranza si è espressa in questa direzione, il Consigliere di maggioranza ci rassicura un po' che venga fatto effettivamente il prima possibile. Su questo, poi, ci sarà anche una nostra mozione che andrà a toccare anche questo tema, ma soprattutto altri. Quindi, questo problema dei due stralci, per cui con la speranza che il secondo stralcio venga fatto il prima possibile, poi c'è la nota di contesto più generale che vengono abbattute, in questo caso, delle case pubbliche anche nell'altro progetto di piazza Mercato verranno abbattute delle case pubbliche, per cui nel conteggio generale delle case pubbliche a Marghera c'è un calo su cui comunque va fatto un ragionamento complessivo e che comunque non va a ledere la nostra posizione positiva su questa delibera, però è comunque una cosa che va tenuta in considerazione nel quadro complessivo di questa. Mi fa piacere anche che sia stato recepito, quando noi avevamo messo i fondi a bilancio la prima volta per questo intervento, avevo chiesto con una

mozione collegata che l'impianto potesse ospitare delle gare, visto che lo skateboard e la BMX sono anche discipline del CONI, lo skateboard è stato anche disciplina alle ultime Olimpiadi, e mi fa piacere che sia stata recepita l'idea e che l'impianto sia stato progettato col primo stralcio per poter ospitare delle gare CONI di livello regionale e con il secondo stralcio addirittura anche delle gare di livello nazionale. L'idea, quindi, è positiva. Altri skate park sono richiesti in città.

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere TICOZZI:

Ci sarà una mozione anche del Consigliere Gervasutti in questa direzione e sarà bene - poi entrerà anche in questo ambito con la mia mozione - distribuire skate park in città per far crescere questi sport, queste discipline, magari al momento piccole, ma per cui ci sono già vari praticanti in città.

PRESIDENTE:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. Allora, dispiace non poter votare favorevole. Non voterò naturalmente contrario. So che la disperazione vostra è pazzesca, però di fatto sommiamo, cioè, perché prima parlavamo di metafore e quindi di lingua italiana. Adesso parliamo di numeri e dispiace sommare questi 18 appartamenti - così è stato detto ieri - 18 più i 48 di piazza Mercato eliminati dall'insieme del patrimonio pubblico per effettuare un intervento importante, valido e che viene richiesto apertamente dalla cittadinanza e dalla cittadinanza giovane. Quindi, da un lato sicuramente questo è l'aspetto positivo, dall'altro l'aspetto fortemente negativo è questo: voi continuate a rigenerare. In realtà rigenerate, ma eliminando, stralciando e cancellando edilizia popolare e questo è un danno per la città. Comunque, insomma, evidentemente questa è la vostra modalità. Non può essere accettata e per questo purtroppo il voto non sarà contrario ma non sarà neanche favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Grazie Presidente. Mi chiedono di essere veloce, però non è corretto secondo me esserlo così, perché è chiaro che siamo davanti a un provvedimento che viene incontro a delle istanze che il territorio, che i cittadini in questo caso di Marghera, ma anche chi ovviamente si avvicina a una pratica sportiva che è in via di sviluppo, non a caso è stata - diciamo - in prova alle scorse Olimpiadi, e credo che in questo caso, sia dal punto di vista di come siamo andati a reperire il finanziamento, che è a valere sui fondi di rigenerazione urbana, sia anche per la qualità che poi - per abbiamo visto ovviamente la parte progettuale - andiamo a vedere - diciamo - nel progetto in sé, credo che la qualità - diciamo - di quegli impianti sportivi di cui necessita la città di Venezia corrisponda veramente a questo. Infatti, non a caso il mio ringraziamento va all'Assessore De Martin e al Vicesindaco Tomaello per quanto si sono prodigati e quanto da adesso in poi si faranno, perché comunque questo è un punto di partenza, non a caso nella scorsa discussione di bilancio ho ritenuto di presentare una proposta analoga per il territorio del Lido di Venezia, che ovviamente poi risponde anche poi agli appassionati di Pellestrina, ma anche di Venezia centro storico. Quindi, credo che poi, al netto di quella che sarà la fase progettuale e la ricerca del rifinanziamento, credo che per vedere un innalzamento di questa attività sportiva sia necessario avere degli impianti che possono dare la risposta necessaria. Faccio ovviamente anche una questione, un punto politico perché bene o male siamo freschi - diciamo - della spiegazione nelle varie Commissioni presiedute dalla collega Onisto, abbiamo avuto modo di raccogliere anche alcune istanze di associazioni sia di Mestre sia del Lido e quindi diciamo che è un provvedimento che ha le giuste fondamenta e mi auguro che queste fondamenta ci siano anche da parte delle minoranze, perché tante volte si chiede ovviamente, viene richiesto - diciamo - di essere ascoltati. Credo che in questo caso si ascolta anche una parte o quantomeno qualche collega Consigliere che di questo provvedimento quantomeno ha espresso il proprio parere favorevole. Quindi, mi auguro che in questo caso ci sia veramente un'approvazione trasversale del progetto in modo tale da dargli anche quel fondamento proprio dell'iniziativa in sé. Ecco, quindi credo che penso possa bastare.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, chiude il dibattito l'Assessore De Martin.

Assessore DE MARTIN:

Presidente, devo dire una cosa prima della delibera. Forse anche ai miei colleghi di maggioranza magari darò fastidio in questo momento perché magari porterò via poco meno di quattro minuti, però devo dire un attimo ciò che penso di quello che è successo oggi. Non voglio aprire una discussione, ne parlo con questi toni e con questo timbro qua. Io penso che sia importante - e lo chiedo a voi di opposizione - non di non condividere ciò che dicevano le persone e i cittadini che oggi erano presenti, perché solo una settimana fa ero preoccupato per il modo e il tono con cui questa città si sveglia la mattina e fa sentire la sua voce, ma di prendere le distanze da come hanno manifestato perché, se non prendete queste distanze, ci sarà un altro Consiglio nello stesso modo e un altro ancora e poi non so. E io su questi toni sinceramente non mi ritrovo nemmeno per la delibera più semplice. Siccome vedevo che più di qualcuno di voi ha invitato la cittadinanza all'adunanza di questo Consiglio, che più di voi l'hanno pubblicizzata nei social, che nei giornali è stata data diffusione, che qualcuno andava a confabulare, qualcuno andava a riprendere, qualcuno andava a firmare, qualcuno andava a dire come intervenire, io mi chiedo: condividete questo modo di esprimervi in Consiglio Comunale? Perché, se lo condividete, per me è più grave di quando votate contro una nostra delibera. Io non mi sarei aspettato nella delibera precedente che voi votaste a favore perché ci avete chiesto di andare a casa, che non siamo capaci, che stiamo distruggendo la città, che non abbiamo visione, non abbiamo capacità, non abbiamo competenza, non sappiamo tirare fuori dei dati scientifici per dimostrare qualcosa. O siete a favore - e quindi prendete le distanze anche da quello che è emerso oggi - altrimenti per me diventa chiaro qual è il futuro. Non c'è il dialogo su questi toni perché, vedete, applicare la democrazia è facile con i pari, ma la democrazia va applicata con le persone diverse e opposte a me. Lì applico la democrazia. A essere amico dell'amico che difficoltà c'è? Ecco, io vi chiedo veramente se prendete le distanze nel tono e nel modo con cui è stato portato avanti il Consiglio oggi. No, non è una morale. Io, veramente, sono abbastanza deluso del Consiglio di oggi. Qualcuno magari si vanta e pubblicherà anche nei social. A me, invece, non garba questo modo di fare politica e di fare confronto. Qualcuno gode, io no. Quindi, sulla delibera non c'è molto da dire. Sono due delibere apparentemente semplici, abbiamo portato a casa dei soldi del PNRR. Quello che voi ci avete detto un'ora fa è che non siamo capaci di fare, che non puntiamo sui vigili urbani, che non facciamo attività e non

facciamo sport. Sì, quindi io chiudo e non ho altro da aggiungere. Vedo che le attività comunque... Anche la maggioranza si prende le sue responsabilità.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Venturini.

Assessore VENTURINI:

Solo per cortesia. Visto che aveva fatto delle domande, mi sembrava corretto dare un po' il riscontro. Alle domande puntuali, restano un paio di famiglie nelle quattro casette davanti, sono casette su due piani, quindi non sono casette singole, e, nel complesso, quel distretto - sicuramente Gianfranco può confermarlo, insomma - sono le case ex Demanio che sono pervenute al Comune quindici anni fa o dieci anni fa - adesso non mi ricordo quando - come quelle di piazza Mercato, essendo ex Demanio, in condizioni peggiori del patrimonio comunale medio. (inc.)... del lavoratore che non ne parliamo, quindi sono tutti complessi ex dDemanio dove la manutenzione era una parola abbastanza sconosciuta negli ultimi decenni e sono effettivamente in condizioni veramente pietose, erano in condizioni pietose, ancora di più lo sono oggi. Quindi, il lavoro fatto che abbiamo iniziato, insomma, ormai qualche anno fa insieme alla Vicesindaco Colle, che saluto e ringrazio per l'impegno che ha fatto in questa Amministrazione, nella precedente, è stato quello di contattare le famiglie offrendo loro la possibilità di una casa più dignitosa perché invito ciascuno di voi, anche il Consigliere Martini, a fare un viaggio, un giro in via Trieste, in via del Lavoratore, in piazza Mercato e - perché no - anche in altre zone e si rende conto di che patrimonio pubblico stiamo parlando, di come è anche irrestaurabile nella migliore delle ipotesi e di come sia veramente privo di qualsiasi possibilità di restauro per le condizioni in cui versano e quindi il lavoro fatto è stato quello di offrire alle famiglie - poche perché erano già 3/4 vuoti, uno era occupato da macerie, uno era una discarica, in uno c'era una persona con problemi psichiatrici che è stata seguita e ricoverata, situazioni molto particolari di disagio sociale, è vero, o situazioni semplicemente di persone anziane che vivevano lì da una vita e hanno sempre considerato la possibilità di vivere solamente lì e abbiamo fatto un percorso con loro per offrirgli degli alloggi a norma, decenti, ovviamente nell'area che loro individuavano, grosso su Marghera, evidentemente su Catene, c'era via Case Nuove e altre zone dove stiamo facendo degli importanti lavori di restauro oppure in alcuni casi, avendo figli a Carpenedo oppure a Pertini oppure a Favaro, spostando anche la persona anziana vicino al nucleo di residenza dei figli. Quindi ,un

lavoro svolto in totale condivisione, cosa che è in corso anche attualmente con gli attuali due inquilini delle quattro casette bifamiliari, e lo stesso lavoro fatto in piazza Mercato, lo stesso lavoro che faremo anche in altri complessi che riteniamo, per ragioni proprio oggettive e non perché siamo brutti e cattivi, che non possono essere restaurati, che sarebbero risorse buttate via e che non è nemmeno dignitoso costringere la gente a vivere in quei complessi se possono e se vogliono scegliere una destinazione alternativa. Dopodiché, abbattimento o non abbattimento, idee o non idee, credo che sia più coerente, come si fa nelle famiglie, che l'Amministrazione si concentri il più possibile nel restaurare il patrimonio esistente, anche in centro storico, prima di andare a fare progetti faraonici di ricostruzione di nuovi complessi abitativi, ecco, e consumando magari altro verde pubblico. Quindi, ecco, l'idea è lavorare per il più possibile restaurare e quando avremo fino all'ultimo appartamento restaurato, che è un impegno che non abbiamo mai voluto non raggiungere - ci stiamo lavorando veramente alacremente, per quello mi arrabbio quando si dice che non facciamo investimenti nella residenza perché è una bugia, è semplicemente una bugia – ecco, da questo punto di vista, prima restauriamo il patrimonio immobiliare e dopo pensiamo eventualmente a tirare su nuove case. Ecco, da questo punto di vista, l'approccio è questo, che è l'approccio di ogni famiglia, se uno ha un appartamento da restaurare prima di tirare su un condominio sistemo il mio appartamento da restaurare.

PRESIDENTE:

Va bene. Votiamo la delibera. Sulle dichiarazioni di voto prego Visman.

Consigliere VISMAN:

Allora, intanto ringrazio l'Assessore Venturini perché ha dato una risposta che avevo richiesto più volte in Commissione. Almeno adesso si sa che si sta facendo. Allora, il voto del Movimento 5 Stelle sarà favorevole a questa proposta di delibera. Resto comunque scettica, infatti voterò la mozione della Consigliera Visentin proprio perché bisognerebbe vedere la fine di tutto il progetto. Il primo stralcio continuo a dire che è un vorrei ma non posso, perché il progetto che viene presentato in delibera è quello completo e quindi solo andare al primo stralcio, secondo me, è molto riduttivo. Ciò non toglie che - come ho detto all'inizio in discussione - è un intervento che va effettivamente a una rigenerazione e questo per me è sufficiente per votarlo in maniera positiva. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visentin.

Consigliere VISENTIN:

Grazie Presidente. Era solo per ribadire il nostro voto favorevole. Ne abbiamo già parlato in Commissione esaurientemente. Per tutte le ragioni che sono state già illustrate, quindi insomma l'importanza di questo investimento di natura sportiva per i giovani e per gli atleti, ma anche mi collego a quello che ha detto l'Assessore Venturini, lì si è fatto un lavoro anche proprio di sistemazione delle famiglie in situazioni più dignitose e quindi questo mi convince che chi ha definito l'abbattimento come una distruzione del patrimonio abitativo non è corretto perché, in quel caso lì, non stiamo parlando di un patrimonio abitativo pubblico da salvare, ma sinceramente da riallocare le famiglie per dare un contesto più dignitoso, come l'ha definito l'Assessore. Quindi, per entrambe queste ragioni dichiaro naturalmente il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

Consigliere Bettin.

Consigliere BETTIN:

È evidente che la distruzione del patrimonio pubblico non riguarda quelle costruzioni che non sono un patrimonio e per le cose che diceva anche l'Assessore Venturini prima. La perdita di patrimonio pubblico riguarda gli alloggi che, invece che essere là, là ricostruiti - non è questo caso naturalmente - o altrove ricollocati, invece non svaporano - diciamo così - gli inquilini vengono, secondo una ottima procedura, ricollocati e così anche per le case della piazza e altre case uguali. Le Vaschette prima, ma, appunto - lo ho ricordato in Commissione, lei non ha potuto esserci, che è una serie di abbattimenti. Per esempio per le Vaschette era prevista la realizzazione di un nuovo progetto che ricostruiva in parte case e in parte nuove funzioni, le ridistribuiva e così non si perdevano 120 alloggi che c'erano lì e che, invece, si sono volatilizzati. Auspicavo in quella Commissione che si potesse in prospettiva riprendere - e dicevo che, per esempio, potevano essere parte dell'investimento da chiedere all'Unione Europea. Tra l'altro, lì proprio anche con più motivazione, visto che forse c'è anche qualche problema di bonifica da fare, lì alle ex Vaschette, che ce l'avrebbero sicuramente dato non solo per restare nei casi in cui si

poteva ricorrere al PNRR o ad altri fondi, ma era per dire che il ragionamento non è così banale da circoscriverlo al fatto che si distruggono case che sono già distrutte e di cui non si può fare granché, anzi, niente, ma che bisognerebbe aprire una sorta di progetto di ricollocazione. Anch' io concordo con l'idea che primum restaurare e dopo eventualmente consumare altri spazi, ma, per esempio, si potrebbero distruggere dei ruderi che ci sono da qualche parte. Cioè, si può fare un ragionamento, ma questo discorso non è stato aperto. È questo il punto che abbiamo sottolineato. Non si è ragionato così. Sarà la fretta. Dobbiamo prendere i fondi rapidamente, tutto quello che volete. Sulla fiducia vediamo di aprirlo, però è in questo senso che si risponde anche al timore di chi dice: "In certi luoghi si preferisce piuttosto che ricostruire e buttar giù tutto perché così ci eliminiamo un problema". Ne risolviamo altri, in questo caso quello di una bella struttura, ma altrove non si fa niente, per esempio all'ex Vaschette non si è fatto niente. Quindi, neanche la bonifica, e quindi c'è solo quel terreno lì. È questa la tematica che ci sembra non sufficientemente risolta in questa e anche nella delibera precedente. Non c'è una motivazione per votargli contro ovviamente, non è questo il problema. È quello di svolgere il nostro ruolo e di mettere lì delle questioni ulteriori collaborando con voi quando è possibile per fare un passo in avanti, tutto qua. E, se si riesce a discutere in un clima migliore, ha ragione l'Assessore De Martin, però, insomma, è anche troppo facile dare la colpa a chi chiama. I toni non è che in quest'aula li alza solo l'opposizione o il pubblico. Da più parti vengono interventi pesantissimi e anche da parti molto autorevoli, che pesano molto di più di persone esagitato che, appunto, vanno molto sopra le righe, ma a noi che siamo qua basta anche andare un pochino sopra le righe per dare più peso negativo, in questo caso, alle cose che - diciamo - al modo che utilizziamo. Quindi, se vale come invito a far meglio, mi impegno anch' io, ma impegniamoci tutti, anche chi magari in questo momento non c'è qua.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo al voto. Chiudo.

Favorevoli 26,

contrari 0,

astenuti 2,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Bisogna votare anche l'immediata eseguibilità. Chiudo.

Favorevoli 25,

contrari 0,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alle **mozioni collegate**. Se siete d'accordo farei discussione unica partendo dalla prima, che è quella di Gervasutti, poi Ticozzi, poi Visentin. Prego Nicola Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Grazie Presidente. La mozione che ho presentato collegata sostanzialmente ricalca quello che avevo già presentato in sede di bilancio di previsione. In accordo con l'Assessore Zuin e anche col Vicesindaco Tomaello, giusto per non ripetersi ma comunque la discussione - diciamo - è già emersa in Commissione, ma anche nella seduta precedente, l'esigenza c'è, è inutile che discutiamo e di riprendere al voto qualcosa che il Consiglio Comunale ha già votato - credo - quasi all'unanimità nel dicembre scorso, ritiro la mozione.

PRESIDENTE:

Va bene. Mozione ritirata. Discussione unica della mozione... Prego Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Perché resti a verbale. La riprendiamo chiaramente nella prima variazione dopo il rendiconto.

PRESIDENTE:

Benissimo. Passiamo a Ticozzi e Visentin. Prego Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Allora, questa mozione collegata alla delibera, innanzitutto, colgo anche

l'occasione per ringraziare la Presidente Onisto di Commissione per i lavori, seppur veloci, svolti anche con un ascolto delle associazioni cittadine e dei gruppi cittadini che si occupano di queste discipline. La mozione parte un po' dalla realtà cittadina in cui, a oggi, non ci sono strutture, impianti sportivi adatti alle disciplina di skate, BMX e rollerblade. Questo ovviamente ha portato negli anni al fatto che non ci siano associazioni che si occupano di questi temi che hanno in gestione direttamente impianti e impianti come quello che verrà costruito in questa delibera. Per cui, da un certo punto di vista, mancano associazioni di esperienza in questa direzione. Inoltre, è emerso anche dai pareri riportati in Commissione Consiliare dalle associazioni dei gruppi come...

PRESIDENTE:

Scusate.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Come ci sia una complessità per quanto riguarda la modalità di gestione di strutture del genere e che richiedono particolari attenzioni, orari di apertura, di chiusura, stesura di regolamenti e anche probabilmente di assicurazioni per tutelare gli sportivi o i giovani che si avvicinano a queste discipline. È avvenuto anche un ottimo ascolto nelle Commissioni da parte, appunto, del Consiglio e della Presidente della Commissione di questi gruppi e di queste associazioni. L'idea è che poi si prosegua con questo ascolto, sia anche importante ragionare con delle modalità di gestione migliori e quali saranno le modalità per l'utilizzo che verranno chieste, magari, al soggetto gestore che si prenderà l'incarico della gestione; inoltre, vista la conformazione cittadina, si ritiene importante che ci siano skate park diffusi in città. Nella parte finale della mozione, gli impegni e gli inviti sono i seguenti: quelli di proseguire e perseguire il dialogo con i praticanti di queste discipline per meglio configurare, da un lato, sia dal punto di vista progettuale gli ostacoli e le due rampe che verranno messe, dall'altro anche capire insieme con chi poi userà queste strutture quali sono le necessità dal punto di vista di utilizzo e della gestione. Poi, tenere conto, appunto, anche della, tra virgolette, inesperienza che c'è in città di associazioni che abbiano in gestione impianti per questo tipo di discipline, per cui che il Comune accompagni chi si prenderà in carico l'onere di gestire questi impianti in qualche modo non lasciandolo solo, visto che sarà comunque un onere non da poco la gestione di questi. Poi, proprio per il motivo che dicevo prima del fatto che le case su via Trieste non verranno abbattute, le prime, di installare quanto

prima delle videocamere per la videosorveglianza per fare in modo che ci sia un deterrente all'uso improprio degli spazi e che si generino...

PRESIDENTE:

La invito a concludere.

Consigliere TICOZZI:

Finisco - che si generino situazioni di insicurezza. Per cui, questa come cosa da fare prima possibile e, in seconda battuta, ma sempre il prima possibile, anche di attivarsi per trovare i finanziamenti per il secondo stralcio di questo progetto, per cui proseguire con l'abbattimento delle casette e il secondo stralcio dello skate park. Grazie.

PRESIDENTE:

Adesso la Consigliera Visentin. Facciamo discussione unica e poi risponde il Vicesindaco. Prego.

Consigliere VISENTIN:

Grazie Presidente. Sarò più veloce nel senso che immagino che sia stata già letta la mozione che ho presentato stamattina e, raccogliendo un po' quelle che erano state le osservazioni, istanze e considerazioni emerse durante le Commissioni, quindi semplicemente impegna il Sindaco e la Giunta a reperire le risorse necessarie per il completamento del progetto in modo tale che possa avere la sua più ampia funzionalità e nei tempi, anche, insomma, ci si augura il prima possibile, e che venga anche, come è emerso nella Commissione di ieri, venga avviato contestualmente all'iter di approvazione della variante urbanistica, anche un confronto attraverso le Commissioni competenti su quelle che saranno le future modalità di gestione della struttura. Sulla questione del coinvolgimento delle associazioni non ho fatto riferimento perché è un dato di fatto. La Presidente Onisto, insomma, già com'è successo ieri, le ha convocate, ma, insomma, è risaputo che, come è stato anche sottolineato ieri e riconosciuto, le ascolta con una certa regolarità, eccetera, e quindi non ho fatto questo tipo di passaggio scritto, ma, insomma, credo di avere raccolto quelle che erano le considerazioni e gli impegni che ritenevamo più importanti. Grazie.

PRESIDENTE:

Benissimo. Ci sono interventi? Allora il Vicesindaco, prego.

Assessore TOMAELLO:

Grazie. La prima mozione di Ticozzi io le chiedo se la può ritirare perché dare degli indirizzi così dettagliati, così approfonditi non so neanche se sia possibile, nel senso che noi non possiamo prevedere su un eventuale bando di gara quando sarà fatto la non esperienza o la non... Cosa ha scritto? Determinate caratteristiche per questa associazione che andrà a gestire. Stavamo dicendo l'altro giorno in Commissione che la gestione attualmente di questo impianto è una cosa che si sta pensando di fare, ma non è ancora definita. Quindi, io, com'è stato detto appunto anche in Commissione, sulla gestione e gli eventuali indirizzi del bando che affideranno la gestione e quant'altro, direi che si potrà parlarne in una futura Commissione magari più avanti, quando avremo il progetto anche magari definitivo e quant'altro. La seconda, invece, a prima firma della Consigliera Visentin, che è un po' più generica per quanto riguarda, appunto, la gestione, dice: "Un confronto sulle future modalità di gestione della struttura", parere positivo.

PRESIDENTE:

Quindi, Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Io manderei comunque al voto la mozione.

PRESIDENTE:

Votiamo la mozione Ticozzi. Chiudo.

Favorevoli 8,

contrari 20,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Votiamo la mozione Visentin. Chiudo.

Favorevoli 28,

contrari 0,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Allora, nel corso dell'ultimo Consiglio avevamo preso un accordo in Conferenza dei Capigruppo di votare due mozioni di cui io mi sono fatta carico di fare sintesi e raccogliere le firme di tutti i Consiglieri per poterle votare all'unanimità. Una era già stata depositata la scorsa volta, dell'altra io ho inviato il testo questa mattina, e mi ha risposto tutta la maggioranza, anche la Consiglieria Visman e la Consiglieria Tonon, e gli altri Consiglieri Capigruppo no. Pertanto, non è stata depositata però faceva in qualche modo sintesi degli accordi presi in Conferenza. Pertanto, oggi io andrei a voto con quella che abbiamo depositata con l'impegno, se appunto, insieme agli altri Capigruppo riuscissimo a depositare anche l'altro testo all'unanimità, di votarlo subito nel prossimo Consiglio. Quindi, la mozione è la mozione d'ordine 463: "Condanna all'attacco alla sede regionale di Fratelli d'Italia a Mestre". Premesso che nella notte tra venerdì e sabato, ignoti hanno danneggiato la sede regionale di Fratelli d'Italia del Veneto in via Fradeletto a Mestre, tentando di sfondare la vetrina e lasciando scritte ingiuriose e minacciose con lo spray; considerato che ogni azione che prenda di mira rappresentanti e organismi politici, partiti, associazioni, è un attacco alla democrazia; il Consiglio comunale: esprime massima solidarietà a Fratelli d'Italia per il violento attacco alla sede di via Fradeletto; condanna fermamente questo gesto vigliacco e codardo; si impegna, congiuntamente alla Giunta affinché il piano del confronto politico si basi su idee e progetti, non su atti vandalici e offese, che minano la dialettica democratica del nostro Paese, ed è stata sottoscritta da tutti i Consiglieri. Prego Consiglieria Visman.

Consigliere VISMAN:

Volevo chiedere cinque minuti di sospensione proprio per il fatto di non aver depositato l'altra mozione e volevo un attimino un confronto.

PRESIDENTE:

Va bene. Diamo cinque minuti in sospensione.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA.

LA SEDUTA VIENE RIPRESA.

PRESIDENTE:

Consiglieri. Bene, allora intanto votiamo questa dopodiché nel prossimo Consiglio verranno apportate delle piccole modifiche all'altro testo e si porterà al voto la seconda mozione. Prego Consigliere Bettin. Ok, allora votiamo questa mozione. Chiudo.

Favorevoli 28,

contrari 0,

astenuti 0,

non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Abbiamo terminato gli Ordini del Giorno, pertanto la seduta è chiusa. Grazie a tutti.

I lavori terminano alle ore 20:00

Segreteria Generale
Settore Coordinamento Segreteria Generale
Servizio Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 13 giugno 2023.